CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA BRESCIA

BILANCIO PREVENTIVO 2026

(Consiglio Camerale del 10 dicembre 2025)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA

BILANCIO PREVENTIVO 2026

INDICE

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO PREVENTIVO 2025	pag.	2
PROSPETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025 (ALL. A D.P.R. N. 254/05)	pag.	56
BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2026 (ALL. 1 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI	pag.	58

RELAZIONE
DELLA GIUNTA CAMERALE
AL BILANCIO PREVENTIVO 2026

Cap. 1
I PRINCIPI ED I CRITERI SEGUITI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo 2026 è redatto secondo i principi della contabilità economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, riferiti all'esercizio, secondo il principio della competenza proprio della contabilità aziendale ed in osservanza di quanto disciplinato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Preventivo economico è stato redatto sulla base della programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, in considerazione delle competenze attribuite dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., e stabilisce una chiara associazione tra i risultati attesi e l'operato dei dirigenti responsabili della loro realizzazione.

Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2026 si è tenuto conto dei principi contabili camerali, formulati dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del sopra indicato Regolamento, emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili";

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio.

Il prospetto del Preventivo Economico è disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005. In ordine verticale esso suddivide le entrate e le spese in proventi ed oneri della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, con l'indicazione finale del risultato di esercizio, oltre ad un piano degli investimenti, dei quali devono essere indicate le fonti di copertura. Gli oneri correnti comprendono anche l'ammortamento dei beni strumentali, l'accantonamento annuale per il T.F.R., il fondo per la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi ed oneri. Nell'ambito di ciascuna delle sezioni, i proventi e gli oneri sono classificati in "macro-voci", secondo uno schema gerarchico prestabilito dal citato D.P.R. 254/2005.

Nell'ordine orizzontale esso ripartisce, invece, tutte le attività camerali, ovvero i ricavi ed i costi che queste ultime generano, in 4 funzioni istituzionali:

- A Organi istituzionali e segreteria generale;
- B Servizi di supporto;
- C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- D Studio formazione, informazione e promozione economica.

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria richiede che tutta l'attività dell'Ente, impostata secondo la logica della programmazione, ripartita in 4 funzioni

istituzionali e posta in essere da “centri di responsabilità”, che fanno capo ai dirigenti, sia ricondotta a progetti ed obiettivi, per i quali si deve determinare, in via preventiva, la quantificazione delle risorse necessarie al loro svolgimento e le eventuali entrate connesse.

Per una rappresentazione corretta dei centri di responsabilità, occorre considerare la nuova configurazione della struttura organizzativa dell'Ente, definita secondo gli obiettivi del PIAO 2026-2028, adottata da ultimo con ordine di servizio del Segretario Generale n. 12 del 30.9.2024 e collegata al modello organizzativo per centri di costo, aggiornato con ordine di servizio n. 10 del 29.9.2025, nonché gli incarichi dirigenziali attribuiti con deliberazioni della Giunta camerale nn. 5 e 6 del 9.1.2025.

Tale rappresentazione dà luogo a 10 centri di responsabilità/budget - collocati nelle varie funzioni e gestiti dai 3 dirigenti - e ad un centro di responsabilità, affidato al dirigente dell’Area Amministrativa, di imputazione dei ricavi e dei costi comuni, che sono a loro volta riallocati secondo i criteri predeterminati sulle 4 funzioni istituzionali.

Nelle intenzioni del legislatore questa struttura, la cui adozione è obbligatoria per tutte le Camere di Commercio, è finalizzata a dare evidenza alla destinazione delle risorse, anche in un’ottica di *benchmarking* su base nazionale.

Si ricorda che il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 - “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” ha confermato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e reintrodotto il termine del 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In applicazione del già richiamato D.Lgs. n. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Per il Bilancio Preventivo in esame, come già per quelli degli anni precedenti, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall’allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la disciplina prevede la classificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione del vigente Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

1) il budget economico triennale;
2) una relazione illustrativa;
3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;
5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative

contenute nella Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale. La circolare in particolare ha:

- individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti camerale e lo schema del budget economico annuale e triennale, indicato al n. 1 dell'elenco precedente;
- individuato, tra le missioni definite per il bilancio dello Stato, quelle che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse missioni, ha scelto i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- predisposto un prospetto riassuntivo, da cui evincere la collocazione delle funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, nell'ambito delle missioni e dei programmi, per consentire sia la redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, indicato al n. 3 dell'elenco precedente, sia la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), sempre articolato per missioni e programmi.

La norma in esame stabilisce inoltre la trasmissione del budget economico annuale e dei suoi allegati all'amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla deliberazione di adozione.

Si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto del Bilancio Preventivo di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 e le missioni, definite fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, utilizzato per la redazione dei prospetti indicati ai nn. 3 e 4 dell'elenco precedente secondo le indicazioni da ultimo impartite dalla Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9.6.2015.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
			Divisioni	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMMINISTAZIONI		AFFARI ECONIMICI	
			Gruppi	1	3	1	
			Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	**005**	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			**Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizza-zione**	**D**
012	Regolazione dei mercati	**004**	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		**Attività anagrafiche**	**Attività di tutela e regolazione del mercato**	**C**
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	**005**	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			**Attività di internazionalizzazione**	**D**
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**002**	Indirizzo politico	**attività di supporto agli organi camerali**			**A**
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		**attività di supporto**		**B**
033	Fondi da ripartire	**001**	Fondi da assegnare		**risorse inizialmente non destinate**		**A**
		002	Fondi di riserva e speciali		**risorse inizialmente non destinate**		**B**
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	**001**	Servizi per conto terzi e partite di giro		**partite di giro**		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	**001**	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		**spese da sostenere per rimborso di prestiti**		

Cap. 2

QUADRO GENERALE DEI PROVENTI ED ONERI STIMATI PER L'ANNO 2025

Si riassumono qui di seguito in via generale e sintetica i fatti e gli accadimenti che hanno caratterizzato la gestione 2025.

Il Bilancio Preventivo 2025 evidenziava un risultato economico contabile di disavanzo di - € 4.763.636, aggiornato successivamente a -€ 5.385.691 con la variazione deliberata dal Consiglio camerale (provvedimento n. 7/c del 20 maggio 2025 – variazione ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005), che ha aumentato lo stanziamento degli interventi economici di € 1.088.911, da € 13.300.000 a € 14.388.911 sia a seguito dei dividendi distribuiti da A4 Holding per € 377.945 sia mediante applicazione degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, alla luce del risultato conseguito nel 2024 e in un'ottica di equilibrio patrimoniale di medio e lungo periodo.

Attualmente la voce promozione economica nelle previsioni di preconsuntivo 2025 è stimata per l'importo complessivo di € 12.861.293 con un'economia di spesa di € 1.447.618.

Il Piano della Performance 2025, inserito nel PIAO approvato con deliberazione 35 del 27 febbraio 2025 e modificato con deliberazione n. 89 del 24 luglio u.s., ha aggiornato la programmazione 2025, ed in particolare il P.I.R.A. (Piano degli indicatori e dei risultati attesi) 2025, allegato al Bilancio Preventivo approvato. Infatti con la compilazione del Piano degli Indicatori e Risultati Attesi – PIRA si costruisce un "ponte" tra Performance e Bilancio Preventivo camerale, ponendo in evidenza le ricadute degli obiettivi in termini di efficacia esterna, efficacia interna, efficienza e qualità. Il PIAO, sez. Performance, per i contenuti e le finalità, è il documento che illustra, in modo più dettagliato ed approfondito, gli obiettivi contenuti nel PIRA e, pertanto, le variazioni ed integrazioni contenute nel PIAO e nei documenti nei quali si declina il Ciclo della Performance devono intendersi come modificative ed integrative del PIRA stesso.

Riferito alla gestione dell'esercizio si segnala che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 22 aprile 2025, in continuità con le ragioni addotte in precedenza, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc**".** Il Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 12 del 20 maggio u.s. rileva che a seguito della predetta circolare il limite di spesa torna ad essere pari a € 1.083.523,20.

Sempre riferito alla gestione nel corso del 2025 è stato predisposto, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, il Piano annuale dei flussi di cassa. Il predetto Piano è poi aggiornato trimestralmente con determinazione del Segretario Generale e stima una giacenza al 31 dicembre 2025 di € 47.397.375.

Per quanto riguarda i versamenti interessati dalla sentenza della Corte costituzionale n.

210/2022, il Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT) ha provveduto al rimborso del versamento allo Stato effettuato da questo Ente nell'anno 2019 per € 478.677,78, (determinazione n. 150/sg/2025) – ultimo anno del triennio riconosciuto a rimborso.

Nel corso del 2025 con determinazione n. 112/sg si è ripristinato, a partire dal 14 maggio 2025, il pagamento dei compensi ai componenti in quiescenza degli organi amministrativi camerali per effetto dell'emendamento al D.L. n. 25 del 14.3.2025, inserito al comma 2 dell'art. 13 bis, convertito in Legge n. 69 del 9.5.2025; ad oggi risulta invece sospeso il pagamento per il periodo pregresso a seguito della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pervenuta in data 7 ottobre 2025, - protocollo camerale n. 97406/2025 (per un quadro più completo si rimanda alla deliberazione della Giunta n. 92 del 23 settembre u.s..ed alla Comunicazione alla Giunta lett. E) del 27 ottobre 2025).

A giugno 2025, la Giunta camerale ha deciso di versare allo Stato la somma di € 526.378,15 relativa ai risparmi di spesa 2025 (deliberazione n. 75/2025). Il versamento è stato effettuato in forza del principio del *solve et repete*, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio r.g. n. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando invece effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa., come desumibile dall'art. 97 della Costituzione (per un ultimo aggiornamento si veda la comunicazione alla Giunta lett D) del 27 ottobre 2025).

Nella primavera del 2025 sono iniziati i lavori di consolidamento antisismico con versamento di due SAL per l'importo complessivo di € 1.651.908 (per un ultimo aggiornamento si veda la comunicazione alla Giunta lett. H) del 27 ottobre 2025). Nella previsione di preconsuntivo 2025 si stima che entro l'anno verrà rispettato il cronoprogramma dei lavori con il quarto trasferimento delle risorse nel mese di gennaio 2026. La tabella sottostante, tratta dalla determinazione n. 165/sg/2025, riassume la situazione attuale.

Tabella n. 2

	2024		2025		2026		totale
	prg e DL	lavori	prg e DL	lavori	prg e DL	lavori	
Progetto e DL	€ 190.300,00	€ 48.800,00	€ 380.600,00	€ 1.914.000,00	€ 190.300,00	€ 1.276.000,00	**€ 4.000.000,00**
1° trasferimento det 219/SG/2024	-€ 190.300,00	-€ 48.800,00					**-€ 239.100,00**
2° trasferimento – det 74/SG/2025			-€ 190.300,00	-€ 647.760,00			**-€ 838.060,00**
3° trasferimento - Presente provvedimento			€ 0,00	-€ 574.747,50			**-€ 574.747,50**
da liquidare	€ 0,00	€ 0,00	€ 190.300,00	€ 691.492,50	€ 190.300,00	€ 1.276.000,00	€ 2.348.092,50

La previsione di chiusura 2025

La compilazione del Bilancio Preventivo 2026 è logicamente e contabilmente contigua a quella del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'esercizio 2025, tanto che il prospetto contabile mette a confronto i ricavi ed i costi ovvero l'avanzo o il disavanzo economico presunti per l'anno 2025 con quelli riferiti al 2026.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno 2025, pari a + € 176.869, è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di rilevare sulla base dell'andamento delle entrate dei primi 9 mesi dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali. Rispetto alla previsione aggiornata, la stima di preconsuntivo presenta un miglioramento del disavanzo di € 5.562.560. Nella tabella 3 sottostante si sintetizzano i principali fatti intervenuti che hanno influenzato l'andamento 2025.

Tabella n. 3

CAUSALE	IMPORTO	
Risultato di esercizio del Bilancio preventivo aggiornato 2025	**-€ 5.385.691,00**	
aumento DA secondo i dati aggiornati al 30/9/2025	**€ 615.593,78**	La previsione di chiusura 2025 è basata su elaborazione Infocamere di settembre 2025
aumento dei diritti di segreteria	**€ 555.525,00**	Il dato vede un aumento legato essenzialmente alle pratiche del R.I. di cui 59K stimati per le pratiche del titolare effettivo, sull'andamento potrebbe aver influito l'aggiornamento del codice ATECO
aumento altre entrate correnti	**€ 351.231,55**	Si registra un aumento complessivo rispetto allo stanziamento di 267K per sanzioni e rimborsi spese sanzioni, quasi 30K per il rimborso di una unità di personale in comando all'INPS; 18k euro per il rimborso per l'Albo Regionale delle Coop sociali.
minori spese di personale, funzionamento	**€ 418.919,45**	Il personale cala alla voce 6 di 253K (che si riducono a -234 k tenuto anche conto degli accantonamenti) per la prudenza dello stanziamento e gli accadimenti dell'anno; il funzionamento cala come totale algebrico di voci di segno opposto calano le prestazioni di servizi (-163K) per la prudenza dello stanziamento e l'oculata gestione; le quote associative (-80k) per il minor costo del f.do perequativo; diminuiscono le spese per organi istituzionali (-49K) rispetto alla previsione aggiornata perchè per ora i pagamenti ai componenti pensionati sono riconosciuti a partire dal 14 maggio u.s. Crescono gli oneri vari di gestione (+51K) per l'IRES stimata in relazione ai maggiori dividendi e interessi attivi su rateizzazioni di ruoli esattoriali.
minori spese di promozione	**€ 1.447.618,22**	Le diminuzioni più rilevanti alla linea 3 -200K; linea 4- 930K (azienda speciale -692K); linea 9 – 107K ; linea 10 -47K
minori spese per ammortamenti	**€ 29.173,00**	Secondo le spese dell'anno
minori spese per svalutazione crediti	**€ 80.245,00**	Relativamente alla voce correlata del DA
maggiori spese per accantonamenti	**-€ 19.200,00**	Contabilizzazione degli arretrati stimati relativi al contratto 2025/27 inizialmente stanziati tra gli oneri del personale e ora imputati ad accantonamento in previsione della firma del contratto nel 2026
aumento della gestione finanziaria	**€ 32.870,00**	Interessi su rateizzazioni concesse dall'ADE Riscossione spa
maggiori sopravvenienze attive	**€ 1.973.207,00**	Sopravvenienze da Diritto annuale 454K; da iniziative di promozione economica realizzate con minori risorse rispetto a quelle a debito 990K; da versamento allo Stato 2018 478K restituito dal MiMIT a ottobre 2025
minori sopravvenienze passive	**€ 77.377,00**	per l'andamento dell'anno
RISULTATO DI ESERCIZIO 2025	**€ 176.869,00**	

Il prospetto del Bilancio Preventivo non tiene invece conto degli effetti sulla chiusura dell'anno 2025 delle possibili svalutazioni dovute alle partecipazioni camerali. Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene che sul risultato economico di esercizio della gestione camerale 2025 potrebbero incidere i risultati di alcune delle partecipate camerali. Sulla base del bilanci disponibili alla data attuale non sono state rilevate contabilmente perdite di valore, ma piuttosto si stima un aumento del Fondo adeguamento partecipazioni per € 97.133. Si rimanda pertanto alla redazione del Bilancio di Esercizio 2025 per l'aggiornamento dei dati relativi alla valutazione delle partecipazioni camerali, che chiudono l'esercizio in corso d'anno e che, alla data attuale, non hanno ancora approvato bilancio.

La previsione di chiusura non tiene conto dell'effetto dell'emissione del Ruolo del diritto annuale, sanzioni e interessi 2023 e degli effetti del progetto “Riconciliazione credito per diritto annuale” di cui alla determinazione n. 72/sg del 4 aprile 2025, che verrà chiuso nel 2026 in tempo utile per la redazione del bilancio di esercizio.

Gestione corrente

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti stimati per il 2025 aumentano da € 22.875.122 a € 24.397.472, secondo questo andamento, sulla base di quanto già commentato nella tabella n.3:

Tabella n. 4

GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE 2025 AGGIORNATA	PRE CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
A) proventi correnti			
1) Diritto annuale	**€ 15.645.294**	**€ 16.260.888**	**€ 615.594**
2) Diritti di segreteria	**€ 6.904.400**	**€ 7.459.925**	**€ 555.525**
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	**€ 199.386**	**€ 542.625**	**€ 343.239**
4) Proventi da gestione di beni e servizi	**€ 129.623**	**€ 139.948**	**€ 10.325**
5) variazione delle rimanenze	**-€ 3.582**	**-€ 5.914**	**-€ 2.332**
Totale Proventi correnti (A)	**€ 22.875.122**	**€ 24.397.472**	**€ 1.522.350**

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri correnti stimati per il 2025 diminuiscono, passando da € 28.615.133 a € 26.658.377, secondo questo andamento e sulla base di quanto già commentato nella tabella n.3:

Tabella n. 5

B) Oneri correnti	PREVISIONE 2025 AGGIORNATA	PRE CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
6) Personale	**€ 6.621.703**	**€ 6.367.984**	**€ 253.719**
7) Funzionamento	**€ 3.522.384**	**€ 3.357.184**	**€ 165.200**
8) Interventi economici	**€ 14.308.911**	**€ 12.861.293**	**€ 1.447.618**
9) Ammortamenti e accantonamenti	**€ 4.162.134**	**€ 4.071.916**	**€ 90.218**
Totale Oneri correnti (B)	**€ 28.615.133**	**€ 26.658.377**	**€ 1.956.756**
Risultato della gestione corrente (A-B)	**-€ 5.740.011**	**-€ 2.260.905**	**€ 3.479.106**

Nella previsione di chiusura il risultato della gestione corrente 2025 stimato migliora, passando da una previsione di disavanzo economico contabile di - € 5.740.011 a un disavanzo di - € 2.260.905 essenzialmente per l'aumento di tutte le voci delle entrate correnti e la diminuzione di tutte le voci di spesa corrente.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria del 2025 registra i dividendi di A4 Holding spa (€ 377.945 comunicati dalla società nel corso del 2025) e gli interessi di mora e da rateizzazioni concesse dall'AdE - Riscossione. La spesa fa principalmente riferimento agli oneri relativi al contratto di gestione del servizio di cassa, affidato a Banca Intesa con determinazione n. 63/amm/2022 per il periodo 1 luglio 2022 - 31 dicembre 2024 e rinnovato per il periodo 1.1.2025-31.12.2027 come da clausola contrattuale inizialmente prevista (determinazione n. 55/amm del 28 maggio 2024).

Tabella n. 6

C) Gestione finanziaria	PREVISIONE 2025 AGGIORNATA	PRE CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
10) Proventi finanziari	**€ 418.375**	**€ 451.065**	**€ 32.690**
11) Oneri finanziari	**€ 10.600**	**€ 10.420**	**€ 180**
Risultato della gestione finanziaria	**€ 407.775**	**€ 440.645**	**€ 32.870**

Nella previsione di chiusura il risultato della gestione finanziaria 2025 migliora, passando da una previsione aggiornata di +€ 407.775 ad una di pre consuntivo di + € 440.645.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria stimata per il 2025 aumenta da - € 53.455 a +€ 1.997.129 sulla base di quanto già commentato nella tabella n.3:

Tabella n. 7

D) Gestione straordinaria	PREVISIONE 2025 AGGIORNATA	PRE CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
12) Proventi straordinari	**€ 87.896**	**€ 2.061.103**	**€ 1.973.207**
13) Oneri straordinari	**€ 141.351**	**€ 63.974**	**€ 77.377**
Risultato della gestione straordinaria	**-€ 53.455**	**€ 1.997.129**	**€ 2.050.584**

Risultato atteso

Alla luce di quanto sopra commentato qui di seguito la dinamica del risultato di esercizio 2025 stimato:
Tabella n. 8

	PREVISIONE 2025 AGGIORNATA	PRE CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTI
Risultato ante svalutazioni	**0**	**0**	**0**
Differenze rettifiche attività finanziaria	**0**	**0**	**0**
Avanzo /Disavanzo economico di esercizio (A-B/-C+/-D)	**-5.385.691**	**176.869**	**5.562.560**

Cap. 3
MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2026

Quadro normativo generale

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio per l'anno 2020) dall'art. 1 commi 590 e ss. ha ridisegnato i limiti alla spesa pubblica, disapplicando quelli indicati nell'Allegato A - facendo salvi quelli in tema di personale - ed introducendo un limite complessivo per la spesa di beni e servizi pari al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016/2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa da ricomprendere sono individuate ai sensi del comma 592, lettera b) nelle voci b6), b7) e b8) del bilancio di esercizio riclassificato per tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità economica, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al DM MEF 27 marzo 2013 di cui si riporta qui di seguito la sezione di interesse.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) per servizi
a) erogazione di servizi istituzionali
b) acquisizione di servizi
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro
d) compensi ad organi amministrazione e controllo
8) per godimento di beni di terzi

La voce B6) fa riferimento a "Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" che non riguardano l'Ente camerale.
La voce B7) comprende alla lettera a) i servizi istituzionali, ove vengono imputate convenzionalmente le spese per iniziative di promozione economica. La circolare Unioncamere 7700 del 27 marzo 2020 (prot. Camerale n. 11611 del 27 marzo 2020), basata sulla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze, ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale; in particolare esclude gli interventi economici (voce B7 lettera a) dal limite di spesa di cui al comma 592 con il seguente passaggio dell'allegato, *"Dal punto di vista tecnico, l'esclusione degli interventi economici opera sia per quelli iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e sia con riferimento alla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018".*

Per le rimanenti voci B7) e la voce B8) sono intervenute le circolari (Unioncamere Nazionale nota prot. 993 del 10.1.2020 e n. 7700 del 27.3.2020, basata sulla Circolare MiSE n. 88550 del 25.3.2020), per cui, con determinazione n. 68/SG del 26 giugno 2020, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale del 19 giugno 2020), si sono variati i budget direzionali in applicazione dell'art. 1 commi 590 e ss. della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge Finanziaria per il 2020), definendo il limite di spesa complessivo (media dei costi della produzione del triennio 2016/2018 di cui al n. 7 lett. b); c) e d) dell'allegato 1 al DM MEF 27 marzo 2013) in € 1.369.333,62.

Limite di spesa

Mentre l'esclusione delle spese energetiche viene stabilita di anno in anno, la Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 ha escluso in modo sistematico dal calcolo del limite di spesa gli oneri sostenuti per i buoni pasto da erogare ai dipendenti.

Non essendo invece pervenuta alcuna indicazione in merito ai costi energetici per la redazione del Bilancio preventivo 2026, si è definito il limite di spesa, sempre al netto degli oneri per Ticket restaurant ma comprensivo degli oneri sostenuti per consumi energetici, in € 1.263.500,24. Il preventivo 2026 stanzia pertanto € 1.263.500 per le spese soggette a contenimento.

Si sottolinea che il limite di spesa è costruito sulla base dei costi sostenuti nel triennio 2016/2018, quando nel frattempo, per effetto dell'emergenza Covid prima e di quella energetica poi, i prezzi di tutti i beni e servizi sono aumentati notevolmente. Considerato che l'Ente da moltissimi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa, per poter affrontare tutte le altre spese di funzionamento dell'Ente diventa imperativo porre in essere tutte le azioni organizzative che consentano di massimizzare il risparmio energetico, in naturale evoluzione della linea programmatica di razionalizzazione e contenimento delle spese, perseguita da molti anni. La tabella seguente mostra l'incidenza dei costi energetici sul totale del limite di spesa per il 2026.

Tabella n. 9

Spesa energetica		Preventivo 2025	Pre consuntivo 2025	Preventivo 2026
Conto 325002	energia elettrica	€ 156.550	€ 130.200	€ 151.500
Conto 325006	riscaldamento	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Conto 325058	carburante	€ 900	€ 464	€ 900
Totale spesa energetica		**€ 227.450**	**€ 200.664**	**€ 222.400**
Spesa energetica in rapporto al limite di spesa ex art. 1 C. 599 e ss. L. 160/20219		18,00%	15,88%	17,60%

Compensi agli organi amministrativi

Nel 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile il decreto ministeriale (DM) 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT), assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio. I compensi per il mandato 2024/2029 sono stati approvati con deliberazione n. 3c del 13 febbraio 2025, a conferma di quelli deliberati in precedenza sia in termini di classe dimensionale di appartenenza (III classe) che di misura.

Lo stanziamento nel Bilancio Preventivo 2026 è stato appostato tenuto conto di quanto indicato nella nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 (ns. prot n. 48402 del 15 giugno 2023), trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza, per cui:

- *"gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020";*

- *"anche gli emolumenti di cui al comma 2 del DM 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento".*

Il limite massimo indicato nel DM del 13 marzo 2023 per la Camera di Commercio di Brescia (III classe dimensionale di appartenenza) ammonta a 280.000 euro.

Si forniscono qui di seguito le tabelle che illustrano nel dettaglio, per il preconsuntivo 2025 e il preventivo 2026, le spese per organi amministrativi comprese nel limite, in coerenza con gli anni precedenti e quelle non comprese secondo le recenti indicazioni sopra citate:

Tabelle n. 10 e n. 11

Conti soggetti a limite di spesa	**Pre consuntivo 2025**	**Preventivo 2026**
329009 – Compensi indennità Collegio revisori dei conti	€ 32.964,26	€ 31.420,00
329013 – Incontri e relazioni istituzionali	€ 1.000,00	€ 1.000,00
329015 – Compensi OIV	€ 6.344,00	€ 6.344,00
329018 – Missioni organi istituzionali	€ 9.200,00	€ 10.000,00
TOTALE	**€ 49.508,26**	**€ 48.764,00**

Conti non soggetti a limite di spesa	**Pre consuntivo 2025**	**Preventivo 2026**
329001 - Compensi indennità Consiglio camerale	€ 16.965,00	€ 18.720,00
329003 - Compensi indennità Giunta camerale	€ 68.979,58	€ 72.800,00
329006 - Compensi indennità Presidente	€ 50.611,60	€ 80.000,00
329016 – INPS su redditi assimilati- organi istituzionali	€ 12.354,81	€ 13.935,00
329017 – IRAP organi istituzionali	€ 11.665,98	€ 16.280,00
TOTALE	**€ 160.576,97**	**€ 201.735,00**

Versamento allo Stato

Il comma 594 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 aumenta il versamento allo Stato del 10% rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018, da effettuare entro il termine del 30 giugno 2025. A giugno 2023, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di alcune norme in tema di versamento allo Stato per gli anni 2017/2019, la Giunta con provvedimento n. 50/2023 ha deliberato di non procedere al versamento allo Stato alla scadenza del 30 giugno della somma di € 526.378,15, provvedendo nel contempo al suo accantonamento per la successiva assunzione del debito a fondo rischi, fino

a quando non venga accertata la legittimità costituzionale o meno della norma che stabilisce e determina il versamento allo Stato, a carico di questo Ente, a partire dal 2020.

Sempre la Giunta, con provvedimento n. 71 del 6 settembre 2023, ha aderito all'azione giudiziale innanzi al Tribunale di Roma – e, se del caso, dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i diritti e gli interessi di questa Camera di commercio, richiedendo la restituzione delle somme versate e la non debenza di quelle accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune. Il Bilancio Preventivo 2025 stanzia comunque prudenzialmente al conto "altri accantonamenti" la somma di € 526.379 in attesa degli esiti dell'azione giudiziale.

Per il 2024 la Giunta con deliberazione n. 68 del 27 giugno u.s. ha inizialmente confermato quanto deliberato per il 2023; poi, con deliberazione n. 114 del 18 novembre u.s., tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT) - prot. camerale n. 80905 del 3 ottobre u.s.- ha deliberato:

- di procedere al versamento della somma quantificata per l'anno 2024 in € 526.378,15, con imputazione al conto dell'attivo patrimoniale 121104 "Credito v/o lo Stato per versamenti ex art. 1- c. 594, della Legge n. 160/2019", in forza del principio del *solve et repete*, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio r.g. n. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa. desumibile dall'art. 97 della Costituzione;
- di confermare quanto deliberato nel provvedimento n. 68 del 27 giugno 2024 e accantonare prudenzialmente a F.do rischi la somma di € 526.378,15, stanziata al conto 343009 "Altri accantonamenti" del budget direzionale D099 "Oneri comuni" del Bilancio Preventivo 2024.

Nel 2025 la Giunta ha confermato l'impostazione da ultimo assunta, ed il preventivo 2026 stanzia quindi € 526.379 al conto 343009 "Altri accantonamenti" del budget direzionale D099 "Oneri comuni".

Per quanto riguarda i versamenti interessati dalla sentenza della Corte costituzionale, il Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT) ha provveduto nel 2025 al rimborso del versamento allo Stato effettuato da questo Ente nell'anno 2019 per € 478.677,78, (determinazione n. 150/sg/2025), a conclusione di quanto dovuto per il triennio 2017/20219 (annualità 2017 incassata nel 2023, annualità 2018 incassata nel 2024).

Il comma 597 dispone che, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, la relazione della Giunta contenga in un'apposita sezione le modalità di attuazione delle disposizioni sopra indicate.

Si segnala che l'art. 53, comma 6, lettera b) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato il limite di spesa per il settore informatico (ITC) di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019.
Al netto di quanto sopra, secondo l'elencazione dell'allegato A) della Legge di Bilancio 2020, restano confermati i seguenti limiti:

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**
  L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale, per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2026 è pari a € 2.396,36. Negli scorsi anni è stato possibile operare una compensazione tra le diverse misure di contenimento, in considerazione della esiguità del limite consentito. Dal 2020 tale operazione non è più stata consentita, per cui in data 18 maggio 2020, con prot. n. 16932, sono state richieste al Ministero dell'Economia e delle Finanze indicazioni attuative del quadro normativo vigente, relativamente all'applicazione della spesa per autovetture. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha risposto con lettera del 17 luglio 2020 prot. n. 26749 a firma del Ragioniere Generale dello Stato, indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico e per conoscenza inviata alla Corte dei Conti della sezione controllo enti di Roma ed alla Presidente di questo Collegio dei revisori dei conti. Si sono quindi sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti, senza ricevere rilievi (verbale n. 3 del 30 marzo 2021) le soluzioni organizzative adottate a partire dall'anno in corso, al fine di dare corretta attuazione al quadro normativo vigente, una volta superato il regime speciale di disapplicazione per effetto della situazione emergenziale da COVID 19.
  Tenendo quindi conto:
  - dell'espressa eccezione all'applicazione del limite di spesa per autovetture, contenuta nel testo del citato art. 5, c. 2, del DL 95/2012, come modificato dall'art. 15, c. 1, del DL 66/2014: *"Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco* ***o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (...)****";*
  - che le attività svolte dall'ufficio Metrico e tutela del prodotto in materia di attività ispettive sono riconducibili ai *"servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica",* per cui le autovetture utilizzate nello svolgimento di quei compiti si sottraggono all'operatività del limite di spesa. In particolare, gli ispettori metrici, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ricoprono, ai sensi dell'art. 27 del R.D. 31/3/1909 n° 242, la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria e possono/devono quindi, effettuare ispezioni e redigere ordini di aggiustamento, verbali di contestazione, verbali di sequestro, nonché prelevare campioni di merce anche ingombranti e pesanti
  - che per vigilanza del mercato vanno intese le attività svolte ed i provvedimenti adottati dalle autorità pubbliche per garantire che i prodotti siano conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e non pregiudichino la salute, la sicurezza o qualsiasi altro aspetto della protezione del pubblico interesse. Anche nello svolgimento delle attività sopra indicate l'ufficio può effettuare sequestri su ordine del Ministero dello sviluppo economico o a seguito di non conformità di

prodotti che possono comportare un rischio grave per la salute, la sicurezza, l'ambiente o altro interesse pubblico

- dell'indicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella citata nota del 17 luglio 2020 prot. n. 26749, laddove rileva che "*la limitazione della disposizione vincolistica interessa tanto le auto-blu quanto le auto-grigie, i cui oneri sono finanziariamente a carico dell'ente, con l'esclusione degli* ***autoveicoli ad uso speciale****",*

si sono stipulati in Consip i contratti di locazione per due automezzi, che rispettino i requisiti prescritti dalla normativa vigente (art. 54 c.1 lett g) CdS e Circ. Motorizzazione DTT 26/11/2002 prot. 4708-MOT2/C.) in tema di classificazione ad uso speciale. Il primo automezzo, Renault Kangoo express E tech, a trazione elettrica, è arrivato il 23 febbraio 2022; in data 8 settembre 2022 è arrivato il Fiat Fiorino 1.3 Multijet 80Cv a trazione diesel.

- **Spese per collegi e commissioni**
  L'art. 6, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", dispone che la partecipazione alle commissioni camerali possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto, ed eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.

- **Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale, salvi i casi per cui è specificamente approvato dall'Autorità di settore.**
  Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.
  Il D.Lgs. 175/2016, in ogni caso, conferma la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Di rilievo la previsione dell'invio dell'atto

deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato per l'esercizio delle funzioni di competenza e, nel caso delle Camere di Commercio, a soli fini conoscitivi, come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Razionalizzazione delle dotazioni strumentali**
  L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria per il 2008) contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili.

- **Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**
  Il nuovo Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con DM Innovazione Tecnologica del 12/1/2024 e aggiornato con DPCM 4/9/2025, in continuità con i piani precedenti, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti, nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti di transizione digitale della pubblica amministrazione tra cui:
  - ➔ l'inserimento dei temi dell'IT Wallet, della Data Quality, dell'Intelligenza artificiale e della dematerializzazione documentale;
  - ➔ l'introduzione della sezione "Strumenti" che raccoglie vademecum, best practice e modelli per le PA
  - ➔ l'avvio del monitoraggio sulla gestione documentale.

- **Spese per il personale**
  Le previsioni programmatiche del triennio 2026-2028 puntano alla crescita delle competenze e alla responsabilizzazione diffusa del personale, elementi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, in una logica di miglioramento continuo, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo, adottato a fine 2024.
  Con il Piano triennale dei Fabbisogni si intende rispondere alla duplice esigenza di fronteggiare il fisiologico turn over di personale da un lato, e di incrementare la qualificazione del personale in servizio, dall'altro, sia recependo la maturazione professionale dei dipendenti, che acquisendo risorse dall'esterno, avendo cura di governare al tempo stesso il corretto inserimento delle nuove risorse ed il passaggio delle competenze.
  Il piano triennale dei fabbisogni di personale assume a riferimento il dimensionamento dell'organico, deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 8 del 22.1.2018, in conseguenza della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio", e confermato ogni anno con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.
  L'organico previsto per l'adempimento delle attività istituzionali e promozionali e per garantire e accrescere i servizi all'utenza è di 141 unità.
  Per l'anno 2026 si prevede di mantenere le assunzioni entro il limite del 100% del costo delle cessazioni dell'anno precedente, allocando le risorse umane in maniera strategica e funzionale ad una sempre più efficace erogazione di servizi alle imprese.
  Sempre in tema di gestione del personale restano i vincoli di spesa di seguito riportati:

- ***Riduzione del valore dei buoni pasto***

  A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non può superare il valore nominale di 7,00 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche). L'Ente aderisce alle Convenzioni stipulate da Consip per la fornitura di buoni pasto elettronici del valore nominale di € 7,00.

- ***Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie***

  Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

- ***Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali***

  Il D.L. n. 95/2012 ha introdotto per le pubbliche amministrazioni alcune disposizioni in tema di gestione degli stipendi, prevedendo per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di stipulare convenzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, per la fruizione del servizi stipendiali.
  Unioncamere Nazionale ha attivato un tavolo di lavoro con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del MEF, per confrontare le funzionalità del sistema informativo realizzato dal Ministero. In attesa dell'esito delle verifiche di idoneità del sistema ministeriale, il Comitato esecutivo di Unioncamere ha espresso l'indirizzo di proseguire nell'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico-economica del personale.

- ***Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni***

  A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n. 116 del 15.10.2010 e con successivi ordini di servizio n. 26/2010 e n. 7/2023 sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare, tra le altre cose, l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- ***Limite del fondo per il salario accessorio***

  A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017). Tale disciplina si pone in linea di continuità con la normativa vincolistica precedente (art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2015) di contenuto pressoché analogo.

Il Bilancio Preventivo 2026 prevede uno stanziamento di € 940.000,00 per il fondo delle risorse decentrate dei dipendenti, uno stanziamento di € 193.443,00 per il fondo delle posizioni organizzative e uno stanziamento di € 280.403,00 per il fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, in linea con i limiti di cui sopra.

La quantificazione dei Fondi per il salario accessorio viene approvata annualmente dalla Giunta, a seguito di certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle disposizioni contrattuali e normative sopra richiamate, secondo le indicazioni previste dal M.E.F. – RGS con circolare prot. n. 257831 del 18.12.2018.

- ***Limite massimo dei trattamenti retributivi***

  A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali unitari del personale pubblico era stato fissato in euro 240.000 euro, che per via dell'adeguamento periodico al tasso di aumenti medi del pubblico impiego è salito nel tempo a 255.127,83, comprensivo di competenze fisse e accessorie al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore e al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap).

  A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 30 luglio 2025, della sentenza della Corte costituzionale 135/2025, il limite retributivo torna a 311.658,53 euro (come da nota del Ministero della Giustizia n. 6651/2014).

  Gli effetti della sentenza non sono retroattivi, quindi si applicano dal 31 luglio 2025, secondo gli ultimi aggiornamenti la Funzione Pubblica con propria circolare ne chiarirà l'ambito applicativo.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza peraltro attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli lineari e dei conseguenti prelievi. Inoltre, i prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (art. 1 comma 594) per i successivi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali ultime avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego. Alla data attuale risultano effettuati versamenti allo Stato per i vari limiti di spesa per € 6.745.155,50, la tabella sottostante riassume la situazione alla data attuale:

Tabella n. 12

Versati allo Stato (comprenso anno 2024)	**€ 6.745.155,50**
Ricevuti ex sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022 (annualità 2017 e 2018)	**€ 1.436.033,34**
Accantonati (annualità 2023)	**€ 526.378,15**
Stanziati anno 2026	**€ 526.379,00**

Cap. 4
QUADRO DELLE RISORSE DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale dei proventi della gestione corrente ammonta a **€ 20.830.320.**

Come detto, le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano da tempo con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. Nel 2026 non si prevede di ricevere alcun contributo dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18 della L. 580/93, per il quale, al contrario, si stima prudentemente di versare l'importo di € 598.000.

La tabella che segue dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 13

	Formula	Bilancio di esercizio 2023	Bilancio di esercizio 2024	Preconsuntivo 2025	Bilancio Preventivo 2026
Autonomia Finanziaria	Entrate proprie / Entrate correnti	99,71%	99,46%	100%	100%

Per l'anno 2026 si prevedono proventi complessivi, senza considerare le variazioni delle rimanenze, per un ammontare pari a € 20.729.761, derivanti per la maggior parte dal diritto annuale (63,68%) e dai diritti di segreteria (34,17%), che provengono per la quasi totalità dalle attività svolte dai servizi anagrafici, mentre incidono in modo marginale i contributi, trasferimenti ed altre entrate (1,52%) ed i proventi da gestione di beni e servizi (0,63%). Questi ultimi fanno riferimento alle attività commerciale e promozionale dell'Ente, tra le quali si segnalano, in quanto particolarmente qualificanti l'attività camerale, i ricavi per i servizi attinenti la metrologia legale, per il servizio di conciliazione e arbitrato, per i servizi relativi al controllo sulla presenza delle clausole vessatorie nei contratti ed alla predisposizione di contratti tipo, per il servizio di operazioni concorsuali a premio ed i corsi per utenti dei servizi telematici del Registro delle Imprese.

§ Diritto annuale

- INFORMAZIONI GENERALI

I proventi totali da diritto annuale ammontano a **€ 10.937.751,** al netto del fondo svalutazione e sono attribuiti convenzionalmente per la maggior parte alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto".*

La stima non tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale in assenza del Decreto autorizzatorio. Infatti, già per il precedente triennio, il Ministero (Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 339674 del 11.11.2022 "Misure del diritto annuale 2023"), ha ritenuto che *"le camere di commercio procederanno, successivamente all'ottenimento della prescritta autorizzazione ministeriale, da un lato ad aggiornare la relativa relazione previsionale e programmatica e dall'altro ad assestare il proprio preventivo economico 2023, al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi"*.

Solo dopo l'emanazione del Decreto Ministeriale verrà pertanto effettuata una variazione in aumento dell'entrata da diritto annuale, sanzioni e interessi e della relativa voce di spesa da accantonamento fondo svalutazione crediti, per un importo netto complessivo di € 2.176.657,

(di cui € 2.157.644 relativo al solo diritto annuale) con l'effetto di ridurre il disavanzo economico di esercizio previsto per il 2026, visto che le relative spese sono già state stanziate tra le iniziative promozionali per garantire continuità all'azione camerale, come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 14/c del 10 novembre 2025.

La stima tiene anche conto del risconto passivo 2025 della parte del diritto annuale 20% dell'anno 2025, che risulta non spesa, pari a € 54.463,85, riallocata nel 2026 tra le iniziative promozionali al conto 330003 “Azione ed interventi per la promozione del territorio”, Punto 2 . Si ricorda infatti che il ricavo D.A. 20% segue il grado di realizzazione dei progetti nazionali finanziati con l'aumento del 20%, secondo quanto indicato nella nota MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017 e confermato anche nella più recente nota n. 339674 del 11.11.2022 “Misure del diritto annuale 2023”.

- LA STIMA DI PRECONSUNTIVO 2025.

La stima di preconsuntivo è composta dalla somma del diritto annuale 2025, effettivamente incassato al 30 settembre, e dalla stima dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, elaborata sulla base del fatturato 2024 delle imprese, che ancora non hanno effettuato il versamento. Essa comporta per l'anno 2025 un aumento complessivo (diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi rimborsi), rispetto alla previsione iniziale ed al netto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, di € 750.302.

La stima effettuata in sede di redazione del bilancio di esercizio potrebbe risultare diversa da quella di preconsuntivo per diversi fattori:

- i versamenti effettivi del periodo ottobre-dicembre modificano l'elenco delle imprese inadempienti e, conseguentemente, l'ammontare dei crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni, e dei relativi accantonamenti a fondo svalutazione per la quota stimata inesigibile;
- i crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni saranno basati sulla media dei fatturati 2022/2023/2024 e non più sul solo fatturato dell'anno 2024.

- LA PREVISIONE 2026

La previsione dell'entrata da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per il 2026 e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata sulla base dei dati utilizzati per la stima del preconsuntivo 2025, come sopra indicato, al netto di quanto versato dalle imprese cessate o dichiarate fallite al Registro delle Imprese ed al netto di quelle inibite nella banca dati DIANA-DISAR, relativa alla gestione del diritto annuale.
Si è distinto il gettito “minimo e/o fisso” del diritto annuale da quello variabile, in quanto quest'ultimo è legato al fatturato: infatti, il gettito del diritto annuale 2026 dipenderà anche dal fatturato che le imprese realizzeranno nel 2025. A quest'ultimo dato è stato applicato l'indice del fatturato totale a prezzi correnti (industria manufatturiera) e destagionalizzato, relativo ai trimestri (III° 2024 – II° 2025), che risulta in aumento dello 0,97%.
Si è tenuto inoltre conto degli effetti delle cancellazioni/iscrizioni dell'ultimo trimestre 2025 (calcolati, in assenza di altri riferimenti, secondo i dati *Movimprese* relativi all'analogo trimestre del 2024), e di quanto comunicato dal competente ufficio camerale in ordine alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese. Sempre per prudenza, non sono stati stimati gli effetti positivi delle possibili iscrizioni nel corso del 2026 al Registro delle Imprese.
Nella stima dell'introito da sanzioni legate al tardato od omesso versamento, sulla base delle argomentazioni già esposte nella determinazione 129/ana del 25 novembre 2024,

relativamente all'emissione del ruolo dei contribuenti sanzionabili per diritto annuale, si è applicata come sanzione base il 30%, in attesa dei chiarimenti richiesti circa l'applicabilità al diritto annuale delle modifiche introdotte dal decreto legislativo del 14 giugno 2024, n. 87 al sistema sanzionatorio tributario. Sull'argomento è da ultimo pervenuto il parere del MIMIT (suo prot. 14955 del 29 gennaio 2025) che "*si fa espressa riserva di valutare di procedere ad una revisione delle vigenti disposizioni regolamentari al fine di uniformarne la portata prescrittiva a quanto previsto dalle disposizioni normative di cui in premessa" .*

Sulla base dell'andamento del versamento del diritto annuale per l'anno in corso, si è stimato il futuro credito da diritto annuale al 31 dicembre 2026 ed il conseguente futuro credito da sanzioni ed interessi. Più in dettaglio: per determinare la percentuale di svalutazione del credito si applicano i principi contabili, formulati *ad hoc* dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai dati contabili forniti da Infocamere, relativamente al solo primo anno di incasso da ruolo esattoriale emesso e riferito agli anni precedenti, pur registrando la Camera pagamenti anche negli anni successivi. Si tratta, come appare evidente, di un criterio fortemente prudenziale, che condiziona non poco il margine di disponibilità del diritto annuale corrente e che determina, come conseguenza, una rilevante serie di incassi negli anni successivi, i quali concorrono a ridurre la quota stimata inesigibile, determinando sopravvenienze attive.

A seguito di tale calcolo, si sono determinate per il 2026 le seguenti percentuali di accantonamento da svalutazione crediti: 86,51% per il diritto annuale, 86,65% per interessi e 89,16% per le sanzioni: dati percentuali, quindi, calcolati sull'ammontare incassato nella prima annualità dei ruoli degli anni 2020 e 2021. Relativamente al credito da sanzioni, peraltro, la previsione di svalutazione viene determinata con un incremento del 10%, che si ritiene opportuno mantenere alla luce dell'andamento delle riscossioni e dei Ruoli emessi a partire dall'annualità 2008. In particolare, si precisa che il provento da sanzioni per diritto annuale, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta.

La seguente tabella illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale negli ultimi anni.

Tabella n.14	**CONSUNTIVO ANNO 2024**	**STANZIAMENTO INIZIALE 2025**	**PRE CONSUNTIVO ANNO 2025**	**PREVISIONE ANNO 2026**
diritto annuale interessi e sanzioni **al netto** dei relativi fondi svalutazione crediti e della restituzione di versamenti indebiti tenuto conto delle contabilizzazioni 20%	€ 13.535.828	€ 12.682.593	€ 13.387.343	€ 10.937.751

Sulla previsione del diritto annuale, come già accennato in precedenza, influiscono i risconti passivi, che rinviano il ricavo sulla base del grado di realizzazione dei progetti nazionali finanziati con l'aumento del 20%. Nel 2025 sono rilevati € 22.808 relativi a progetti promozionali finanziati con incremento del 20% DA degli anni 2023 e 2024 e il preventivo 2026 stanzia € 54.464 a seguito di risconto passivo 2025.

Al fine di agevolare l'impresa, evitando che incorra in sanzioni in caso di mancato o insufficiente versamento del diritto annuale dovuto, l'ufficio:

- provvede ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale;
- entro l'anno di competenza ricorda ai soggetti che risulterebbero "morosi" la possibilità di ricorre al ravvedimento operoso. Tale azione riferita:
  - ✔ all'anno 2019 ha comportato un introito di € 353.767,87 (diritto, sanzioni e interessi) a seguito del riscontro del 21% dei soggetti contattati;
  - ✔ all'anno 2020 ha comportato un introito di € 366.058,33 (diritto, sanzioni e interessi) a seguito del riscontro del 22% dei soggetti contattati;
  - ✔ all'anno 2021 ha comportato un introito di € 381.459,91 (diritto, sanzioni e interessi) a seguito del riscontro del 25% dei soggetti contattati;
  - ✔ all'anno 2022 ha comportato un introito di € 432.715,96 (diritto, sanzioni e interessi) a seguito del riscontro del 25% dei soggetti contattati;
  - ✔ all'anno 2023 ha comportato un introito di € 348.963,99 (diritto, sanzioni e interessi) a seguito del riscontro del 19% dei soggetti contattati;
  - ✔ il dato riferito all'anno 2024 è in corso di elaborazione;
- effettua verifiche puntuali prima dell'emissione del ruolo esattoriale, al fine di aggiornare ulteriori eventuali posizioni che diversamente per motivi tecnici andrebbero a ruolo.

Le diverse linee di azione adottate in via preventiva dall'ufficio consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti dei ruoli emessi sono stati proposti 66 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale, 50 già definiti. Di tali ricorsi 42 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 5 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza.

Si riportano di seguito i dati complessivi degli incassi per diritto annuale per gli anni di competenza 2019 – 2020 – 2021 – 2022 - 2023, "fotografati" al 31.12.2024, che, per effetto dei trascinamenti nel tempo delle procedure di riscossione, risultano necessariamente dinamici.

Tabella n. 15

DIRITTO ANNUALE 2020							
	diritto annuale spettante da elaborazione Infocamere (ricavo) (A)	incassi (B)	credito diritto annuale (A-B)	fondo Svalutazione (D)	credito netto da Incassare (C-D)	% Riscossione (B/A)	% incidenza f.do sval./ricavo (D/A)
totale al 31/12/2024	14.466.096,39	12.494.911,13	1.971.185,26	1.970.401,99	783,27	86,37%	13,62%

DIRITTO ANNUALE 2021							
	diritto annuale spettante da elaborazione Infocamere (ricavo) (A)	incassi (B)	credito diritto annuale (A-B)	fondo Svalutazione (D)	credito netto da Incassare (C-D)	% Riscossione (B/A)	% incidenza f.do sval./ricavo (D/A)
totale al 31/12/2024	14.471.045,13	12.387.450,24	2.083.594,89	2.077.249,59	6.345,30	85,60%	14,35%

DIRITTO ANNUALE 2022							
	diritto annuale spettante da elaborazione Infocamere (ricavo) (A)	incassi (B)	credito diritto annuale (A-B)	fondo Svalutazione (D)	credito netto da Incassare (C-D)	% Riscossione (B/A)	% incidenza f.do sval./ricavo (D/A)
totale al 31/12/2024	15.275.180,89	12.816.009,48	2.459.171,41	2.127.429,19	331.742,22	83,90%	13,93%

DIRITTO ANNUALE 2023							
	diritto annuale spettante da elaborazione Infocamere (ricavo) (A)	incassi (B)	credito diritto annuale (A-B)	fondo Svalutazione (D)	credito netto da Incassare (C-D)	% Riscossione (B/A)	% incidenza f.do sval./ricavo (D/A)
totale al 31/12/2024	15.834.891,52	13.288.892,51	2.545.999,01	2.413.775,71	132.223,30	83,92%	15,24%

DIRITTO ANNUALE 2024							
	diritto annuale spettante da elaborazione Infocamere (ricavo) (A)	incassi (B)	credito diritto annuale (A-B)	fondo Svalutazione (D)	credito netto da Incassare (C-D)	% Riscossione (B/A)	% incidenza f.do sval./ricavo (D/A)
totale al 31/12/2024	15.860.609,77	12.980.381,44	2.880.228,33	2.491.685,53	388.542,80	81,84%	15,71%

In conclusione, è utile ricordare la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi, prevista rispettivamente sino al 31 dicembre 2016 dal D.L. 193/2016, fino al 30 settembre 2017 dal D.L. 148/2017 e fino al 31 dicembre 2017 dal D.L. 119/2018, il quale ultimo dispone anche lo stralcio dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Relativamente allo stralcio dei debiti inferiori ai 1.000 euro, automatico alla data del 31 dicembre 2018 per i ruoli relativi alle annualità fino al 2007, sono state trasmesse da Agenzia per le Entrate Riscossione e da Riscossione Sicilia specifiche comunicazioni (nostri protocolli rispettivamente nn. 14038 e 14040 del 10.04.2019 e n. 38648 del 21.10.2019) degli elenchi delle quote annullate. Si evidenzia, comunque, che le annualità in parola sono incassate nelle sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi.
Per effetto del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, è stata estesa la definizione agevolata, che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 settembre 2017: cd “rottamazione delle cartelle esattoriali”. Con la definizione agevolata al debitore, viene data la possibilità di estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Al fine di consentire agli Enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun Ente interessato l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e l'elenco dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento. Il termine è definito dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 22.10.2016 n. 193, al 31 dicembre 2024. In data 16 dicembre 2024, Agenzia delle Entrate Riscossione ha reso disponibili, sul proprio sito, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi della definizione agevolata.
L’articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022 introduce una nuova Definizione agevolata per i debiti contenuti nei carichi affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti misure agevolative di cui si è determinata l’inefficacia. Inoltre, prevede l’annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, senza alcuna richiesta da parte del contribuente, dei singoli debiti affidati all’Agente della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a 1.000 euro. La Legge prevede, inoltre, che gli enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, possano stabilire di non applicare lo “Stralcio” (cd. annullamento parziale) e, quindi, di evitare l’annullamento automatico previsto, adottando uno specifico provvedimento. Si ricorda che la Giunta camerale, con provvedimento n. 8 del 30 gennaio 2023, ha deliberato di non applicare lo "stralcio".

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti segreteria ammontano a **€ 7.117.840** e riguardano, per la maggior parte, le somme versate per l'istruttoria delle istanze presentate ai vari uffici camerali e sono quindi attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. La stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 20 aprile 2023 "Approvazione degli importi dei diritti di segreteria di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto 11 marzo 2022, n. 55"). Per i Bilanci è stata prevista la maggiorazione dell'importo stabilita con Decreto del 22 settembre 2025.

Considerato anche l'onere di restituzione dei diritti di segreteria indebitamente versati, si sono stimati prudentemente i proventi sulla base dell'andamento 2024. Il settore da cui deriva la maggior parte dei diritti di segreteria fa capo alla tenuta del registro delle imprese. Al proposito si ricorda che, con decreto interministeriale 55 dell'11 marzo 2022, entrato in vigore il 9 giugno 2022, sono state istituite ulteriori due differenti sezioni del registro delle imprese:

- la sezione autonoma, a cui comunicare i dati relativi alla titolarità effettiva di imprese con personalità giuridica e di persone giuridiche private;
- la sezione speciale, a cui comunicare i dati relativi alla titolarità effettiva di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini ai trust. I decreti ministeriali previsti dal D.M. 55/2022 sono stati tutti emanati.

Per il 2026, secondo le ultime indicazioni del MIMIT è tutto sospeso fino a pronuncia della Corte di Giustizia Europea, mentre al momento l'invio della pratica è rimessa alla scelta del singolo utente, per cui, in questa incertezza, prudentemente non si è stimato il relativo introito. Si veda da ultimo la comunicazione alla giunta lett F del 18 novembre 2024.

Collegato alle attività di protocollazione e iscrizione di notizie, comunicazione di dati economici e deposito atti è il progetto strategico PIRA 2026 012-004-001 - obiettivo strategico 2.3: "Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese" che si articola in due obiettivi operativi:

- PIRA 2026 012-004-002 – obiettivo operativo 2.3.1 "Ri-venti e quality check – evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo";
- PIRA 2026 012-004-003 – obiettivo operativo 2.3.2 "Rete SUAP a sostegno del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi".

La maggior parte dei diritti di segreteria si concentra nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", dove sono stimati proventi da diritti di segreteria per € 6.887.840, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 7.236.273. E' in questa funzione, infatti, che si concentrano tutti i servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) del territorio provinciale, il riconoscimento e l'annotazione della qualifica artigiana dell'impresa ovvero il riconoscimento di abilitazioni in capo ai soggetti nominati responsabili tecnici di un'impresa, la tenuta di Ruoli, il rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi-firma digitale, del Token Wireless digital DNA (dispositivo di ultima generazione USB che si connette tramite bluetooth). Prosegue anche nel 2026 il progetto strategico 2.2 PIRA 2026 011-005-008 –"Digitalizzazione dei processi e promozione della cultura digitale presso le imprese" che si declina in tre obiettivi operativi:

- PIRA 2026 011-005-009 – obiettivo operativo 2.2.1 "Promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi";

- PIRA 2026 011-005-011 – obiettivo operativo 2.2.2 “Promozione della transizione digitale ed economica presso le imprese"
- PIRA 2026 016-005-001 – obiettivo operativo 2.2.3 “Semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export”.

Sempre alla funzione istituzionale C è riconducibile la ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d’utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d’impresa da parte di utenti, privati o studi professionali, il rilascio di visure per protesti, la richiesta di elenchi, la bollatura/vidimazione dei libri e registri .

La maggior parte dei diritti di segreteria è pagata con modalità telematiche ad Infocamere, che il mese successivo versa quanto dovuto all’Ente camerale.

A questa funzione istituzionale è ricondotta anche l’attività di rilascio di certificati e visure: a tal proposito si ricorda che l'art. 15 della L. n. 183/2011, a partire dal 2012, stabilisce che gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche Amministrazioni nonché ai gestori di pubblici servizi. Il sistema camerale ha messo a disposizione, gratuitamente, il portale "VerifichePA" per le Pubbliche Amministrazioni che necessitano di verificare, a campione o sistematicamente, le autocertificazioni prodotte dalle imprese e dai cittadini, trovando immediata risposta.

Degno di nota è inoltre il servizio per il rilascio di certificati e visure camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto stabilito dal D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 43/2014. Con Decreto Ministero sviluppo economico del 24 febbraio 2022, pubblicato in G.U. il 18/5/2022, è stato previsto il rilascio di copie ed estratti di documenti del RI, esclusivamente in formato elettronico.

I proventi da diritti di segreteria della funzione *D “Studio formazione informazione e promozione economica”,* stimati in € 230.000, riguardano l’attività svolta per il commercio estero di rilascio di certificati di origine e visti su documenti a valere all’estero. Le richieste di tutti i documenti per l'export (certificati di origine, visti e Carnet Ata) avvengono esclusivamente in via telematica come indicato sul sito camerale- sezione Internazionalizzazione. Dal 1.1.2025 la stampa in azienda su foglio bianco è diventata l'unica modalità di rilascio di tutti i documenti per l'export (certificati di origine e visti) e tutte le aziende esportatrici sono state invitate ad aderire al servizio.

§ Contributi trasferimenti e altre entrate

I proventi da contributi, trasferimenti ed altre entrate ammontano a **€ 316.514.**

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente, delle quali la più consistente è quella relativa alla funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"*. Per l'anno 2026 sono stimati in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2025, per la prudente stima delle entrate da sanzioni amministrative e relativi rimborsi spese, stimati alla funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* in € 95.000 relativi a sanzioni amministrative e € 170.000 per rimborso delle spese per sanzioni. Per leggere meglio i dato di raffronto si noti che nel 2025, a differenza di quanto previsto per il 2026, per sanzioni e rimborsi spese sanzioni si sono stimati € 442.473 e si sono rilevati € 18.020 quale rimborso regionale per la tenuta dell'Albo delle cooperative sociali.

La previsione iniziale del 2026, a differenza del pre consuntivo 2025 (€ 6.026), non contempla nemmeno alcun rimborso per le attività di regolazione del mercato previste in Convenzione con Unioncamere Nazionale, in quanto al momento non ve n'è alcuna notizia.

§ Proventi da gestione di beni e servizi

I proventi da gestione di beni e servizi ammontano a **€ 130.922.**

Questa voce dell'entrata fa riferimento a tutte le attività commerciali svolte dall'Ente a vario titolo. Sono stimati proventi da gestione di beni e servizi, a sostanziale conferma della previsione di preconsuntivo.

I proventi direttamente imputabili alla funzione *B "Servizi di supporto"* si riducono al ricavo, stimato complessivamente in € 5.253, per la concessione in uso di sale riunioni. In considerazione dell'emergenza energetica e del crescere vertiginoso dei prezzi di energia elettrica e teleriscaldamento, la Camera fattura all'Azienda Speciale Pro Brixia – gestore delle sale i costi energetici sostenuti per il riscaldamento ed il raffrescamento delle sale, oltre al canone pari al 10% dei ricavi annualmente conseguiti dall'Azienda Speciale (la deliberazione della Giunta camerale n. 105/2022 scade il 31 dicembre 2025).

Tra i proventi da gestione di beni e servizi, direttamente attribuiti alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", si ricordano quelli relativi ai ricavi per l'attività di mediazione, conciliazione e arbitrato, stimati per l'anno 2026 in € 101.500, in leggera e prudente riduzione rispetto al dato di pre consuntivo. Nell'anno 2025, con determina n. 75/pro del 30/04/2025, sono stati approvati i nuovi tariffari di mediazione, in attuazione del criterio di proporzionalità, con applicazione dei coefficienti concordati tra Unioncamere Nazionale e il Ministero della Giustizia. Per effetto di ciò, alla luce dei nuovi tariffari di mediazione, si è stimato, per l'anno 2025, un ricavo di euro 111.500,00, in leggero aumento rispetto all'anno 2024.
Alla data di redazione dellla presente relazione, l'ufficio Tutela del Mercato è ancora in attesa di ricevere da parte del R.O.M. (Registro degli Organismi di Mediazione) presso il Ministero della Giustizia, notizie circa il buon esito della richiesta di rinnovo dell'iscrizione dell'organismo di mediazione camerale presso il suddetto registro.

L'ente camerale stipula convenzioni Telemacopay, che consentono agli utenti convenzionati la consultazione delle banche dati Registro Imprese, l'invio delle pratiche telematiche e la richiesta di certificati, copie atti e bilanci archiviati otticamente; tra le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente è compreso anche lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei sistemi operativi D.I.R.E (Deposito Istanze Registro Imprese per la spedizione delle pratiche telematiche, per cui, alla funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato",* è imputata la previsione di entrata connessa a questa attività di formazione e, più in generale, allo svolgimento del già ricordato progetto promozionale, inserito nel PIRA 2026 012-004-002 progetto operativo 2.3.1 "RI_VENTI e Quality Check – evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo" (€ 400 entrata € 13.000,00 spesa).

Si ricorda, inoltre, l'entrata relativa al servizio delle "manifestazioni a premio", che ammonta a € 10.000, a sostanziale conferma dell'andamento del 2024.

Tra i proventi della gestione di beni e servizi attribuiti alla funzione *D* "*Studio formazione informazione e promozione economica"* si ricordano quelli relativi alla vendita di carnet ATA, stimati per € 9.500.

§ Variazioni delle rimanenze

Si prevedono variazioni della cancelleria, della giacenza di business key, token e carnet ATA.

Cap. 5
QUADRO DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale degli oneri di gestione corrente ammonta a **€ 27.703.814**

Sez. I
Oneri di funzionamento

§ Spese per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a **€ 6.766.511,** pari al 32,59% dei proventi correnti ed al 24,50% degli oneri correnti.

L'attribuzione della spesa alle quattro funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base del personale effettivamente assegnato e del livello retributivo corrispondente, secondo le elaborazioni dei dati disponibili. La tabella sottostante illustra la distribuzione numerica dei dipendenti di ruolo nelle quattro funzioni e le relative previsioni di spesa.

Tabella n. 16

	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D	TOTALE
	"Organi istituzionali e segreteria generale"	"Servizi di supporto"	"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"	"Studio, formazione, informazione e promozione economica"	
Dipendenti stimati in servizio al 31/12/2025*	7,8	32,99	67,63	21,32	129,74
%	6,01%	25,43%	52,13%	16,43%	100,00%
Spesa prevista nel 2026	**€ 547.092**	**€ 1.761.433**	**€ 3.330.150**	**€ 1.127.836**	**€ 6.766.511**

* le cifre decimali riferite alle funzioni sono dovute a personale che svolge attività riconducibili a funzione diverse, riferite al totale al fatto che il calcolo è espresso in FTE equivalenti

Lo stanziamento delle spese per il personale è condizionato dai limiti di spesa già illustrati nell'apposita Sezione 3 della presente Relazione.

Le spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori per un totale di € 4.929.020, oneri sociali per € 1.201.760, accantonamento del T.F.R. per € 352.208 ed altri costi del personale per € 283.523, tra cui rilevano € 165.000 per buoni pasto per il personale dipendente e € 40.000 destinati alla formazione del personale.

Tabella n. 17

	Costi del personale Consuntivo 2024	Costi del personale Preventivo 2025	Costi del personale pre consuntivo 2025	Costi del personale Preventivo 2026
Competenze al personale	€ 4.597.773	€ 4.800.702	€ 4.575.241	€ 4.929.020
Oneri sociali	€ 1.126.213	€ 1.170.426	€ 1.132.561	€ 1.201.760
Accantonamenti TFR	€ 355.207	€ 369.526	€ 422.300	€ 352.208
Altri costi	€ 217.413	€ 281.049	€ 237.482	€ 283.523
Totale costi voce 6	**€ 6.296.606**	**€ 6.621.703**	**€ 6.367.584**	**€ 6.766.511**
Fondi spese future	**€ 305.969**	**€ 72.776**	**€ 91.977**	**€ 21.867**
Oneri straordinari	**€ 17.051**	**€ 0**	**€ 0**	
Totale costi del personale	**€ 6.619.626**	**€ 6.694.479**	**€ 6.459.561**	**€ 6.788.378**

Il principio di prudenza, cui si devono ispirare le pubbliche amministrazioni - lungi dall'essere attinente ad una previsione superficiale e non ponderata – assicura la funzione primaria di salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

Per quanto concerne in particolare la gestione della spesa, per la quale il bilancio ha funzione procedimentale autorizzatoria, il principio di prudenza consente la necessaria flessibilità nella gestione delle risorse e nella ottimizzazione organizzativa delle complesse ed articolate procedure di variazione dei budget e del bilancio stesso.

Per l'anno 2025 i flussi che hanno determinato una variazione dei costi del personale rispetto al Preventivo sono derivati da:

- risparmi derivanti da n. 2 dipendenti cessati in corso d'anno;
- minor costo dovuto al posticipo delle assunzione di sei unità nell'area degli istruttori rispetto a quanto preventivato;
- mancata trasformazione contratti a tempo parziale in contratti a tempo pieno, ipotizzati in via prudenziale;
- maggiori accantonamenti TFR dovuti all'imputazione di 1/4 del costo derivante dalla sottoscrizione del contratto 2022-2024;

Per l'anno 2026 si ipotizza una spesa correlata alle dinamiche gestionali dell'Ente, come di seguito riportato:

- costi dovuti per le retribuzioni del personale, ipotizzando la presenza per l'intero anno di tutti i dipendenti attualmente in servizio, salvo eventuali riduzioni dei periodi di lavoro per aspettative, congedi o malattie non retribuite, al momento non prevedibili e che verranno fatte emergere in sede di preconsuntivo;
- costi derivanti dagli aumenti contrattuali ipotizzati per il triennio contrattuale 2025-2027 oltre all'indennità di vacanza contrattuale prevista;
- costi derivanti dall'assunzione di nuovo personale, in attuazione del Piano dei Fabbisogni;
- costi aggiuntivi derivanti da eventuali rientri a tempo pieno dei contratti del personale attualmente in part-time, al fine di far fronte a riduzioni di personale cessato;

- costi sufficienti per pagare il salario accessorio secondo le linee definite dalla contrattazione collettiva;
- costi per i conseguenti oneri sociali a carico dell'Ente;
- maggior accantonamento del TFR rispetto all'anno precedente dovuto alle nuove assunzioni, agli aumenti contrattuali e a quote capitale da rivalutare più alte;
- entità della contribuzione dell'Ente derivante dall'adesione di nuovi dipendenti al fondo pensionistico Perseo-Sirio.

I maggiori costi relativi agli incrementi contrattuali hanno un'incidenza anche sull'accantonamento del TFR, calcolato per quote annuali sugli elementi retributivi incrementati dal contratto nazionale.

Da segnalare, rispetto a quanto preventivato per l'anno 2026, che nella sottoscrizione della pre-intesa CCNL Funzioni Locali 2022-2024, è previsto l'inglobamento parziale dell'indennità di comparto nello stipendio tabellare.

Se confermato nel testo definitivo, la proposta di traslare una quota dell'indennità di comparto verso il tabellare comporterebbe un valore della tredicesima più alto, se pur esiguo, oltre a quello dei compensi economici accessori (come l'indennità di turno) la cui base di calcolo è lo stipendio tabellare.

Aumenterebbe inoltre la base di calcolo di tutti i trattamenti di fine rapporto e di conseguenza l'importo dei relativi accantonamenti.

L'Ente sta consolidando modalità di lavoro innovative, con azioni di miglioramento del clima organizzativo, della comunicazione interna e azioni di riorganizzazione dei processi e delle modalità di lavoro, per promuovere una maggiore flessibilità, collaborazione e integrazione aziendale. In proposito, per un maggior dettaglio si veda il progetto strategico 3.1 inserito nel PIRA 2026 032-003-004 "Obiettivo strategico – Benessere organizzativo, sviluppo delle competenze e responsabilizzazione delle risorse umane" e i relativi obiettivi operativi:

- PIRA 2026 032-003-004 – obiettivo operativo 3.1.1 “Sviluppo delle competenze”;
- PIRA 2026 032-003-005 – obiettivo operativo 3.1..2 “Benessere organizzativo”
- PIRA 2026 032-003-006 – obiettivo operativo 3.1.3 “Inclusione e fruibilità dei servizi da parte degli utenti con disabilità”.

Nella tabella, che segue, sono esposti alcuni indici relativi al costo del personale: i primi due forniscono un dato di sintesi, confrontando il costo del personale con entrate ed uscite correnti, mentre l'ultimo raffronta il costo del personale camerale al numero delle imprese iscritte.

Tabella n. 18

Indice	Formula	Consuntivo 2024	Pre consuntivo 2025	Preventivo 2026
Rigidità del costo del personale	Spese personale / Entrate correnti	26,15%	26,48%	32,59%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	Spese personale / Spese correnti	24,26%	24,23%	24,50%
Incidenza del costo del personale per impresa	Spese personale / N°. Imprese iscritte al 31.12	€ 55,93	€ 54,58	€ 57,35

§ Pianificazione dei fabbisogni di personale

L'Ente è tenuto ad adottare il Piano dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017. Il Piano dei fabbisogni di personale viene redatto secondo una visione triennale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ministeriali, e deve essere adottato annualmente affinché di anno in anno possa essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Il piano per il triennio 2026-2028 sarà coerente con le risorse finanziarie disponibili e sarà attuato tenendo conto delle disposizioni normative sulle capacità assunzionali delle Camere di Commercio.

Nella tabella che segue si riporta il definitivo riassetto della Camera di Commercio di Brescia a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, recepito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018 e confermato ogni anno con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Tabella n. 19

Categorie	***Dotazione organica (ex D.M. 8/8/2017)***	***Aree***	***Dotazione organica rimodulata***	***Personale al 13.11.2025***	***Differenza rispetto alla dotazione organica***
Dirigenti	4	Dirigenti	4	3	-1
D3	7	Funzionari ed EQ	23	27	4
D1	16				
C1	68	Istruttori	68	77	9
B3	37	Operatori Esperti	41	26	-15
B1	4				
A1	5	Operatori	5	1	-4
totale	**141**		**141**	**134**	-7

In sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, la Giunta camerale indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.

In una prospettiva triennale, gli interventi e le iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane, tenuto conto delle disposizioni sopra riportate, sono rilevabili nei seguenti elementi:

- ✔ reclutamento delle risorse necessarie per favorire la sostenibilità dei programmi di medio termine dell'Ente;
- ✔ mantenimento e attrazione di risorse motivate in coerenza con una modulazione più dinamica dell'organizzazione aziendale, in termini di risorse e processi di lavoro;
- ✔ allocazione delle risorse umane strategica e funzionale ad una sempre più efficace erogazione di servizi alle imprese.
- ✔ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica;
- ✔ utilizzo delle forme flessibili di lavoro (lavoro a tempo parziale, lavoro agile e lavoro da remoto), mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali;
- ✔ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette.

Coerentemente con la programmazione finanziaria e di bilancio, la Giunta camerale approverà annualmente il piano dei fabbisogni, che sarà il punto di riferimento per le azioni di reclutamento e di selezione, per la costruzione di percorsi di avanzamento professionale dei dipendenti e per la redazione dei piani formativi.
Il piano potrà essere suscettibile di variazioni, integrazioni o limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento o a sopravvenuti fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

§ Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a **€ 3.599.924,** in aumento rispetto alla previsione iniziale 2025 ed alla previsione di preconsuntivo al 31/12/2025.
L'aumento rispetto alla previsione 2025 iniziale riguarda anche la spesa dei compensi agli organi che vengono riconosciuti ai componenti in quiescenza a partire dal 14 maggio 2025 (cfr da ultimo la comunicazione alla Giunta lett. E del 27.10.2025). Lo stanziamento sia delle spese di gestione che delle spese per quote associative è stato determinato prudentemente, come evidenziato nella sottostante tabella.

Tabella n. 20

	Costi di funzionamento Consuntivo 2024	Costi di funzionamento preconsuntivo 2025	Costi di funzionamento Preventivo 2026
Prestazione di servizi	€ 874.605	€ 973.980	€ 1.140.491
Godimento di beni di terzi	€ 17.457	€ 21.912	€ 20.245
Oneri diversi di gestione	€ 932.692	€ 722.999	€ 702.801
TOTALE SPESE DI GESTIONE	**€ 1.824.754**	**€ 1.718.891**	**€ 1.863.537**
Quote associative	€ 1.299.511	€ 1.428.208	€ 1.485.888
Organi istituzionali	€ 161.726	€ 210.085	€ 250.499
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	**€ 1.461.237**	**€ 1.638.293**	**€ 1.736.387**
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**€ 3.285.991**	**€ 3.357.184**	**€ 3.599.924**

Le spese da sostenere per le attività programmate sono stanziate in 11 centri di responsabilità (budget), tenendo conto di un insieme di dati variabili, quali nuove attività, aumenti per i contratti in scadenza, possibili modifiche in itinere dei piani in precedenza formulati, incrementi di imposte indirette, in un contesto in cui va garantita una - seppur minima - flessibilità gestionale. Si precisa al proposito che il principio di prudenza, privilegiato per le pubbliche amministrazioni - lungi dall'essere attinente ad una previsione superficiale e non ponderata - ha la funzione primaria di salvaguardare l'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente, mentre, per quanto riguarda la spesa, per la quale il bilancio ha funzione procedimentale autorizzatoria, consente la necessaria flessibilità nella gestione delle risorse e nella ottimizzazione organizzativa delle complesse ed articolate procedure di variazione dei budget e del bilancio stesso.

Le spese di funzionamento comprendono:
- le spese per prestazione di servizi che ammontano a € 1.140.491;
- le spese per godimento di beni di terzi che ammontano a € 20.247;
- gli oneri diversi di gestione che ammontano a € 702.801;

La tabella seguente mette in evidenza quale parte del totale di € 1.863.537 sia effettivamente destinata alla struttura.

Tabella n. 21

SPESE DI GESTIONE			
di cui:	Stanziamento iniziale 2025	Pre consuntivo 2025	Preventivo 2026
a) imposte e tasse	€ 587.199,00	€ 642.873,00	€ 607.113,00
b) spese di struttura	€ 1.241.015,00	€ 1.076.018,00	€ 1.256.424,00
Totale	€ 1.828.214,00	€ 1.718.891,00	€ 1.863.537,00

Nel Capitolo 3 “Misure di contenimento della spesa pubblica per l'anno 2026” si è illustrato come la spesa per i consumi energetici condizioni forzatamente la predisposizione del Bilancio Preventivo 2026, tenuto conto che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, individuato dall’art. 1, comma 591 della citata legge n. 160/2019, è ancorato ai costi sostenuti dall'Ente nel triennio 2016/2018, quando già era in corso da anni un'attenta attività di analisi e controllo delle risorse in quanto considerata il punto di partenza per garantire la stabilità e solvibilità dell'Ente.

Considerato che nel triennio 2016/2018, periodo di riferimento per il calcolo del limite di spesa, la media degli oneri per consumi energetici ammontava a € 179.977,04, negli anni successivi il crescente aumento dei prezzi energetici ha eroso la disponibilità delle risorse da destinare ad altre spese di funzionamento, tanto che il Bilancio Preventivo 2025 stanzia € 222.400 (+23,57%) per consumi energetici in un quadro generalizzato di aumento dei prezzi

Al totale delle spese per la gestione dell'Ente si devono aggiungere:
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.485.888, a fronte di una previsione iniziale 2025 di € 1.508.724 e di una previsione di pre consuntivo al 31/12/2025 di € 1.428.208; l'incremento è dovuto alla prudente stima dell'ammontare da versare al Fondo Perequativo;
- le spese per organi istituzionali per € 250.499, relative ai compensi degli organi amministrativi, del Collegio dei revisori dei conti, del Nucleo di Valutazione e del rimborso spese di missione.

§ Spese di prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

Sono state attribuite alle quattro funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell’Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e “*ribaltate*”, secondo diversi criteri idonei a fornire la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, nella logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche e dei buoni pasto sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell’immobile secondo la superficie dei locali assegnati; le spese postali e la cancelleria secondo i consumi storici; le imposte e tasse in maniera equivalente sui vari centri di costo, etc.

Lo stanziamento è stato predisposto con le modalità già illustrate nel precedente Capitolo 3 relativamente alle misure di contenimento della spesa pubblica.

La programmazione della spesa relativa al funzionamento dell'Ente ed alla erogazione dei servizi è stata effettuata secondo le indicazioni contenute nella proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026.

Nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere - come risulta evidente dai diversi progetti ed obiettivi previsti per il 2026 - e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni. Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, ci si propone di garantire la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di “convenienza”, con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza per le Pubbliche Amministrazioni: il portale nazionale CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro, Mercato Elettronico) e il portale regionale di Aria Spa di Regione Lombardia (Convenzioni, portale per le negoziazioni telematiche Sintel) in applicazione del codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023).

Rimane particolarmente presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per il cui controllo dei costi ci si deve necessariamente interfacciare con la necessità di servizi manutentivi proporzionati, con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro e di mantenere le condizioni di validità del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I) riconosciuto all'edificio.

La riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni è inserita tra le riforme abilitanti del PNRR - Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” - che l’Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Per dare attuazione alla suddetta riforma abilitante del PNRR, con l'art. 4 bis del D.L. 24.2.2023 n. 13 (convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41), si è da ultimo stabilito che le P.A., nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Nel P.I.A.O. 2026 è quindi inserito l'obiettivo strategico 3.3 “Pagamento delle fatture (art. 4 bis del D.L. 24.2.2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)” PIRA 032-003-011.

Nel corso del 2026 entrerà in una nuova fase anche la "riforma ACCRUAL", inserita quale riforma abilitante nel PNRR (rif. 1.15) che prevede entro il 2° semestre 2026 due traguardi:

- che entro il primo trimestre del 2026, si concluda il primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale a base accrual, rivolto ai rappresentanti di 18.000 amministrazioni pubbliche;
- che entro il secondo semestre 2026, almeno il 90% dell'intero settore pubblico rediga il bilancio per l’esercizio 2025, coerente con il nuovo sistema di contabilità accrual.

Con la determinazione del Ragioniere Generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025 sono stati adottati i modelli di raccordo che prevedono la riclassificazione dei dati contabili di ciascuna amministrazione per l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2025 e, con il decreto del MEF del 6 agosto 2025, sono stati definiti i requisiti generali, sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si colloca l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo. La politica decennale riguardo la digitalizzazione dei servizi - del sistema camerale ed in particolare della Camera di Brescia - deve necessariamente tenere conto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) ex D.Lgs. 82/2005, quindi del modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA enunciato nel piano triennale 2024-2026 per l'informatica nella pubblica amministrazione, approvato con D.P.C.M. del 12/1/2024 e aggiornato con DPCM del 4/9/2025.

Tra le prestazioni di servizi si ricordano:

- Lo stanziamento di € 15.000 a conferma della previsione 2025 iniziale (€ 14.907 stimato come preconsuntivo) per spese telefoniche.
- Lo stanziamento per il servizio idrico di € 13.000, a fronte di una previsione iniziale 2025 di € 11.000 e di una stima di preconsuntivo di € 11.000.
- Lo stanziamento di € 151.500 per le spese di energia elettrica (€ 156.550 previsione iniziale 2025), a fronte di una stima di preconsuntivo 2025 di circa 130.200 euro per l'aumento considerevole della tariffa, divenuta variabile a partire dal 1 dicembre 2022, per adesione da ultimo alla convenzione Consip “Energia elettrica 22” lotto 3 (determinazione 55/amm/2025), e lo stanziamento di € 70.000 per spese di riscaldamento (€ 70.000 iniziale 2025, a fronte di una stima di preconsuntivo di € 70.000).

  Le considerevoli somme stanziate per spese energetiche accentuano il già rilevante impegno dell'Ente nell'attuare tutte le misure organizzative per massimizzare il risparmio e migliorare l'efficientamento energetico dell'edificio. Nel Pira 2026 l'efficientamento energetico della sede prosegue anche grazie al contratto di manutenzione dei servizi digitali di domotica affidato per il triennio 2025-2027. Si veda per un maggior dettaglio il progetto strategico PIRA 2026 032-003-008 – obiettivo strategico 3.2 “Consolidamento antisismico, efficientamento energetico, antincendio della sede camerale e transizione digitale”.

  La successiva tabella illustra il consumo in Kilowattora del periodo gennaio – ottobre 2025, confrontandolo con il consumo nel medesimo periodo negli anni 2023/2021 e 2019 (ultimo anno in assenza di Covid) e rende immediato l'effetto sui consumi delle misure di contenimento adottate dal 2022.

Tabella n. 22

Anno	KWH	€
2019	515.967,00	€ 110.410,61
2021	458.752,00	€ 85.024,51
2022	356.815,00	€ 67.517,16
2023	360.532,00	€ 102.938,76
2024	381.485,00	€ 108.965,23
2025	327.568,00	€ 101.308,83

2025 su 2023		2025 vs 2024	
KWH	%	KWH	%
-32.964,00	-9,14%	-53.917,00	-14,13%
€	%	€	%
-€ 1.629,93	-1,58%	-€ 7.656,40	-7,03%

Sull'andamento 2025 hanno pesato sia la presenza del cantiere per la manutenzione straordinaria antisismica, che ha comportato la chiusura di alcuni piani dell'edificio, sia l'andamento della temperatura media nei mesi estivi.

- Lo stanziamento di € 90.028 per le spese di pulizia (previsione iniziale 2025 € 64.100), a fronte di una stima di preconsuntivo 2025 di circa € 84.933 euro. Il contratto è stato stipulato nel 2025 dal 1° giugno al 30 novembre 2026 (det. n. 96/sg/2025) ed è configurato con un prezzo a mq del servizio, in modo da limitarlo ai soli ambienti utilizzati; questa impostazione verrà replicata anche nel prossimo contratto per consentire una gestione flessibile quanto mai utile nel proseguimento del cantiere per la ristrutturazione antisismica.
- Lo stanziamento di € 1.757 per le spese di vigilanza, a fronte di una stima di preconsuntivo € 4.101 (la previsione iniziale 2025 di € 8.940 era stata definita prudentemente, tenendo conto della possibilità di un temporaneo rafforzamento del servizio esterno, a seguito dell'avvicendamento e sostituzione del personale interno).
- Lo stanziamento di € 18.500 (previsione iniziale 2025 € 18.700) per le spese di manutenzione ordinaria dei beni mobili, mentre la stima di preconsuntivo ammonta a € 16.912.
- Lo stanziamento di € 100.917 (previsione iniziale 2025 € 102.974) per la manutenzione ordinaria dell'immobile, a sostanziale conferma della stima di preconsuntivo di € 99.787.
- Lo stanziamento per le spese di assicurazione, che ammonta a € 30.000 e relativo a tutte le coperture assicurative dell'Ente (Polizza di responsabilità civile patrimoniale, Polizza Tutti i rischi del patrimonio, Polizza Responsabilità Civile v/terzi e Prestatori d'opera, Polizza Infortuni e Polizza Kasko e garanzie accessorie).
- Lo stanziamento per la spesa per altre prestazioni professionali di € 17.800 e di spese per consulenza di altri € 5.000.
- Lo stanziamento preventivo per spese legali di € 61.000 (dato iniziale 2025 € 46.000) a fronte di una stima di preconsuntivo di circa € 46.000.
- Lo stanziamento di € 250.105 (€ 273.402 previsione iniziale 2025) per l'automazione dei servizi (al netto del contributo consortile alla società in house Infocamere), a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 167.110. Questa voce di spesa è particolarmente significativa nell'ottica dello sforzo compiuto da questa Camera nel seguire gli obiettivi nazionali di *e-government,* al fine di realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, avvicinare i servizi pubblici ai fruitori e razionalizzare la spesa pubblica. In particolare, nel 2026 si sono stanziati € 30.160 in relazione ai nuovi adempimenti in ordine

al titolare effettivo - in attesa che la situazione si sblocchi dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea, attesa nel 2026 (stanziamento iniziale 2025 € 16.774 con un pre consuntivo pari a zero); si sono stanziate le spese per la gestione del protocollo informatico, della documentazione e degli archivi € 17.080 e per la suite amministrativo contabile € 44.056 (nel 2024 il costo è stato azzerato o ridotto per decisione unilaterale di Infocamere, come si stima accadrà anche nell'anno in corso).

- Per il contributo consortile ad Infocamere, senza alcuna indicazione sia sull'ammontare 2025 che 2026, sono stanziati € 18.048, in funzione delle spese di natura amministrativa, ed € 41.952 tra gli interventi economici in funzione di quelle promozionali. Con nota del 12 settembre 2022 Infocamere ha comunicato la modifica del regime IVA applicabile al contributo consortile obbligatorio, assoggettandolo a partire dal 2022 con conseguente maggior costo per la Camera, essendo indetraibile.
- Lo stanziamento di € 68.845, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2025 di € 54.663, per le spese postali e di recapito (previsione di preconsuntivo di € 66.742) tiene conto della stima di costo prevista per la spedizione delle sanzioni, per le quali non ci si può avvalere completamente dell'invio tramite PEC (si veda quanto precisato innanzi nel paragrafo dedicato all'entrata da sanzione e rimborsi spese sanzioni).
- Gli oneri per la riscossione delle entrate di € 69.820 (€ 69.140 lo stanziamento iniziale per il 2025), a sostanziale conferma della previsione di preconsuntivo di € 67.593. La spesa in argomento fa principalmente riferimento ai costi di riscossione del diritto annuale con modello F24 (previsti in 36.000 euro), di elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni ed interessi (previsti in 28.650 euro) ed a servizi vari di mailing relativi alla riscossione del diritto annuale per € 4.220, tra cui il servizio di postalizzazione del servizio informativo del diritto annuale, previsto dall'art. 8 del D.M. 11/5/2001 n. 359, secondo il quale le Camere di Commercio devono inviare entro il 15 maggio di ogni anno a tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese una nota informativa relativa al pagamento del diritto annuale; il ricorso alla spedizione via PEC prevede una stima di 3.120 euro nel 2026.
- Lo stanziamento di € 135.921 (previsione iniziale 2025 € 146.040) per oneri vari di funzionamento, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 122.253. Lo stanziamento comprende la spesa per il servizio di Contact Center dell'Area Anagrafica, stimato in complessivi € 40.500 in aumento rispetto alla spesa di preconsuntivo stimata in € 27.775.

Le spese per godimento di beni di terzi riguardano esclusivamente vari contratti di noleggio, per una spesa complessiva stimata in € 20.245 (previsione iniziale 2025 € 19.513) a fronte di un valore di preconsuntivo di € 21.912 per la stima delle copie extracontratto conteggiate a fine periodo per il contratto del noleggio delle fotocopiatrici di piano). Il 2026 vedrà il rinnovo, in riduzione, proprio di quest'ultimo contratto sulla base delle rinnovate esigenze tenuto conto del nuovo layout degli uffici camerali al termine della manutenzione straordinaria antisismica.

Tra le spese per oneri diversi di gestione si ricordano:

- lo stanziamento di € 4.170 (€ 4.970 previsione iniziale 2025) per abbonamenti - nella maggior parte on line - a riviste e pubblicazioni specialistiche ed a quotidiani.
- lo stanziamento di € 2.000 per cancelleria e di € 87.100 (previsione iniziale 2025 € 74.500 preconsuntivo 2025 € 71.669) per altro materiale di consumo (materiale per manutenzioni degli impianti, materiale per verifiche metriche, scatole da imballo e faldoni, carta, toner, materiale di consumo per servizi igienici etc).
- gli oneri per la modulistica (certificati di origine, buste per notifiche, carta Telemaco, bollini non fotoriproducibili, mod. F23 per sanzioni) sono stimati in € 2.100.

- a titolo di oneri finanziari e fiscali (valori bollati, IRAP, IRES, ritenute su interessi, tassa rifiuti, etc.) sono prudentemente previsti € 607.113 (previsione iniziale 2025 € 587.199) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 642.873, che comprende anche € 90.707 relativa all'IRES, per la distribuzione di riserve di anni successivi al 2016 della società A4 Holding spa per un ammontare di € 377.945 (inizialmente non prevista).
- Viene spostato alla voce "Accantonamenti e ammortamenti lo stanziamento della somma di € 526.379 per il versamento allo Stato da effettuare entro il 30 giugno 2026.

§ Quote associative

La spesa per quote associative, attribuite direttamente alla funzione D *"Studio formazione informazione e promozione economica"*, oltre al più volte ricordato Fondo Perequativo, comprende le quote annuali di € 398.338, da versare all'Unione Regionale, (€ 406.357 nel 2025 e € 333.941 nel 2024), e € 487.200 all'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (€ 502.017 nel 2025 e € 454.696 nel 2024) calcolate in percentuale sulle entrate camerali, nonché € 2.350 per i versamenti alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia.

L'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo Nazionale, che per il 2025 ammonta a € 517.533 è stimato prudentemente in € 598.000. L'istituto del Fondo Perequativo, disciplinato dall'art. 18, comma 9, della L. 580/93 e s.m.i., è finalizzato a rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. La riforma del sistema camerale del 2016 ha aggiunto anche la finalità di sostegno alla realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

§ Organi istituzionali

La spesa per gli organi istituzionali, complessivamente stimata in € 250.499 (preconsuntivo 2025 € 210.085), è attribuita alla funzione A "*Organi istituzionali e segreteria generale*". Lo stanziamento 2026 per i compensi degli organi amministrativi è stato definito sulla base degli importi deliberati dal Consiglio camerale nel provvedimento n. 3/c del 13 febbraio 2025 tenuto conto di quanto stabilito dall'emendamento al D.L. n. 25 del 14.3.2025, inserito al comma 2 dell'art. 13 bis, convertito in Legge n. 69 del 9.5.2025 (testo in vigore dal 14 maggio 2025).

La spesa programmata comprende anche il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, definito sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Camerale nel regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 6 del 7.5.2020 e modificato con deliberazione 12/c del 16 novembre 2023; il compenso all'Organismo Interno di Valutazione dell'Ente e le spese per missioni degli organi istituzionali, nel rispetto del limite complessivo fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (cfr la sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa, cui si rimanda ed anche le informazioni fornite all'inizio del paragrafo sulle spese di funzionamento).

§ Ammortamenti ed accantonamenti

Come già per l'accantonamento da T.F.R., anche la spesa per ammortamenti ed accantonamenti discende dall'adozione della logica contabile aziendalistica; essi sono quindi complessivamente stimati in € 3.609.871, suddivisi in:

- ammortamenti pari a € 734.891 di cui immobilizzazioni immateriali per € 47.155, immobilizzazioni materiali per € 687.736. Lo stanziamento tiene conto del completamento della manutenzione straordinaria antisismica entro la prima metà del 2026 ;
- accantonamento a f.do svalutazione crediti da diritto annuale per € 2.326.734, direttamente attribuito alla funzione *B "Servizi di supporto";*
- accantonamenti a f.do spese future per € 548.246 di cui € 21.867 per accantonamenti funzionali agli aumenti contrattuali e € 526.379 per il versamento allo Stato da effettuare entro il 30 giugno 2026, maggiorato del 10% rispetto al dato 2018 (art. 1 comma 594 della Legge di Bilancio 2020); a tal proposito si rimanda alla sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa..

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati i medesimi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di Esercizio, i quali, come illustrato nella Nota Integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti. In particolare, le aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate".

Per l'accantonamento della somma di € 526.379 si rimanda alle informazioni già fornite sia nel quadro generale dei proventi ed oneri stimati per l'anno 2026 che nella sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa.

Sez. II
Iniziative promozionali

CRITERI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE ECONOMICA 2026

Tabella n. 23

INIZIATIVE PROMOZIONALI	2026
6Linea 1 "Azioni ed interventi per l'**INNOVAZIONE** e l'ambiente"	**€ 2.327.550,00**
Linea 2 "Azioni ed interventi per l'**INTERNAZIONALIZZAZIONE**"	**€ 1.611.960,00**
Linea 3 "Azioni ed interventi per la **FORMAZIONE**"	**€ 1.580.300,00**
Linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del **TERRITORIO**"	**€ 5.078.539,00**
Linea 5 "Azioni ed interventi per il sostegno al **CREDITO**"	**€ 2.113.000,00**
Linea 6 "Iniziative per la **REGOLAZIONE DEL MERCATO**"	**€ 136.069,00**
Linea 7 "Iniziative per **STUDI, RICERCHE**, documentazione e attività seminariali"	**€ 86.400,00**
Linea 9 "Iniziative per l'**E-GOVERNMENT**"	**€ 709.015,00**
Linea "ATTIVITÀ COMMERCIALE"	**€ 84.675,00**
TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI	**€ 13.727.508**

Lo stanziamento delle iniziative di promozione economica è stato definito in € 13.727.508 e già comprende le progettualità finanziate con l'aumento del 20% diritto annuale che per l'Ente vale € 2.157.644, in attesa che la procedura di autorizzazione all'aumento per il triennio 2026/2028 venga completata.

La tabella seguente espone l'andamento dei progetti 20% del triennio 2023/2025 secondo la stima di preconsuntivo 2025, mostrando come l'Ente complessivamente stia destinando ai progetti nazionali di sistema maggiori risorse rispetto a quelle derivanti dal solo aumento del 20% del diritto annuale con destinazione vincolata. La somma di € 54.463,85 non spesa nel 2025 relativamente al progetto "Formazione lavoro" è stata stanziata nuovamente nel 2026 e la sua copertura è assicurata dal risconto passivo di pari importo del diritto annuale 20% del 2025.

Tabella n. 24

	"Doppia transizione: digitale ed ecologica"	"Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."	"Formazione lavoro"	"Turismo"	TOTALE
Diritto annuale 20%- 2023	1.314.452,83	262.890,57	350.520,75	262.890,57	**2.190.754,72**
Costi dei progetti 2023	1.742.263,91	504.091,20	381.922,26	1.795.220,26	**4.423.497,63**
Diritto annuale 20%- 2024	1.333.829,73	266.765,95	355.687,93	266.765,95	**2.223.049,56**
Costi dei progetti 2024	2.167.384,99	553.400,00	346.776,71	1.775.220,26	**4.842.781,96**
Diritto annuale 20%- pre consuntivo 2025	1.330.014,18	266.002,84	354.670,45	266.002,84	**2.216.690,30**
Costi dei progetti pre consuntivo 2025	2.196.248,65	686.102,43	300.206,60	1.860.000,00	**5.042.557,68**
Risorse non spese nel triennio			54.463,85		**54.463,85**

La seguente tabella compara l'andamento delle spese promozionali nel triennio 2024/2026.

Tabella n.25

LINEE	CONSUNTIVO 2024	PRE CONSUNTIVO 2025 al 13/11/2025	STANZIAMENTO 2026
LINEA 1 **INNOVAZIONE**	€ 2.503.632,00	€ 2.451.568,43	€ 2.327.550,00
LINEA 2 **INTERNAZIONALIZZAZIONE**	€ 2.149.863,00	€ 1.542.202,43	€ 1.611.960,00
LINEA 3 **FORMAZIONE**	€ 1.257.088,00	€ 1.552.614,24	€ 1.580.300,00
LINEA 4 **PROMOZIONE TERRITORIO**	€ 3.681.162,00	€ 4.367.158,56	€ 5.078.539,00
LINEA 5 **CREDITO**	€ 2.468.991,00	€ 2.112.939,00	€ 2.113.000,00
LINEA 6 **REGOLAZIONE MERCATO**	€ 40.014,00	€ 102.855,29	€ 136.069,00
LINEA 7 **STUDI RICERCHE SEMINARI**	€ 138.524,00	€ 99.077,87	€ 86.400,00
LINEA 9 **E-GOVERNMENT**	€ 467.009,00	€ 587.179,23	€ 709.015,00
LINEA 10 **INIZIATIVE COMMERCIALI**	€ 40.923,00	€ 45.697,63	€ 84.675,00
TOTALE GENERALE	**€ 12.747.206,00**	**€ 12.861.292,68**	€ 13.727.508,00

III costo 2024 è riclassificato e tiene conto di quanto imputato a sopravvenienze passive: € 19.758,40 per i costi relativi al Bando turismo 2023 – la transizione digitale e sostenibile delle imprese turistiche det 123/pro /2024.

Il dato di preconsuntivo 2025 è stato stimato sulla base degli oneri, che si prevede di sostenere entro il 31/12, avendo riguardo alle attività svolte nell'anno e contando sul fatto che eventuali economie di spesa rispetto ai costi, ipotizzati alla data attuale al pari degli

stanziamenti, potranno essere destinate alla copertura dei bandi camerali 2025 in caso di insufficienze.

Oltre ai progetti nazionali ed al progetto regionale si segnala che alcune delle iniziative promozionali programmate per il 2025 sono inserite nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2026, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli (si veda per esempio il progetto strategico PIRA 011-005-001 1.1 “Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio - definizione e promozione di iniziative di sistema” e i relativi obiettivi operativi e il progetto strategico PIRA 012-004-004 “Supporto all'innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese e alla semplificazione dei processi ispettivi” e relativo progetto operativo).

Il Bilancio Preventivo 2026 prevede iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI, a seguito della nota MiSE 7.11.2018 – Prot. n. 37087, che ha riconosciuto che le Camere di Commercio, seppur in forma residuale, possano svolgere anche attività, nell'ambito del programma pluriennale approvato dai rispettivi Consigli, in tema di agevolazioni per l'accesso al credito delle micro e PMI, purché esse siano oggetto di convenzione con Regioni o altri soggetti pubblici o privati, compatibilmente con la normativa europea, ed a condizione che le stesse attività siano finanziate con le risorse del diritto annuale, esclusivamente in regime di cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Si conferma anche la suddivisione tra la quota consortile destinata a VisitBrescia scrl - società in house di Camera di Commercio e Comune di Brescia - destinata al funzionamento della società, da ripartirsi in misura proporzionale tra i soci, ed una quota, finalizzata alla promozione del turismo attraverso la realizzazione di specifiche attività promozionali mediante specifici affidamenti contrattualizzati.

Nel 2026, la Camera di Commercio di Brescia intende realizzare un programma di attività promozionale per un valore di € 13.727.508,00 così articolato:

Tabella n. 27

RISORSE RIPARTITE PER INIZIATIVA		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	**Valore (in €)**	**%**
BANDI DI CONCORSO PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	6.820.000,00	49,68
INIZIATIVE CAMERALI	3.932.450,00	28,65
QUOTE ASSOCIATIVE/CONSORTILI/AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA	1.801.258,00	13,12
CONVENZIONI	1.173.800,00	8,55
TOTALE	13.727.508,00	100,00

L'impegno camerale è rilevante non solo per lo stanziamento complessivo ma anche per la tipologia di intervento adottato: con il 49% circa delle risorse stanziate, i bandi di concorso

per l'erogazione di contributi si confermano come volano dell'attività della promozione economica della Camera di Commercio di Brescia e garantiscono l'impegno ed il sostegno da parte dell'Ente a favore delle imprese che attualmente affrontano un contesto internazionale caratterizzato da una profonda instabilità. Queste risorse sono fondamentali per il sistema economico provinciale. Segue, per la consistenza delle risorse e per la varietà degli interventi, l'insieme delle iniziative attivate per lo sviluppo culturale, attrattivo ed economico dell'intero territorio bresciano. Molto rilevante è anche l'apporto a favore degli stakeholders camerali, sotto forma di convenzioni, intese e quote associative.

La Camera di Commercio intende verificare l'efficacia dell'azione dell'Ente verso il sistema delle imprese, considerando la "Comunicazione" come parte integrante del modo di operare. Verrà messo a sistema il riscontro dell'utenza relativamente ai servizi camerali offerti nella prospettiva di un loro costante miglioramento; in quest'ottica nel 2026 è prevista la realizzazione di un' indagine di customer satisfaction su Utenti servizio ATA digitale e pagamento del DA tramite la App "Impresa Italia" (progetto PIRA 032-003-001 – progetto strategico 1.2 "Visibilità ed efficacia dell'azione della Camera verso le imprese" e relativo progetto operativo cui si rimanda per maggiori dettagli).

Gli indici che seguono rappresentano l'incidenza delle risorse destinate alla promozione sulla globalità delle spese della gestione corrente, nonché la spesa promozionale media per impresa iscritta e l'incidenza percentuale del contributo all'azienda speciale sulle spese dirette di promozione.

Tabella n. 27

Indice	Formula	2024 CONSUNTIVO	2025 PRECONSUNTIVO	2026 PREVENTIVO
Incidenza diretta promozione	Spese dirette di promozione / spesa corrente	46,72%	48.24%	49,55%
Incidenza complessiva promozione	Spese dirette e indirette di promozione / Spesa corrente (*)	58,48%	58,17%	60,54%
Spesa promozionale per impresa	Spese dirette di promozione / N. Imprese iscritte al 31/12	€ 107,69	€ 108,66	€ 115,98
Incidenza Azienda Speciale	Contrib. Az. Speciale / Spese dirette per promozione	4,12%	4,34%	6,92%

Cap. 6
PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente, come riportato nella sottostante tabella, evidenzia un disavanzo di 6.803.494 euro tra le entrate e le spese programmate nel 2026, relative alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio. Il disavanzo maggiore si concentra nella funzione *D "Studio formazione informazione e promozione economica",* dove risulta stanziata la somma di € 12.829.057 a fronte degli € 13.727.508 totali, relativa agli interventi di promozione economica. La funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* è l'unica che presenta un reale saldo positivo, in quanto alla funzione *B "Servizi di supporto"* è attribuita per convenzione l'entrata da diritto annuale genericamente destinata al finanziamento di tutta l'attività camerale.

Tabella n. 28

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D)
Risultato della gestione corrente	**-€ 995.423**	**€ 8.046.741**	**€ 1.652.578**	**-€ 15.577.390**	**-€ 6.873.494**

Cap. 7
GESTIONE FINANZIARIA

§ Proventi finanziari

I proventi finanziari assommano complessivamente ad **€ 51.522,** per la maggior parte imputati alla funzione *B "Servizi di supporto",* che fa riferimento a diverse previsioni, tra cui gli interessi attivi per la giacenza di liquidità. Si ricorda che l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate alle contabilità speciali fruttifere presso la Tesoreria, ove il tasso di interesse è attualmente dello 0,001% lordo, come da ultimo fissato dal decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016. Il dato stimato per il 2026 è pari a 450 euro. Alla medesima funzione B sono stimati anche € 7.522 per interessi su prestiti al personale ed € 40.000 da interessi attivi per rateizzazioni su ruoli concessi da AdE - Riscossione.

§ Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono previsti in **€ 10.500** di cui € 10.370 per la gestione del servizio di cassa. Con determinazione n. 63/amm/2022 è stato affidato il servizio per il periodo 1/7/2022 – 31/12/2024, e rinnovato per il periodo 1.1.2025-31.12.2027 come da clausola contrattuale inizialmente prevista (determinazione n. 55/amm del 28 maggio 2024).

§ Prospetto riassuntivo della gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria, come indicato nella tabella che segue, indica l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera di Commercio.

Tabella n. 29

Proventi finanziari	€ 51.522
Oneri finanziari	-€ 10.500
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**€ 41.022**

Cap. 8
GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede € 54.300 direttamente alla funzione *B "Servizi di supporto"* per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose.

Alla funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* sono stanziati direttamente € 5.750 per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni del secondo semestre 2024.

Sempre al conto "altre sopravvenienze passive" - attribuita in misura uguale a tutti i centri di costo - è stanziata prudenzialmente la somma di € 20.000, relativa ai costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2026 (regolazione premi assicurativi, tassa rifiuti etc).

Tabella n. 30

Proventi straordinari	€ 0
Oneri straordinari	-€ 83.050
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	**-€ 83.050**

Cap. 9
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Nella redazione del Bilancio Preventivo 2026, in osservanza del principio di prudenza più volte richiamato nel già citato Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria ed esplicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26 luglio 2007 e nei già richiamati principi contabili camerali, si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2026 e gli oneri che si potrebbero sostenere, anche se presunti o potenziali.

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti presenta un disavanzo economico contabile stimato in -€ 6.915.522.

Come indicato nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi deve essere basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007).

Va rilevato che il predetto importo del disavanzo economico contabile, pari a -€ 6.915.522, finanziato con avanzi patrimonializzati degli anni precedenti, **viene interamente destinato alle attività promozionali, a dimostrazione della solidità economico-finanziaria dell'Ente nella sostenibilità degli oneri correnti di gestione.**
In realtà all'approvazione del decreto autorizzatorio dell'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026/2028, con la successiva variazione al bilancio preventivo 2026, il disavanzo verrà ridotto di € 2.176.657, pari al valore dell'aumento delle voci di diritto annuale 2026, relative sanzioni e interessi, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione crediti.

Per la valutazione della sostenibilità del disavanzo economico contabile previsto per il 2026 e del piano degli investimenti 2026 - ai fini di garantire l'equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente - è stata condotta un'analisi sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio d'esercizio al 31/12/2024, aggiornata con la stima del risultato economico contabile stimato per il 2025 e il 2026 e del piano degli investimenti 2025 e 2026. Viene assunta la necessità minima di mantenere riserve patrimoniali svincolate almeno pari all'attivo immobilizzato, così da non considerare nemmeno teoricamente il rischio di dover disinvestire assets strategici per il rispetto delle obbligazioni. Il Patrimonio Netto usato a riferimento viene considerato al netto delle riserve da partecipazioni, in quanto vincolate alle relative poste dell'attivo, e della riserva relativa all'intervento di miglioramento antisismico.

Non si è stanziata alcuna somma a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che potrebbero influenzare negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2026, avendo avuto riguardo all'andamento degli ultimi anni ed una valutazione generale positiva delle prospettive delle partecipate camerali, anche a seguito delle politiche di risanamento attuate negli anni scorsi.

La seguente tabella illustra il procedimento seguito.

Tabella n. 31

CCIAA di Brescia: analisi delle possibilità utilizzo di Patrimonio Netto - Dati al 31/12/2024 aggiornta con preconsuntivo 2025 e previsione 2026

Object:

A fronte del consuntivo 2024, della previsione di chiusura 2025 aggiornata e della previsione 2026 si stima l'ammontare delle riserve patrimoniali liberamente utilizzabili a futura copertura dei disavanzi.

Vincoli:

L'analisi viene condotta sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio d'esercizio (al 31/12/2024). Viene assunta la necessità minima di mantenere riserva patrimoniali "libere" almeno pari all'attivo immobilizzato, così da non considerare nemmeno teoricamente il rischio di dover disinvestire assets strategici per il rispetto delle obbligazioni. Viene altresì assunto di mantenere le riserve da partecipazioni, in quanto vincolate alle relative poste dell'attivo e la riserva relativa all'intervento di miglioramento antisismico.

Analisi patrimoniale	Valori 31/12/24	
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	74.587.109	
Riserva da conversione in euro	1	
Risultato economico esercizio	3.449.472	
Riserve da partecipazioni	7.757.171	
Riserva antisismica	3.760.900	
Totale patrimonio netto	**89.554.653**	**(A)**
IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali	49.693	
b) Materiali	8.295.564	
c) Finanziarie	48.569.006	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**56.914.263**	**(B)**
Differenza (A) - (B) =	**32.640.390**	
Riserve da partecipazioni	-7.757.171	
Riserva antisismica	-3.760.900	
I^ Differenziale Netto a disposizione	**21.122.319**	**(C)**
AGGIORNAMENTO PRECONSUNTIVO 2025		
Immobilizzazioni immateriali e materiali 2025	-354.897	
Ammortamenti 2025	580.016	
Immobilizzazioni finanziarie 2025	-1.488.430	
Immobilizzazioni 2025	**-1.263.311**	**(D)**
Avanzo stimato 2025	**194.884**	**(E)**
Costo da svalutazione di partecipazioni 2025	**0**	**(F)**
II^ Differenziale Netto a disposizione = (C)+(D)+(E)+(F)	**20.053.892**	**(G)**
Disavanzo 2026	**-6.915.522**	**(H)**
Immobilizzazioni immateriali e materiali 2026	-962.469	
Ammortamenti 2026	734.891	
Immobilizzazioni finanziarie 2026	-1.010.000	
Immobilizzazioni 2026	**-1.237.578**	**(I)**
Risultato finale = (G)+(H)+(I)	**11.900.792**	

Cap. 10
PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per il 2026 si prevede la somma di € 1.000.000 per il fondo di dotazione della fondazione Cittadella - Brescia Innovation District, atteso che la bozza di statuto prevede all'art. 22 *"Al termine della liquidazione i beni che residueranno saranno destinati ai Fondatori, in misura proporzionale ai conferimenti da loro effettuati".*

Sono poi previsti € 10.000 per l'adesione a due società del sistema camerale per la più agevole fruizione dei loro servizi.

.... § ....

Quanto alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente, si prevedono investimenti riferiti a:
- immobilizzazioni immateriali per 102.000 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per 2.116.024 euro;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per 140.745 euro;
- acquisto di mobili per 70.000 euro.

La spesa per immobilizzazioni immateriali di € 102.000 è relativa per € 80.000 alla licenza del software per la gestione della building automation, che consente la gestione domotica degli impianti dell'edificio, mentre la parte rimanente è appostata per l'eventuale acquisto di licenze office e altre.

In relazione alla spesa per immobilizzazioni materiali sono pianificate varie azioni, tra le quali, relativamente all'immobile, si ricordano:
- il consolidamento antisismico della sede, che ha preso avvio nel 2024 con l'appalto della progettazione definitiva ed esecutiva, proseguito nel 2025, e si prevede termini nel 2026. Per il 2025 è stata prevista la spesa di € 2.294.600 secondo la pianificazione economica aggiornata approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 117 del 18 novembre 2024, mentre nel 2026 oltre alla somma rimanente di € 1.466.300 sono stanziati anche e 245.324 a titolo di eventuale variante Questo intervento richiede una serie di azioni preparatorie degli ambienti oggetto dei lavori per prevenire i rischi da interferenze con gli impiegati e l'utenza e garantire la continuità operativa dei servizi camerali nella sede; in relazione a ciò è inserito nel PIRA 032-003-009 l'obiettivo operativo 3.2.1 "Gestione delle interferenze relative ai lavori di consolidamento antisismico della sede camerale" cui si rimanda per maggiori dettagli;
- per il rifacimento dell'impianto di illuminazione di emergenza dei piani interrati compresa la sala convegni e la sua gestione robotica (smart lighting) in modo da utilizzare la tecnologia per monitorare e controllare l'illuminazione di sicurezza in modo automatizzato sono stanziati € 215.000.

Relativamente alle attrezzature informatiche è prevista una spesa complessiva di € 115.745. Gli interventi ICT avvengono nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consentono la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che ha visto concludersi la collocazione di tutti i database ed i software in ambiti Iaas (infrastructure as a

service) ed il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici relativi alla sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale. Lo stanziamento 2026 comprende anche la spesa per l'acquisto di tre server e l'eventuale implementazione dell'impianto multimediale della sala Giunta per migliorarne l'acustica e la resa sonora durante le riunioni in modalità mista (presenza e da remoto). In riferimento a questa attività è inserito nel PIRA 032-003-010 l'obiettivo operativo 3.2.2 “Transizione digitale: rinnovo dell'attrezzatura informatica della sede camerale”cui si rimanda per maggiori dettagli.

Per attrezzature non informatiche sono prudentemente previsti € 25.000 mentre per gli arredi sono prudentemente previsti complessivamente € 70.000 in vista della possibilità della sostituzione di sedie ergonomiche (acquistate con la precedente ristrutturazione dell'immobile nel 2005) e l'adeguamento degli open space del piano terra che si svuoteranno del personale camerale al termine della ristrutturazione antisismica.

BILANCIO PREVENTIVO 2026

ALLEGATO “A” D.P.R. N. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	16.260.888		13.210.021		54.464	13.264.485
2 Diritti di Segreteria	7.459.925			6.887.840	230.000	7.117.840
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	542.625	1.158	7.661	304.760	2.935	316.514
4 Proventi da gestione di beni e servizi	139.948	35	5.501	115.748	9.638	130.922
5 Variazione delle rimanenze	-5.914	-6	-26	608	-17	559
Totale Proventi Correnti A	**24.397.472**	**1.187**	**13.223.157**	**7.308.956**	**297.020**	**20.830.320**
B) Oneri Correnti						
6 Personale	6.367.984	-547.092	-1.761.433	-3.330.150	-1.127.836	-6.766.511
7 Funzionamento	3.357.184	-374.654	-635.379	-859.935	-1.729.956	-3.599.924
8 Interventi Economici	12.861.293			-898.451	-12.829.057	-13.727.508
9 Ammortamenti e accantonamenti	4.071.916	-74.864	-2.779.604	-567.842	-187.561	-3.609.871
Totale Oneri Correnti B	**26.658.377**	**-996.610**	**-5.176.416**	**-5.656.378**	**-15.874.410**	**-27.703.814**
Risultato della gestione corrente A-B	**-2.260.905**	**-995.423**	**8.046.741**	**1.652.578**	**-15.577.390**	**-6.873.494**
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi Finanziari	451.065	2	47.982	3.532	6	51.522
11 Oneri Finanziari	10.420	-1.050	-2.100	-4.200	-3.150	-10.500
Risultato della gestione finanziaria	**440.645**	**-1.048**	**45.882**	**-668**	**-3.144**	**41.022**
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	2.061.103					
13 Oneri Straordinari	63.974	-2.000	-58.300	-16.750	-6.000	-83.050
Risultato della gestione straordinaria (D)	**1.997.129**	**-2.000**	**-58.300**	**-16.750**	**-6.000**	**-83.050**
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA						
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale						
Differenze rettifiche attività finanziarie						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	**176.869**	**-998.471**	**8.034.323**	**1.635.160**	**-15.586.534**	**-6.915.522**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	16.496	7.803	37.271	43.921	13.005	102.000
F Immobilizzazioni Materiali	2.633.001	139.007	943.365	904.491	339.906	2.326.769
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.488.430	1.010.000				1.010.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**4.137.927**	**1.156.810**	**980.636**	**948.412**	**352.911**	**3.438.769**

BUDGET ECONOMICO 2026

art. 2 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI

§ BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Come anticipato nella nota metodologica della presente Relazione, per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, il Bilancio Preventivo 2026 della Camera di Commercio comprende anche un Budget Annuale, derivato dalla riclassificazione e dall'aggregazione dei conti, secondo lo schema previsto all'allegato n. 1 del citato Decreto Ministeriale. Vista la corposa e già esauriente relazione al Bilancio Preventivo, redatta secondo lo schema del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (all. A del D.P.R. n. 254/2005), si ritiene opportuno fare solo alcune precisazioni relativamente alle principali voci di entrata e spesa.

Per quanto riguarda l'entrata, gli stanziamenti del diritto annuale e dei diritti di segreteria sono indicati rispettivamente alle lettere e) ed f) della voce 1 dei valori della produzione.

Per quanto riguarda la spesa, i costi del personale non comprendono i buoni pasto, le spese per missioni e la formazione, che rientrano invece nella lettera b) della voce 7 dei costi della produzione, mentre la spesa relativa alle iniziative promozionali è inserita alla lettera a) della voce 7 dei costi della voce produzione, al netto del costo da svalutazione partecipazioni, che è invece esposto alla lettera a) della voce 19 delle rettifiche di valore delle attività finanziarie. I versamenti per quote associative all'Unione nazionale, all'Unione regionale, alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia e al fondo perequativo sono compresi alla lettera b) della voce 14 dei costi della produzione, mentre i versamenti allo Stato da riduzioni di spesa a partire dal preconsuntivo 2023 sono esposti alla voce 13 dei costi della produzione.

Allegato al Budget Annuale vi è il Budget Pluriennale, il quale non riveste una funzione ed un'efficacia vincolante di gestione, ma proietta sul triennio l'attività dell'Ente e nella sua redazione per gli anni 2027/28 si è stimata l'entrata da Diritto annuale, sanzioni e interessi con l'aumento del 20% visto, l'ammortamento ad aliquota piena della manutenzione straordinaria antisismica e si è indicato un valore della promozione a pareggio di esercizio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)				
	Pre consuntivo 2025		Preventivo 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		23.720.813		20.382.325
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio				
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici				
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	16.260.888		13.264.485	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	7.459.925		7.117.840	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-5.914		559
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		682.573		447.436
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	682.573		447.436	
Totale valore della produzione (A)		**24.397.472**		**20.830.320**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-14.213.923		-15.337.498
a) Erogazione di servizi istituzionali	-12.861.293		-13.727.508	
b) Acquisizione di servizi	-1.139.545		-1.335.691	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-3.000		-23.800	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-210.085		-250.499	
8) Per godimento di beni di terzi		-21.912		-20.245
9) Per il personale		-6.199.419		-6.547.511
a) Salari e stipendi	-4.575.241		-4.929.020	
b) Oneri sociali	-1.132.561		-1.201.760	
c) Trattamento di fine rapporto	-136.893		-149.105	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-285.406		-203.103	
e) Altri costi	-69.318		-64.523	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.071.916		-3.609.871
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-25.838		-47.155	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-554.178		-687.736	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.873.545		-2.326.734	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti	-618.355		-548.246	
14) Oneri diversi di gestione		-1.508.334		-1.581.576
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.508.334		-1.581.576	
Totale costi (B)		**-26.015.504**		**-27.096.701**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-1.618.032**		**-6.266.381**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		377.945		0
16) Altri proventi finanziari		73.120		51.522
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	7.848		7.522	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	65.272		44.000	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-10.420		-10.500
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-10.420		-10.500	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**440.645**		**41.022**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		2.061.103		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-63.974		-83.050
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**1.997.129**		**-83.050**
Risultato prima delle imposte		819.742		-6.308.409
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-642.873		-607.113
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**176.869**		**-6.915.522**

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		20.382.325		23.024.329		23.024.329
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio						
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione						
c3) Contributi da altri enti pubblici						
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	13.264.485		15.906.489		15.906.489	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	7.117.840		7.117.840		7.117.840	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		559		559		559
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		447.436		447.436		447.436
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	447.436		447.436		447.436	
Totale valore della produzione (A)		**20.830.320**		**23.472.324**		**23.472.324**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-15.337.498		-10.538.633		-10.538.633
a) Erogazione di servizi istituzionali	-13.727.508		-8.928.643		-8.928.643	
b) Acquisizione di servizi	-1.335.691		-1.335.691		-1.335.691	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-23.800		-23.800		-23.800	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-250.499		-250.499		-250.499	
8) Per godimento di beni di terzi		-20.245		-20.245		-20.245
9) Per il personale		-6.547.511		-6.547.511		-6.547.511
a) Salari e stipendi	-4.929.020		-4.929.020		-4.929.020	
b) Oneri sociali	-1.201.760		-1.201.760		-1.201.760	
c) Trattamento di fine rapporto	-149.105		-149.105		-149.105	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-203.103		-203.103		-203.103	
e) Altri costi	-64.523		-64.523		-64.523	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.609.871		-4.135.218		-4.135.218
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-47.155		-47.155		-47.155	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-687.736		-747.736		-747.736	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.326.734		-2.792.081		-2.792.081	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti	-548.246		-548.246		-548.246	
14) Oneri diversi di gestione		-1.581.576		-1.581.576		-1.581.576
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.581.576		-1.581.576		-1.581.576	
Totale costi (B)		**-27.096.701**		**-22.823.183**		**-22.823.183**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-6.266.381**		**649.141**		**649.141**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) Altri proventi finanziari		51.522		51.522		51.522
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	7.522		7.522		7.522	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	44.000		44.000		44.000	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-10.500		-10.500		-10.500
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-10.500		-10.500		-10.500	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**41.022**		**41.022**		**41.022**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-83.050		-83.050		-83.050
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**-83.050**		**-83.050**		**-83.050**
Risultato prima delle imposte		-6.308.409		607.113		607.113
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-607.113		-607.113		-607.113
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-6.915.522**		**0**		**0**

§ PREVISIONI DI CASSA

Il Bilancio Preventivo degli enti camerali è corredato da una previsione dei flussi di entrata e spesa classificati, secondo i codici S.I.O.P.E..

L'anno 2025 si stima chiuderà con una disponibilità liquida sul conto dell'Istituto Cassiere € 47.397.375 (det. n. 169/sg/2025).

La stima complessiva dei flussi di entrata previsti per il 2026 ammonta a € 28.164.583; la stima è stata fatta prudentemente sia per la valutazione degli incassi dei crediti presumibili al 31.12.2025, sia per la valutazione degli incassi relativi ai proventi iscritti nel Bilancio Preventivo 2026.

I flussi di cassa in uscita ammontano complessivamente a € 34.509.487. Specularmente all'entrata, si è usata prudenza nella valutazione dei pagamenti in relazione alle diverse tipologie di spesa, sia in coerenza a quanto stanziato nel Bilancio Preventivo 2026, sia nella valutazione della movimentazione dei debiti presunti al 31.12.2025.

In particolare:

- nella considerazione dell'entrata si è stimato l'incasso del diritto annuale 2025 senza tenere conto dell'aumento del 20% in quanto la procedura autorizzatoria è attualmente in corso, mentre per le annualità precedenti si è considerato il flusso degli anni scorsi. Le altre entrate sono state stimate tenuto conto delle previsioni di bilancio;
- nella considerazione della spesa si è in generale avuto riguardo agli stanziamenti previsti. Per la promozione economica, si è stimato di pagare nel 2026 tutti i debiti di natura promozionale vigenti al 31.12.2024 ancora sussistenti al 31.12.2025, i debiti relativi alla promozione 2025 e parte degli interventi di natura promozionale di competenza del 2026, come da indicazione degli uffici competenti. Il dato complessivo dei pagamenti riconducibili più strettamente all'attività promozionale assomma a complessivi € 8.529.518 cui si aggiungono € 2.500.000 stimati prudenzialmente sia in entrata che in uscita relativi alle risorse dell'Accordo di programma regionale. Per quanto riguarda le immobilizzazioni si è stimato di pagare l'intera somma stanziata nel preventivo 2026 come spiegato nella sezione della Relazione della Giunta dedicata al piano degli investimenti.

La giacenza di cassa stimata al 31.12.2026 ammonta quindi a € 41.052.471

La previsione di cassa in entrata è suddivisa secondo i codici S.I.O.P.E. e quella di spesa è ulteriormente dettagliata secondo la classificazione per missioni e programmi, come indicato nella tabella n. 1 della nota metodologica.

Sulla base di quanto indicato dal Decreto-legge n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9.12.2024 n. 189, all'articolo 6, sarà predisposto nel corso del 2026 il piano annuale dei flussi di cassa che verrà aggiornato trimestralmente la cui finalità è quella di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	11.690.308,00
1200	Sanzioni diritto annuale	214.023,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	41.358,00
1400	Diritti di segreteria	7.500.000,00
1500	Sanzioni amministrative	350.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	220,00
2202	Concorsi a premio	11.500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	117.638,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	18.972,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	56.071,00
4199	Sopravvenienze attive	34.215,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	64.940,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	1.314.162,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	46.394,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	15.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	1.005,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	6.681.277,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2026

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA 28.164.583,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	391.191,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.836,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.932,00
1302	Contributi aggiuntivi	480,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.980,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.440,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.271,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	32.019,00
1599	Altri oneri per il personale	1.189,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	197,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	281,00
2104	Altri materiali di consumo	8.459,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.424,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	57.220,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000,00
2112	Spese per pubblicità	10.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.003,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.230,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.475,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.181,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	50,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.885,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	443,00
2121	Spese postali e di recapito	8.261,00
2122	Assicurazioni	3.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	27.853,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	9.926,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.820,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.692.340,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.967,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	63.166,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	598.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	487.200,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	433.463,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	40.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	20.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	300.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.685.468,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.150.000,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4201	Noleggi	1.574,00
4399	Altri oneri finanziari	1.260,00
4401	IRAP	46.771,00
4402	IRES	14.899,00
4403	I.V.A.	66.227,00
4405	ICI	12.390,00
4499	Altri tributi	9.988,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	445,00
5102	Fabbricati	329.570,00
5103	Impianti e macchinari	54.400,00
5104	Mobili e arredi	6.885,00
5149	Altri beni materiali	2.459,00
5152	Hardware	11.385,00
5157	licenze d' uso	10.033,00
	TOTALE	11.889.536,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.292.936,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.284,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	454.746,00
1302	Contributi aggiuntivi	1.120,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	4.620,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.428,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.199,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	21.546,00
1599	Altri oneri per il personale	2.775,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.361,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.065,00
2104	Altri materiali di consumo	19.738,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	14.441,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.508,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	37.869,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.443,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	37.754,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	118,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	16.066,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.033,00
2121	Spese postali e di recapito	19.277,00
2122	Assicurazioni	8.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	366.928,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	23.161,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.246,00
2126	Spese legali	30.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	95.459,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	4.840,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	147.386,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	150,00
4201	Noleggi	3.672,00
4399	Altri oneri finanziari	2.940,00
4401	IRAP	109.132,00
4402	IRES	34.764,00
4403	I.V.A.	191.166,00
4405	ICI	28.911,00
4499	Altri tributi	23.305,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	873,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5102	Fabbricati	768.997,00
5103	Impianti e macchinari	126.932,00
5104	Mobili e arredi	16.066,00
5149	Altri beni materiali	5.738,00
5152	Hardware	26.564,00
5157	licenze d' uso	23.410,00
	TOTALE	4.018.367,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	443.654,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.448,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	203.697,00
1302	Contributi aggiuntivi	640,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.640,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.266,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.441,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	29.313,00
1599	Altri oneri per il personale	1.586,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	149.417,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	374,00
2104	Altri materiali di consumo	14.279,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.859,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.004,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	21.639,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.967,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.574,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	67,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.180,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	590,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	100,00
2121	Spese postali e di recapito	11.015,00
2122	Assicurazioni	4.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.622,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	13.235,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.426,00
2126	Spese legali	30.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	49.195,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	8.123,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	84.221,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	320,00
4201	Noleggi	6.996,00
4399	Altri oneri finanziari	1.680,00
4401	IRAP	62.361,00
4402	IRES	19.865,00
4403	I.V.A.	99.795,00
4405	ICI	16.521,00
4499	Altri tributi	13.317,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.841,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5102	Fabbricati	439.427,00
5103	Impianti e macchinari	72.533,00
5104	Mobili e arredi	9.180,00
5149	Altri beni materiali	3.279,00
5152	Hardware	15.180,00
5157	licenze d' uso	13.777,00
	TOTALE	1.921.444,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.634,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	918,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	84.963,00
1302	Contributi aggiuntivi	240,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	990,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.265,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	659,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	43.495,00
1599	Altri oneri per il personale	595,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.098,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	140,00
2104	Altri materiali di consumo	4.230,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.307,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.252,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.115,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	738,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.090,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	25,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.443,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	221,00
2121	Spese postali e di recapito	4.131,00
2122	Assicurazioni	1.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.026,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.963,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	910,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	613,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	984,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	31.583,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	83.051,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.394.050,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	2.350,00
4201	Noleggi	787,00
4399	Altri oneri finanziari	630,00
4401	IRAP	23.385,00
4402	IRES	7.499,00
4403	I.V.A.	39.708,00
4405	ICI	6.195,00
4499	Altri tributi	4.994,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	157,00
5102	Fabbricati	164.785,00
5103	Impianti e macchinari	27.200,00
5104	Mobili e arredi	3.433,00
5149	Altri beni materiali	1.230,00
5152	Hardware	5.692,00
5157	licenze d' uso	5.016,00
	TOTALE	2.204.590,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	278.119,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.071,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	115.422,00
1302	Contributi aggiuntivi	280,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.155,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.728,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	906,00
1599	Altri oneri per il personale	694,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	115,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	164,00
2104	Altri materiali di consumo	5.734,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.384,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.000,00
2112	Spese per pubblicità	1.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.128,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.467,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	861,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.439,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	29,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.016,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	258,00
2121	Spese postali e di recapito	4.819,00
2122	Assicurazioni	2.100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.081,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.790,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.061,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.268,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.148,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	36.847,00
4201	Noleggi	918,00
4399	Altri oneri finanziari	735,00
4401	IRAP	27.283,00
4402	IRES	8.691,00
4403	I.V.A.	52.937,00
4405	ICI	7.228,00
4499	Altri tributi	5.826,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	12.955,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	72.800,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	56.112,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	33.420,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.247,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.935,00
5102	Fabbricati	192.249,00
5103	Impianti e macchinari	31.733,00
5104	Mobili e arredi	4.016,00
5149	Altri beni materiali	1.434,00
5152	Hardware	6.641,00
5157	licenze d' uso	5.852,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	5.000,00
5203	Conferimenti di capitale	1.005.000,00
	TOTALE	2.060.240,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	953.728,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.743,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	392.068,00
1302	Contributi aggiuntivi	1.240,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	5.115,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.164,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.087,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	101.086,00
1599	Altri oneri per il personale	8.154,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	508,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	950,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.145,00
2104	Altri materiali di consumo	21.852,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.085,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.133,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	41.926,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.811,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	41.799,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	130,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.787,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.143,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	69.720,00
2121	Spese postali e di recapito	21.342,00
2122	Assicurazioni	9.300,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	92.314,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	25.643,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.701,00
2126	Spese legali	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.806,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	27.082,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	163.177,00
4101	Rimborso diritto annuale	32.300,00
4201	Noleggi	7.546,00
4399	Altri oneri finanziari	3.255,00
4401	IRAP	120.824,00
4402	IRES	38.488,00
4403	I.V.A.	211.627,00
4405	ICI	32.009,00
4499	Altri tributi	25.802,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.240,00
5102	Fabbricati	851.389,00
5103	Impianti e macchinari	140.532,00
5104	Mobili e arredi	17.787,00
5149	Altri beni materiali	6.352,00
5152	Hardware	29.411,00
5157	licenze d' uso	25.918,00
	TOTALE	3.668.219,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	143.720,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	438.037,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	847.864,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	52.415,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.678,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	12.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	279.179,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	12.000,00
4403	I.V.A.	25.281,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	42.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.000,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	56.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	15.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	6.811.917,00
	TOTALE	8.747.091,00

C.C.I.A.A. DI BRESCIA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 11.889.536,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 4.018.367,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.921.444,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.204.590,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 2.060.240,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.668.219,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 8.747.091,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE 34.509.487,00

P.I.R.A. 2026

§ IL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)

Sempre secondo quanto disposto dal D.M. 27.3.2013, si allega al Bilancio Preventivo dell'Ente camerale il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), redatto in conformità alle linee guida generali, definite con DPCM 18 settembre 2012. Si precisa al proposito che gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A sono coerenti con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 e saranno proposti ed illustrati nel PIAO 2026.

Alla tabella che riassume il piano degli indicatori e risultati attesi per il 2026 seguono le schede di illustrazione dei singoli obiettivi.

AREA STRATEGICA 1

RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

PROMOZIONE PROGETTI QUALIFICATI DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO - DEFINIZIONE E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI SISTEMA Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 1	Peso 50%

Bilancio – PIRA 011-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Uff. di Staff AA.GG. e Comunicazione	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale degli Uffici dell'Area. Gruppo di lavoro costituito dal personale dell'Uff. di Staff AA.GG. e Comunicazione	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: € 2.000,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 4 “Sportelli Crisi di Impresa e Riemergo – Progetto UCL” € 1.350,00 al Conto 330010 Linea "attività commerciale", punto 1 progetto 5 “Attività di mediazione e conciliazione” Indicatore 2: € 10.000,00 al Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1 progetto 18 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio, attraverso l'attività dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, fornisce alle imprese vari servizi, alcuni istituzionali, altri sviluppati sulla base delle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale. Sono state individuate alcune linee ed azioni strategiche, presenti nel programma di mandato, da sviluppare ulteriormente e da proporre al sistema economico locale. ANNO 2026 1. La Camera di Commercio intende consolidare l'attività di informazione e formazione per promuovere la prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la Composizione Negoziata della Crisi e delle ADR, quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese. E' infatti necessario incrementare la consapevolezza degli imprenditori e degli organi amministrativi delle imprese sui corretti flussi di cassa, dal momento che la finanza d'impresa assume una particolare rilevanza nella prevenzione della crisi d'impresa. e per favorire la diffusione della cultura dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc, anche grazie alla proficua collaborazione di Ordini professionali. Il Progetto Regionale "Prevenzione Crisi e Criteri ESG" per il 2026, nato dall'esperienza condivisa negli scorsi anni e, soprattutto, dai suggerimenti e dalle esigenze emerse direttamente dal Gruppo di Lavoro costituito dalla camere Lombarde, si concentrerà sulle novità del Codice della Crisi e l'integrazione dei temi ESG e la Sostenibilità Finanziaria per imprese, esperti e personale camerale. 2. La Camera di Commercio ha l'interesse di creare un network collaborativo con vari soggetti territoriali, volto alla condivisione di progettualità per favorire l’inserimento di persone in situazione di vulnerabilità e svantaggio attraverso una rete di servizi mirati a favorire il loro ingresso nelle imprese. A tal fine, a seguito

	della sottoscrizione del Protocollo di intesa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovere l'occupazione delle persone in situazione di vulnerabilità e svantaggio, verranno realizzate varie azioni per la promozione degli obiettivi previsti da tale accordo. ANNO 2027 1. La Camera di Commercio proseguirà nell'attività di informazione e formazione per promuovere la prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la Composizione Negoziata della Crisi e delle ADR, quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese. Le azioni previste coinvolgeranno gli Ordini professionali di riferimento e il sistema regionale delle Camere lombarde, prevedendo incontri per imprese, esperti e personale camerale. 2. La Camera di Commercio, costituito ed integrato il network collaborativo con vari soggetti territoriali, continuerà a promuovere progettualità per favorire l'inserimento di persone in situazione di vulnerabilità e svantaggio attraverso una rete di servizi mirati a favorire il loro ingresso nelle imprese, con azioni di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale. ANNO 2028 1. La Camera di Commercio proseguirà nell'attività di informazione e formazione per promuovere la prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la Composizione Negoziata della Crisi e delle ADR, quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese. Le azioni previste coinvolgeranno gli Ordini professionali di riferimento e il sistema regionale delle Camere. 2. La Camera di Commercio, costituito ed integrato il network collaborativo con vari soggetti territoriali, continuerà a promuovere progettualità per favorire l'inserimento di persone in situazione di vulnerabilità e svantaggio attraverso una rete di servizi mirati a favorire il loro ingresso nelle imprese, con azioni di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Iniziative di promozione delle attività di prevenzione della crisi d'impresa e delle ADR. Indicatore 2: Realizzazione iniziative di promozione del Protocollo per favorire l'inserimento dei lavoratori fragili			**Peso 50%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**1.1.1 OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI, ADP ED ORGANISMO INTERMEDIO** Indicatore 1: istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali del 2025, *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire, ovvero n. **151** domande totali (n. 51 per il Bando pro Brixia 2025, n. 39 per il bando olivicolo, n. 32 per il bando apistico e n. 29 per il bando assessment di sostenibilità) Indicatore 2: istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2025 *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire, ovvero **94** domande relative al bando Nuova Impresa 2025 pervenute, e al massimo n. **256** domande, già istruite ed ammesse a contributo nel 2025, (n. 62 per il bando Imprese Storiche 2025, n. 63 per il bando SI 4.0 2025, n. 62 per il bando Voucher Digitali 2025, n. 62 per il bando Imprese Storiche 2024 e n. 7 per il bando SI 4.0 2024) - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese entro il 31.12.2025 e nel 2026 Indicatore 3: istruttoria domande relative ai bandi gestiti in	Peso 50%	**Peso 25%**

		Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia *pervenute al 15.11.2025*, ovvero n. **606** domande (n. 95 Bando formazione continua 3, n. 163 Bando fiere internazionali, n. 154 rendicontazioni Bando micro impresa e n. 194 rendicontazioni Bando transizione digitale)		
	Indicatore 4: Indicatore 5:	erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2025 al 30 novembre 2026 erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2025 al 15 novembre 2026	Peso 20%	**Peso 10%**
	1.1.2 PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI MEDIAZIONE DELL'ORGANISMO CAMERALE Indicatore 1: Indicatore 2: Indicatore 3:	 Adeguamento alle indicazioni ministeriali per il rinnovo iscrizione al R.O.M. Attività di ampliamento della rete di promozione della mediazione sul territorio provinciale e lombardo Attività di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo camerale, per il personale camerale, anche attraverso attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale	Peso 30%	**Peso 15%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore: descrizione e cosa misura	Target storico riferimento (valore a ottobre 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Peso %	Risultato atteso al 2028	Peso %
1	Iniziative di promozione delle attività di prevenzione della crisi d'impresa e delle ADR **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero attività - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: report attività realizzate)**	8	6	40%	6	40%	6	40%
2	Iniziative di promozione del Protocollo per favorire l'inserimento dei lavoratori fragili **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero attività - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: report attività realizzate)**	Nuovo progetto	3 iniziative	60%	3 iniziative	60%	3 iniziative	60%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
€ 2.000,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 4 “Sportelli Crisi di Impresa e Riemergo – Progetto UCL” € 1.350,00 al Conto 330010 Linea "attività commerciale", punto 1 progetto 5 “Attività di mediazione e conciliazione”	€ 3.350,00	€ 3.350,00	€ 3.350,00
€ 10.000,00 al Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1 progetto 18 “Iniziative per	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

l'orientamento all'avvio di impresa e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro”			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI, ADP ED ORGANISMO INTERMEDIO	**Peso 50%**
Peso dell'obiettivo operativo	**Peso 20%**

Bilancio PIRA 011-005-002	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Anno 2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato - Ufficio Promozione Imprese e Territorio e Area Amministrativa - Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Responsabile e personale dell'Ufficio Incentivi Imprese e Territorio (n. 9 dipendenti), per un totale di 10 persone. Dirigente, Capo Servizio Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, Responsabile e personale dell'Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione (n. 9 dipendenti), per un totale di 10 persone. Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici delle Aree Promozione e Regolazione del Mercato e Area Amministrativa	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: € 180.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1, progetto 1 “Contributi alle aziende del settore olivicolo e apistico” (risorse 2025); € 350.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 - Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 3 “Progetti di assessment di sostenibilità ambientale per le imprese” (risorse 2025); € 600.000,00 Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione”, punto 4 – Anno 2025 – Progetto +20% Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (sostegno export italiano) progetto 1 “Contributi a piccole e medie imprese agricole, industriali, artigiane, commerciali, dei servizi, ai loro Consorzi e Cooperative, ai Consorzi export, cooperative e a gruppi di imprese (ATS) per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e progetti di internazionalizzazione organizzati da Pro Brixia” (risorse 2025); € 100.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione”, punto 1, progetto 1 “Iniziative di promozione ITS” (risorse 2025). Indicatore 2: € 302.700,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 - Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 7 “Bando SI 4.0 edizione 2024 (risorse 2024); € 250.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 - Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 7 “Bando SI 4.0 edizione 2025” (risorse 2025); € 500.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 - Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 13 “Bando AdP Voucher digitali anno 2025” (risorse 2025); Indicatore 3: fondi regionali PON – FESR – FSE di Regione Lombardia per le azioni di sostenibilità realizzate con un bando gestito dall'Organismo Intermedio	

	Indicatore 4: nessun costo l'obiettivo si realizza con personale interno Indicatore 5: nessun costo l'obiettivo si realizza con personale interno

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel 2025 gli Uffici Promozione Imprese e Territorio e Ragioneria e controllo di gestione hanno consolidato il coordinamento del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi alle imprese attraverso bandi di concorso camerali e in Accordo di Programma. Il procedimento di istruttoria e concessione è caratterizzato dalle seguenti attività: • verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti da ciascun bando (requisito PMI, regolarità DURC e diritto annuale, de minimis, attività dell'impresa ed altri requisiti specifici); • verifica della documentazione presentata dall'impresa (fatture, dichiarazioni, quietanze) ed eventuale richiesta di integrazioni documentali, al fine della corretta valutazione delle istanze; • calcolo del contributo e delle eventuali premialità aggiuntive; • predisposizione degli elenchi delle imprese ammesse, sospese o escluse dai contributi: • invio alla Ragioneria e controllo di gestione per l'esame fiscale ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto; • predisposizione dei provvedimenti di concessione; • trasmissione all'Ufficio Ragioneria e Controllo di gestione degli elenchi delle imprese ammesse al contributo successivamente alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione. L'Ufficio Ragioneria e controllo di gestione procede al pagamento mediante l'emissione di mandati di pagamento, la cui predisposizione è oggi completamente automatizzata, con adempimenti diversi in relazione alla tipologia dei bandi. La Camera si impegna, nel corso del 2026, a realizzare le seguenti attività: – istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali del 2025, *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire, ovvero **n. 151** domande (n. 51 per il Bando pro Brixia 2025, n. 39 per il bando olivicolo, n. 32 per il bando apistico e n. 29 per il bando assessment di sostenibilità). Tutte le n. 151 domande risultano completamente finanziabili con i fondi stanziati. – istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2025 *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire (**n.350**), ovvero 94 domande relative al bando Nuova Impresa 2025 pervenute e massimo n. 256 domande, già istruite ed ammesse a contributo nel 2025 (n. 62 per il bando Imprese Storiche, 63 per il bando SI 4.0 2025, 62 per il bando Voucher Digitali 2025, 62 per il bando Imprese Storiche 2024 e 7 per il bando SI 4.0 2024) - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese entro il 31.12.2025 e nel 2026. – istruttoria delle domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia *pervenute al 15.11.2025*, ovvero **n. 606** domande (n. 95 Bando formazione continua 3, n. 163 Bando fiere internazionali, n. 154 rendicontazioni Bando micro impresa e n. 194 rendicontazioni Bando transizione digitale). – pagamento delle imprese sulla base dei provvedimenti di concessione ed erogazione predisposti dall'ufficio Promozione Imprese nell'anno 2025. Saranno effettuate le erogazioni: a) per i bandi camerali di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2025 al 30 novembre 2026 b) per i bandi ADP di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2025 al 15 novembre 2026. Infine, per i bandi camerali 2025, la cui presentazione delle domande avverrà nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2026, per eventuali nuovi bandi AdP 2025/2026 per i quali fosse prevista la presentazione delle domande nel corso dell'anno 2026, e per nuovi bandi gestiti dall'Organismo Intermedio, avviati successivamente al 15.11.2025 e nel corso del 2026, saranno previsti ulteriori indicatori aggiuntivi, che potranno essere

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso%
1	istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2025, *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire, ovvero n. 151 domande totali (n. 51 per il Bando pro Brixia 2025, n. 39 per il bando olivicolo, n. 32 per il bando apistico e n. 29 per il bando assessment di sostenibilità) **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2026, e relativi alle domande pervenute sui bandi 2025 entro il 15.11.2025)**	1.333	100% istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2025 (151 domande)	30%
2	istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2024 e del 2025 *pervenute entro il 15.11.2025* ancora da istruire, ovvero 94 domande relative al bando Nuova Impresa 2025 pervenute, e al massimo n. 256 domande, già istruite ed ammesse a contributo nel 2025, (n. 62 per il bando Imprese Storiche 2025, n. 63 per il bando SI 4.0 2025, n. 62 per il bando Voucher Digitali 2025, n. 62 per il bando Imprese Storiche 2024 e n. 7 per il bando SI 4.0 2024) - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese entro il 31.12.2025 e nel 2026 **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2026, e relativi alle domande dei bandi in Accordo di Programma pervenute entro il 15.11.2025)**	654	80% istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2025 (280 domande)	30%
3	istruttoria domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia *pervenute al 15.11.2025*, ovvero n. 606 domande (n. 95 Bando formazione continua 3, n. 163 Bando fiere internazionali, n. 154 rendicontazioni Bando micro impresa e n. 194 rendicontazioni Bando transizione digitale) **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2026 da UCL, e relativi alle domande dei bandi in Organismo Intermedio assegnate alla Camera entro il 15.11.2025)**	437	70% istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi Organismo Intermedio 2025 (n. 424 domande)	20%
4	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2025 al 30 novembre 2026 **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2025/2026 a favore delle imprese beneficiarie dei bandi camerali)**	100%	100%	10%
5	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2025 al 15 novembre 2026 **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2025/2026 a favore delle imprese**	100%	100%	10%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI MEDIAZIONE DELL'ORGANISMO CAMERALE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 30%**

Bilancio – PIRA 011-005-003	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e personale dell'Ufficio Tutela del Mercato	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1, 2 e 3 Conto 330010 Linea "attività commerciale", punto 1 progetto 6 “Attività di mediazione e conciliazione”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Brescia è in attesa della risposta del Ministero di Giustizia in relazione all'istanza di rinnovo dell'iscrizione presentata in data 13.12.2024, cui seguiranno eventuali provvedimenti di aggiornamento, se richiesti. L'organismo è pertanto ancora in attesa di utilizzare il nuovo Regolamento di mediazione, stante il mancato riscontro del Ministero sulla documentazione inviata. L'ODM di questa Camera intende promuovere la creazione ed il consolidamento di una rete, a livello locale e lombardo, di promozione della mediazione, in modo da proporre e beneficiare di iniziative che possano costituire best practices. Accanto a tali iniziative, saranno promosse attività di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo camerale e per il personale camerale.

INDICATORI

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Adeguamento alle indicazioni ministeriali per il rinnovo iscrizione al R.O.M. **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/attività complessiva - fonte dei dati: report attività)**	100%	100%	40%
2	Attività di ampliamento della rete di promozione della mediazione sul territorio provinciale e lombardo **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/attività complessiva - fonte dei dati: report attività)**	Nuovo indicatore	100%	30%
3	Attività di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo camerale, per il personale camerale, anche attraverso attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/attività**	Nuovo indicatore	100%	30%

	complessiva - fonte dei dati: report attività)			

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

VISIBILITA' ED EFFICACIA DELL'AZIONE DELLA CAMERA VERSO LE IMPRESE **Approccio a nuove modalità di comunicazione** **Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 1**	**Peso 50%**

Bilancio – PIRA 032-003-001	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Sevizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e personale del Servizio per un totale di 5 unità con il coinvolgimento del personale di tutti gli Uffici interessati	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: realizzazione bilancio di sostenibilità: € 1700 per stampa - conto 330001 - linea 1 "Azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità" - Progetto 15 sostenibilità e digitalizzazione – campagne promozionali	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio intende verificare l'efficacia dell'azione dell'Ente verso il sistema delle imprese, considerando la "Comunicazione" come parte integrante del modo di operare. Il principale strumento di comunicazione delle attività camerali è il Bilancio di sostenibilità che viene redatto ogni anno e pubblicizzato sul sito internet camerale e su tutti i canali informativi. Verranno, inoltre, avviate campagne, tramite le principali testate locali online, per diffondere tra gli utenti la conoscenza dei servizi camerali Dal 2026 verrà implementato un ulteriore servizio di comunicazione da attivare tramite un nuovo canale social INSTAGRAM.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità			**Peso 50%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**1.2.1 MIGLIORAMENTO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE** Indicatore 1: consolidamento uso dei social media camerali – implementazione canale INSTAGRAM Indicatore 2: campagne informative su servizi camerali su testate online Indicatore 3: realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale “Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e Firma digitale remota” Indicatore 4: predisposizione e diffusione newsletter camerale Indicatore 5: realizzazione di “focus” economico/statistici e implementazione nuovo data base di informazione economica Indicatore 6: aggiornamento canale Youtube per servizi video	Peso 50%	**Peso 25%**
	1.2.2 REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE MIRATA SERVIZI	Peso	**Peso**

	DIGITALI Indicatore 1:	Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, rispetto alle loro evoluzioni in particolare adeguamento della pillola informativa in seguito agli aggiornamenti relativi al portale e all'APP “Impresa Italia”	50%	**25%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (valore 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso%	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report ufficio)**	100%	100%	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
Progetto realizzato dal personale d'Ufficio senza alcun costo	€ 1700 per stampa	//	//

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1

MIGLIORAMENTO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 50%**

Bilancio – PIRA 032-003-002	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e il personale del Servizio per un totale di 5 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: nessun costo. Progetto realizzato con personale interno Indicatore 2: € 20.000 Indicatore 3: nessun costo. Progetto realizzato con personale interno Indicatore 4: nessun costo. Progetto realizzato con personale interno Indicatore 5: nessun costo. Progetto realizzato con personale interno Indicatore 6: € 30.800	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nelle modalità di comunicazione/interazione con gli stakeholders, anche gli Enti pubblici hanno puntato su modalità innovative ed in grado di garantire maggiore interazione con l'utenza. Sotto questo profilo, conferire all'esterno un'immagine coordinata di tutti gli Uffici camerali, fare ampio ricorso ai social media e alla comunicazione audio-visiva, rendere disponibile un sito web chiaro, funzionale ed in linea con le attuali esigenze dell'utenza assumono un aspetto determinante nel migliorare l'erogazione dei servizi camerali. Nel 2025 saranno realizzate le seguenti azioni: 1. consolidare con l'utilizzo di apposito software gestionale l'utilizzo dei social media (facebook, linkedin e twitter e Instagram) con la sistematica pubblicazione di documentazione ed informazioni sui servizi camerali ed economico/statistiche, interviste, riprese in diretta di eventi e webinar; 2. realizzare campagne informative su servizi camerali su testate online; 3. realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e “Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e FIRMA DIGITALE REMOTA” 4. predisposizione e invio newsletter camerale; 5. realizzazione di specifici focus su temi economico/statistici sulla base di rilevazioni effettuate da Unioncamere Lombardia e implementazione del nuovo data base di informazione economica 6. aggiornamento canale per servizi video

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Consolidamento uso dei social media camerali - implementazione canale INSTAGRAM **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforme operative dei**	200	240	20%

	social media)			
2	Campagne informative su servizi camerali su testate online **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforma di gestione del sito web)**	Nuovo obiettivo	10	20%
3	Realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e “Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e FIRMA DIGITALE REMOTA” **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: redazione di un bilancio di sostenibilità - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: sito web)**	2	2	10%
4	Predisposizione e invio newsletter camerale **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero newsletter inviate - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: piattaforma di gestione della newsletter)**	11	11	15%
5	Realizzazione di “focus” economico/statistici e implementazione del nuovo data base di informazione economica **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero focus realizzati - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: report attività svolte)**	10	10	25%
6	Aggiornamento canale Youtube per servizi video **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero video inseriti nel canale - algoritmo di calcolo: conteggio - stato avanzamento attività - fonte dei dati: piattaforma youtube)**	6	10	10%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2

REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE MIRATA SERVIZI DIGITALI **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso: 50%**

Bilancio – PIRA 011-005-004	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Personale Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e 31 unità Area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'obiettivo consiste nell'aggiornamento e revisione del materiale di comunicazione mirato alla promozione dei servizi digitali a supporto della campagna di comunicazione 2025 con particolare focus sugli aggiornamenti intervenuti nel portale e nell'App “Impresa Italia”.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, rispetto alle loro evoluzioni in particolare adeguamento della pillola informativa in seguito agli aggiornamenti relativi al portale e all'APP “Impresa Italia” **(tipologia: efficacia esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: materiale di comunicazione prodotto)**	100%	100%	100%

AREA STRATEGICA 2

SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

PROMOZIONE E SVILUPPO DI UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'AVVIO DI IMPRESA **Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2**	**Peso 30%**

Bilancio – PIRA 011-005-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, il Registro delle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e 4 unità dell'area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: € 30.000 al conto 330003 – Linea 3 – Punto 1 – Progetto 18 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro” Indicatore 2: € 70.000 al conto 330003 – Linea 3 – Punto 1 – Progetto 6 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio si occupa delle imprese attraverso le Aree Anagrafica e Promozione e Regolazione del Mercato, che coprono tutto il percorso della loro vita, dal momento dell'avvio a quello della cancellazione dal Registro Imprese. I servizi forniti alle imprese dalle due Aree appartengono alle tipologie istituzionali e promozionali, e sono calibrati sulle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale. Il Servizio Nuove Imprese ha consolidato, nel corso dell'ultimo triennio, i servizi per gli aspiranti imprenditori, attraverso la gestione delle attività di orientamento, informazione e informazione dedicate a coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un'attività d'impresa o un lavoro autonomo, erogando il servizio direttamente tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – e/o mediante invio di informazioni via mail, implementazione del sito internet camerale, nonché attraverso progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati a livello regionale o nazionale. Il Servizio Nuove Imprese proseguirà con le azioni di diffusione della cultura imprenditoriale sul territorio attraverso vari strumenti informativi e comunicativi, tradizionali e digitali. Inoltre, avvalendosi di un network di relazioni, anche informali, proficuamente attivate, continueranno ad essere sperimentati e messi a sistema nel lungo periodo servizi integrati che, attingendo alle specifiche competenze di ciascuno degli attori operanti, possa incentivare la nascita di nuove imprese e sviluppare un ecosistema imprenditoriale innovativo, sostenibile ed inclusivo e favorire il reperimento e l'inserimento in azienda di una nuova generazione di lavoratori. Un impulso strategico per la programmazione delle attività può essere realizzato con un'azione più incisiva e specialistica nelle scuole, per le quali verrà progettata un'offerta fluida e dinamica che intercetti sia la diffusione della cultura di impresa - adattandola alla tipologia di percorsi di studio – che l'orientamento al mercato del lavoro, che oggi risente del disallineamento tra le necessità delle imprese e l'approccio delle nuove generazioni al mondo del lavoro.

	L'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 ha evidenziato come la Camera di Commercio di Brescia abbia saputo instaurare rapporti molto positivi con gli Istituti e i docenti, con un numero crescente di richieste di partecipazione alle azioni proposte: questo network collaborativo informale ha anche evidenziato nuove necessità di orientamento verso il mondo del lavoro e di approccio all'autoimprenditorialità per gli studenti, per rispondere alle quali si reputa strategico adottare approcci innovativi e professionali, con figure specializzate, che tengano conto della crescente complessità emersa nel mondo scolastico. In particolare si è constatato un maggior interesse alle attività camerali da parte di Centri di Formazione Professionale e Scuola bottega, che possono rappresentare un bacino di lavoratori più rapidamente disponibile, considerando il percorso di studi più breve e più verticalmente orientato, con un elevato numero di ore di stage in azienda; sarà quindi necessario prevedere una ricognizione dei bisogni formativi e di orientamento sia sui temi dell'inserimento nel mondo del lavoro che di orientamento all'autoimprenditorialità. Nella progettazione dei percorsi, oltre alle necessità che si andranno ad rilevare, sarà prioritario tenere in considerazione la peculiarità di questi Istituti che più di altri risentono della complessità e del cambiamento sociale in atto, con problemi di integrazione, linguistici e sociali maggiori che in altre tipologie di scuole, anche per individuare le metodologie didattiche più opportune. Si tratta infatti di agire non solo sul mismatch generazionale ma anche sul tema culturale di approccio al mondo del lavoro. Proseguirà ulteriormente il networking collaborativo con gli ITS del territorio in materia di autoimprenditorialità: a seguito del bando di co-finanziamento dei percorsi dedicati al tema, il Servizio Nuove Imprese sarà, inoltre, direttamente coinvolto nella presentazione dei servizi camerali per l'avvio di impresa, all'interno dei percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità che verranno realizzati dagli ITS beneficiari dell'apposito bando di contributo, nell'ambito delle azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio. Nel corso del triennio il **Registro delle Imprese** organizzerà eventi mirati alle Start Up Innovative al fine di supportare la digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale fra le stesse. Durante tali incontri, oltre a veicolare eventuali aggiornamenti relativi agli adempimenti delle Start Up Innovative verso il registro delle imprese, verranno presentati e promossi i servizi digitali camerali di ultima generazione, con particolare riferimento agli aggiornamenti dell'APP “Impresa Italia” – servizio che consente alle imprese di avere accesso immediato e gratuito ai documenti, ai certificati e alle informazioni rilevanti alla propria attività imprenditoriale in modo rapido e sicuro direttamente dal proprio dispositivo mobile - con lo scopo di favorirne la diffusione. **Nel corso degli anni 2026, 2027 e 2028**, la Camera di Commercio, attraverso il **Servizio Nuove Imprese** e il **Registro delle Imprese** intende consolidare il proprio ruolo di: • erogatore diretto di servizi primari e azioni di supporto agli aspiranti e neo imprenditori; • snodo ai servizi di altri attori locali per esigenze specifiche formative e/o di accompagnamento; • promotore della digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale, fra le Start Up Innovative, favorendo in particolare la diffusione del portale e dell'App “Impresa Italia”; • erogatore di incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera e del Registro delle Imprese.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:	
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Ricognizione delle necessità formative sui temi dell'orientamento al lavoro e dell'autoimprenditorialità presso CFP locali Indicatore 2: n. eventi finalizzati alla promozione di servizi digitali presso le Start Up Innovative	**Peso 50%**

Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**2.1.1 INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA** Indicatore 1: Realizzazione nuove iniziative in tema di gestione/consolidamento di impresa, di innovazione e digitalizzazione Indicatore 2: % gradimento di 2 nuove iniziative in tema di gestione/consolidamento di impresa, di innovazione e digitalizzazione	**Peso 60%**	**Peso 30%**
	2.1.2 DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTIUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA Indicatore 1: incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese ridefiniti in modalità interattiva con l'utilizzo di strumenti per la didattica digitale Indicatore 2: iniziative con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali	**Peso 40%**	**Peso 20%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (valore 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	Ricognizione delle necessità formative sui temi dell'orientamento al lavoro e dell'autoimprenditorialità nei confronti di CFP locali **(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: numero incontri di progettazione con CFP - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: report incontri svolti)**	Nuovo indicatore	4	50%	4	4
2	n. eventi finalizzati alla promozione di servizi digitali presso le Start Up Innovative **(tipologia: efficacia esterna/qualità - unità di misura: n. - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: locandine e fogli presenze)**	Almeno 2 eventi	Almeno 2 eventi	50%	Almeno 2 eventi	Almeno 2 eventi

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
conto 330003 - Linea 3 - Punto 1 - Progetto 18 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro”	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
conto 330003 - Linea 3 - Punto 1 - Progetto 2 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici””	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 60%**

Bilancio – PIRA 011-005-006	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Assistenza Qualificata alle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore: 1 € 30.000 al conto 330003 – Linea 3 - Punto 1 – Progetto 18 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro” Indicatore 2: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il Servizio Nuove Imprese, quale sportello camerale dedicato allo sviluppo di nuova imprenditorialità, si qualifica per l'offerta gratuita di servizi di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità, e la gestione di progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività periodicamente finanziati a livello regionale e nazionale. Nel corso dell'ultimo triennio, i servizi per gli aspiranti imprenditori si sono consolidati attraverso due linee di azione complementari: • servizi erogati direttamente in house con personale incaricato, attraverso colloqui individuali di orientamento - in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail, implementazione del sito internet; • percorsi seminariali base di avvio all'attività di impresa, integrati da colloqui specialistici, realizzati con affidamento a professionisti. Queste due linee di intervento sono state realizzate coerentemente con le linee strategiche del Progetto nazionale 2023-2025 “Formazione Lavoro” finanziato con risorse 20% del diritto annuale e dal progetto su Fondo di Perequazione 2023-2024 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”. Dal 2026, con la conclusione di questi due progetti, la fase di messa a sistema dei servizi base del Servizio Nuove Imprese può ritenersi ormai strutturale, con una stabilizzazione del numero di utenti che si rivolgono al servizio e un alto gradimento per le attività proposte. Si possono quindi considerare come assodati sia i servizi in house che i percorsi seminariali base di avvio all'attività di impresa, integrati da colloqui specialistici. Per dare ulteriore impulso alle attività del servizio e intercettare le necessità di un più ampio target, essenzialmente rappresentato da neo-imprenditori e imprese in fase di consolidamento o reskilling, nonché per rispondere alla fluidità della situazione economico-sociale attuale, si ritiene opportuno sperimentare, a partire dall'annualità 2026, nuove tipologie di proposte, che affianchino i servizi già assodati, organizzando attività: • che forniscano approfondimenti su tematiche di gestione e consolidamento dell'impresa;

	• con particolare attenzione agli aspetti di innovazione e digitalizzazione fortemente impattanti anche su micro e piccole imprese.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso%
1	Realizzazione nuove iniziative in tema di gestione/consolidamento di impresa, di innovazione e digitalizzazione **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero di nuove iniziative - fonte dei dati: report nuove iniziative)**	Nuovo indicatore	4	70%
2	% gradimento di 2 nuove iniziative in tema di gestione/consolidamento di impresa, di innovazione e digitalizzazione **(tipologia: qualità - unità di misura percentuale - algoritmo di calcolo: percentuale di gradimento di almeno 2 nuove iniziative - fonte dei dati: report rilevazioni dei questionari di gradimento)**	Nuovo indicatore	Almeno il 70% dei voti oltre la media	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2

DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	**Peso 20%**
Peso dell'obiettivo operativo	**Peso 20%**

Bilancio – PIRA 011-005-007	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Ufficio Impresa Digitale, ufficio Formazione e Abilitazioni alle Imprese, ufficio Impresa in un Giorno (6 unità Area Anagrafica)	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1 e Indicatore 2: € 70.000 al conto 330003 – Linea 3 – Punto 1 – Progetto 6 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Proseguendo nell'impegno di realizzare azioni mirate a sviluppare attitudini e schemi mentali imprenditoriali in contesti educativi e formativi, gli Uffici Competitività delle Imprese e dell'Area Anagrafica prevedono la realizzazione di attività destinate alla sensibilizzazione su temi di ampio respiro: da quelli più strettamente connessi all'economia locale e all'orientamento all'autoimprenditorialità, a quelli più generali quali l'educazione finanziaria, l'orientamento alle materie STEAM e all'applicazione di nuove tecnologie, in chiave di orientamento e riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. L'Ufficio Competitività riscontra – grazie al rapporto sempre più stretto con i docenti - una sempre maggiore difficoltà per gli Istituti alla partecipazione a numerose iniziative presso la sede camerale, dovuta ad inferiori disponibilità finanziarie delle famiglie per gli spostamenti nonché al sistema di approvvigionamento dei servizi di trasporto mediante gara d'appalto pubblica, divenuta un obbligo non più procrastinabile. Pertanto, per il 2026, l'Ufficio Competitività ha optato per una differenziazione delle attività: saranno realizzati alcuni eventi in presenza presso la sede camerale, privilegiando incontri di alto profilo per contenuti e relatori, e saranno anche previsti e proposti – come da richiesta degli istituti scolastici - eventi di tipo laboratoriale da realizzare direttamente presso le scuole, con calendari e orari concordati direttamente con i docenti. La seconda rassegna, a cura dell'Area Anagrafica, prevede una serie di incontri durante i quali viene presentato un quadro di insieme dell'economia bresciana e, di seguito, un approfondimento sulle caratteristiche del Registro delle Imprese, il valore dei dati in esso contenuti e la funzione della pubblicità legale che il legislatore ha attribuito all'iscrizione e/o al deposito di atti e fatti nel Registro. Inoltre, vengono anche presentati i principali strumenti e servizi che la Camera di commercio offre a imprenditori e privati cittadini, tra cui il portale registroimprese.it, la Carta Nazionale dei Servizi, la firma digitale remota, il servizio “Impresa Italia” (portale e App), lo SPID e altri strumenti digitali. L'obiettivo degli incontri è diffondere la cultura di impresa e fornire agli studenti alcuni strumenti per iniziare a valutare il proprio futuro lavorativo e avere una visione più approfondita dell'economia della provincia in cui vivono e stanno crescendo. Dopo una prima fase pilota a fine 2024, lo stile degli eventi è stato rivisto,

	con l'obiettivo di renderli più “appealing” per gli adolescenti, anche utilizzando strumenti per la didattica digitale e quiz on line di utilizzo diffuso anche presso le scuole, per coinvolgere i ragazzi e rendere gli incontri interattivi.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese, ridefiniti in modalità interattiva con l'utilizzo di strumenti per la didattica digitale **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)**	5	5	50%
2	Iniziative con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)**	6	6	50%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE PRESSO LE IMPRESE **Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2**	**Peso 40%**

Bilancio – PIRA 011-005-008	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica, Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e 61 unità dell'Area Anagrafica Dirigente e personale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1 e 2 e 3 **Budget C003**: conto 330010 linea "attività commerciale" - progetto 5: "vari servizi commerciali" € 175**;** conto 330009 linea 009 - "iniziative per l'e-government" - "progetto 6: carte tachigrafiche" € 148.335**.** **Budget C002**: conto 330009 linea 009 "iniziative per l'e-governement" -"progetto 5: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa" € 194.289 - conto 330009 linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 4: La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico dell'impresa" € 25.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera si impegna attivamente nella diffusione della cultura del digitale promuovendo gli strumenti esistenti e sperimentando nuovi servizi nel percorso di Digital Trasformation. Sono previste azioni finalizzate alla promozione dei dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firme digitali wireless, spid, portale "Impresa Italia" e relativa App, libri digitali, fatturazione elettronica), promuovendo il rilascio degli stessi anche in modalità remota. Verranno realizzati momenti informativi e "corner" nel corso di eventi diretti alle imprese, rivolti a far conoscere le potenzialità dei nuovi dispositivi digitali in relazione anche a eventuali nuovi adempimenti previsti dalla norma. Verrà inoltre promosso il servizio gratuito "Impresa Italia" e anche la relativa App, che ora prevede anche funzioni dispositive (ad esempio per il versamento del diritto annuale). Proseguirà, inoltre, il percorso di digitalizzazione dei processi interni, con impatti e benefici anche sull'utenza e sulle imprese, attraverso le opportunità date dalla evoluzione degli applicativi esistenti e dalle sperimentazioni AI. In particolare, nel corso del 2026, gli attuali ServiziOnLine, tramite i quali l'utenza camerale può prenotare appuntamenti e ricevere assistenza inviando le proprie richieste on line, verranno sostituiti dalla nuova piattaforma Suite Camera Digitale, al fine di rendere più accessibili i servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio alle imprese e ai professionisti, con una modalità più veloce, sicura, trasparente e interattiva. Per assistere l'utenza in questo cambiamento è previsto l'avvio a regime e utilizzo di una piattaforma più performante e dalla grafica più accattivante. A supporto della fruizione dei nuovi servizi verrà realizzato un "contenitore digitale" e creata una playlist, da pubblicare sul sito internet camerale, composta da brevi video informativi, ognuno dedicato a un singolo servizio offerto dalla Suite Camera Digitale (*"Pochi minuti, un servizio, un passo verso la semplificazione"*)..

	Verranno inoltre organizzate e promosse azioni mirate alla digitalizzazione dei servizi ed alla promozione della "cultura del digitale", con iniziative che si collocano anche nel Progetto nazionale 2026-2028 "La doppia transizione: digitale ed ecologica" finanziato con risorse 20% del diritto annuale, con l'obiettivo di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la doppia transizione attraverso le tecnologie digitali, accompagnare le imprese nella doppia transizione, in continuità con le azioni di formazione, informazione, orientamento e sensibilizzazione avviate con il progetto nazionale "Impresa 4.0 - Punto Impresa Digitale" sin dal triennio 2017/2019, e consolidate nei successivi trienni.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: % adesione a "Impresa Italia" Indicatore 2: % adesione App rispetto registrate			**Peso 50%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**2.2.1 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI** Indicatore 1: n. eventi/pillole informative dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali Indicatore 2: n. mini-pillole video dedicate ai servizi digitali camerali nuova Suite Camera Digitale ("Pochi minuti, un servizio, un passo verso la semplificazione"). Indicatore 3 azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sul servizio di sportello "Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e FIRMA DIGITALE REMOTA", per migliorare il servizio	**Peso 50%**	**Peso 25%**
	2.2.2 PROMOZIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA PRESSO LE IMPRESE Indicatore 1: n partecipanti agli eventi formativi/informativi Indicatore 2: n. eventi formativi/informativi Indicatore 3: numero imprese aderenti ai questionari di assessment	**Peso 20%**	**Peso 10%**
	2.2.3 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT Indicatore 1: Numero di imprese coinvolte nelle assistenze personalizzate in previsione dell'apertura digitale del Carnet Ata Indicatore 2: Percentuale di Carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alle assistenze personalizzate e destinati ai Paesi che accettano questa modalità Indicatore 3: Incontri/comunicazioni per la realizzazione delle assistenze personalizzate Indicatore 4: Percentuale di gradimento del servizio "Carnet ATA digitale"	**Peso 30%**	**Peso 15%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028

1	% adesione a “Impresa Italia” **(tipologia: efficacia ed efficienza esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: imprese aderenti/imprese registrate - fonte dei dati: report Infocamere)**	63,73% (al 30/10)	70%	50%	75%	75%
2	% adesione App rispetto registrate **(tipologia: efficacia ed efficienza esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. imprese aderenti all'app/imprese registrate - fonte dei dati: report Infocamere)**	18,14% (al 30/10)	25%	50%	30%	35%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
Budget C003: conto 330010 linea “attività commerciale” - progetto 5: “vari servizi commerciali”**;**	€ 175	€ 175	€ 175
conto 330009 linea 009 - “iniziative per l'e-government” - “progetto 6: carte tachigrafiche”**;**	€ 148.335	€ 148.400	€ 148.400
Budget C002: conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-governement” -“progetto 5: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa”**;**	€ 194.289	€ 195.000	€ 195.000
conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-government” - “progetto 4: La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico dell'impresa”	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso: 50%**

Bilancio – PIRA 011-005-009	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare gli Uffici Impresa Digita e Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Caposervizio del Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e il personale dei due servizi per un totale di 18 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: Budget C002: conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” – progetto 5 “Digital DNA – La digitalizzazione dell'impresa” € 27.450.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel corso del 2026 gli attuali ServiziOnLine, tramite i quali l'utenza camerale può prenotare appuntamenti e ricevere assistenza inviando le proprie richieste on-line, verranno sostituiti dalla nuova piattaforma Suite Camera Digitale, al fine di rendere più accessibili i servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio alle imprese e ai professionisti, con una modalità più veloce, sicura, trasparente e interattiva. Per assistere l'utenza in questo cambiamento è previsto l'avvio a regime e utilizzo di una piattaforma più performante e dalla grafica più accattivante. A supporto della fruizione dei nuovi servizi verrà realizzato un “contenitore digitale” e creata una playlist, da pubblicare sul sito internet camerale, composta da brevi video informativi, ognuno dedicato a un singolo servizio offerto dalla Suite Camera Digitale (*“Pochi minuti, un servizio, un passo verso la semplificazione”*). E' inoltre previsto, per l'anno 2026, lo sviluppo delle seguenti azioni: • supporto consulenziale e tecnico sui temi relativi alla digitalizzazione integrato con lo sportello istituzionale che rilascia i dispositivi di firma digitale e le carte tachigrafiche; • promozione dei servizi digitali offerti dall'Ente e rilascio di firme digitali/dispositivi di autenticazione (SPID) di ultima generazione: firma digitale remota, firme digitali *wireless*, spid, “Impresa Italia”, libri digitali, fatturazione elettronica: ◦ o presso corner dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali nel corso di eventi diretti alle imprese, ◦ o presso gli sportelli della Camera; ◦ o in modalità remota; • articolazione di un piano di eventi informativi sulla digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese. Al fine di migliorare ulteriormente il servizio reso dallo sportello di “Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e FIRMA DIGITALE REMOTA”, si ritiene opportuno avviare, a seguito di una customer satisfaction da proporre agli utenti che vi accedono, un piano di azione conseguente.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	N. eventi e pillole informative dedicati alla promozione e diffusione di servizi digitali **(tipologia: efficienza: esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero eventi/pillole informative - fonte dei dati: locandina eventi)**	10 eventi/pillole informative	10	60%
2	n. mini-pillole video dedicate ai servizi digitali camerali nuova Suite Camera Digitale *("Pochi minuti, un servizio, un passo verso la semplificazione")* **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero algoritmo di calcolo: conteggio n. pillole - fonte dei dati: pillole pubblicate)**	Nuova attività	3 mini-pillole	20%
3	Azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sul servizio di sportello "Consulenza prodotti digitali e rilascio SPID, CNS e FIRMA DIGITALE REMOTA", per migliorare il servizio **tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: piano)**	Nuova attività	Piano di azione	20%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2

PROMOZIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA PRESSO LE IMPRESE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 20%**

Bilancio-PIRA 011-005-010	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici dell'Area, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1, Indicatore 2 e Indicatore 3: conto 330001 – linea 001 “Azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità” – punto 2 – anno 2026 – Progetto +20% La doppia transizione digitale ed ecologica - progetto 5 “Seminari ed incontri formativi rivolti alle imprese ed agli aspiranti imprenditori a supporto della digitalizzazione e sostenibilità” € 20.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Anche nel triennio 2026-2028 questa Camera aderisce al Progetto nazionale “La Doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato con risorse 20% del diritto annuale. Per una ottimale programmazione e rendicontazione delle attività, dal 2026 il presente obbiettivo operativo assorbe due obbiettivi operativi del PIAO 2025, ovvero il precedente O.O. 2.2.2 e l'O.O. 1.1.1, inserito nell'area strategica 1. Nell'ambito delle attività e delle linee strategiche del Progetto, nel corso del 2026 proseguirà l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, assessment, orientamento nei confronti delle imprese, svolte sia direttamente che in collaborazione con gli operatori del territorio, impegnati in attività in favore della digitalizzazione e della transizione sostenibile delle imprese (es.: InnexHub, Associazioni imprenditoriali di categoria, Società partecipate camerali impegnate nel campo dell'innovazione, quali CSMT e AQM, Sistema camerale e Camere di Commercio lombarde, oltre ad altri soggetti e enti interessati a collaborare sulle tematiche dell'innovazione e digitalizzazione). Tali iniziative saranno concretizzate mediante: • attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione delle Imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate da parte del PID camerale o in collaborazione con soggetti partner territoriali; • attività di orientamento, assessment digitale e di sostenibilità, svolte dai Digital Promoter presso il PID camerale e dai soggetti partner territoriali; • formazione mirata dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter, coinvolti nelle attività progettuali; • sviluppo del Network attraverso sinergie e convenzioni con Università, Associazioni imprenditoriali, Imprese, Enti pubblici territoriali, Poli tecnologici del territorio (es.: Innovation Hub e Competence Center), InnexHub, Polo tecnologico CSMT Scarl, e altri soggetti del territorio rappresentativi degli interessi delle Imprese per la realizzazione di attività di supporto alla doppia transizione; • promozione dei contributi economici disponibili, nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in ambito digitale e

	transizione sostenibile. Sarà condotta la rilevazione del gradimento per le iniziative organizzate direttamente dall'Ufficio Competitività.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	N. partecipanti agli eventi formativi/informativi **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio partecipanti - fonte dei dati: report partecipanti ad eventi formativi/informativi)**	Nuovo indicatore	800	45%
2	N. eventi formativi/informativi **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi formativi/informativi - fonte dei dati: report numero eventi formativi/informativi)**	Nuovo indicatore	25	25%
3	Numero aderenti ai questionari di assessment **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio questionari compilati - fonte dei dati: report questionari compilati)**	350	200	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.3

SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 30%**

Bilancio-PIRA 016-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Responsabile Ufficio e tutto il personale dell'Ufficio Internazionalizzazione, per un totale di n. 8 persone	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3, Indicatore 4: € 21.960 sul conto 330002, linea 002 “Azioni ed interventi per l'internazionalizzazione”, progetto 2 “Servizi in favore dell'internazionalizzazione” € 7.000 sul conto 330010, linea “attività commerciale”, progetto 3 “servizi in favore dell'internazionalizzazione per l'acquisto dei Carnet Ata”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il Carnet ATA è un documento doganale internazionale rilasciato dalla Camera di Commercio che consente l'esportazione temporanea di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA, utilizzando una procedura amministrativa più snella e senza dover depositare in dogana estera i relativi dazi doganali (come previsto, invece, dalla procedura doganale ordinaria). Dal 1° ottobre 2021, la richiesta di Carnet ATA a questa Camera di Commercio avviene esclusivamente in via telematica, mediante l'inserimento della richiesta nel software Cert'O-Carnet Ata. Il Carnet viene poi stampato e consegnato materialmente all'impresa o ad un soggetto privato che l'ha richiesto. Nel primo semestre 2023, Unioncamere Nazionale ha presentato alla Camere italiane il progetto di dematerializzazione delle procedure di rilascio dei Carnet ATA mediante un'applicazione (ATA Carnet- Passport for goods) da installare sullo smartphone e sulla quale verrà caricato il documento, che perciò non dovrà più essere né stampato, né consegnato. L’obiettivo di questo progetto è l’abbandono definitivo del modulo cartaceo entro il 2027. Per questo motivo, come da disposizioni di Unioncamere Nazionale, tutti gli uffici doganali europei dovranno essere in grado di accettare, entro il 31 Marzo 2026, il Carnet Ata digitale. Tuttavia, non è previsto che tutte le dogane passino alle procedure del Carnet ATA digitale nella stessa data. Pertanto, nel corso della transizione ci saranno “Paesi cartacei” (che accettano solo il Carnet Ata cartaceo) e “Paesi digitali” (che accettano il Carnet Ata sia cartaceo che digitale); quindi è ancora prevista la compresenza dei due formati. La Camera di Brescia provvederà ad organizzare assistenze personalizzate dedicate alle imprese, già precedentemente formate all'utilizzo dell'applicazione, per permettere e facilitare l'apertura digitale del Carnet Ata presso gli uffici doganali europei. La Camera di Brescia, unitamente alla Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi, sotto il coordinamento di Unioncamere Lombardia, sta procedendo parallelamente al coinvolgimento degli uffici doganali per sperimentare le operazioni di import-export delle merci al di fuori dell'Unione Europea.

	Saranno svolte anche attività promozionali per la realizzazione delle assistenze personalizzate e sarà misurato il gradimento del servizio Carnet Ata digitale attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione alle imprese coinvolte. Nel 2026 e nel 2027 aumenterà progressivamente il numero dei Carnet ATA digitali e il numero dei Paesi che accetteranno questo formato. La sperimentazione verrà integrata nell'attività di promozione formativa ed informativa dell'Ufficio Internazionalizzazione.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Previsione al 31/12/2026	Peso %
1	Numero di imprese coinvolte nelle assistenze personalizzate in previsione dell'apertura digitale del Carnet Ata **(tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese assistite - fonte dei dati elenco imprese aderenti alle assistenze personalizzate)**	Nuovo indicatore	5	30%
2	Percentuale di Carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alle assistenze personalizzate e destinati ai Paesi che accettano questa modalità **(tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale – algoritmo di calcolo: conteggio Carnet ATA dematerializzati sul totale delle richieste delle imprese campione - fonte dei dati: Statistiche estratte dalla funzionalità Carnet ATA del software Cert'O)**	100%	100%	30%
3	Incontri/comunicazioni per la realizzazione delle assistenze personalizzate **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri/comunicazioni - fonte dei dati: report delle comunicazioni/incontri)**	6 (numero di incontri realizzati per la formazione delle imprese all'uso dell'applicazione nel 2025)	5	15%
4	% di gradimento del servizio carnet ATA digitale **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: somministrazione questionario di gradimento - algoritmo di calcolo: percentuale gradimento - fonte dei dati: report questionario)**	Esito questionario disponibile a dicembre 2025	Almeno il 60% dei voti oltre la media	25%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

INVESTIMENTO NELLA QUALITA' DEI DATI E NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LA CRESCITA ED INNOVATIVITA' DELLE IMPRESE **Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2**	**Peso 20%**

Bilancio – PIRA 012-004-001	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio del Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione, Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e tutto il personale dei due servizi per un totale di 61 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1 e 2: **Budget C002:** Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400 - Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 3 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 100.399 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 2 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 13.000 - Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 7 “Contributo consortile Infocamere” € 41.952	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza altresì anche per la capacità di promuovere l'abbattimento dei costi amministrativi a carico delle imprese grazie a processi sempre più sofisticati di digitalizzazione del dialogo imprese-pubblica amministrazione e per la capacità di favorire la disintermediazione fra imprese e pubblica amministrazione. Il contatto impresa - pubblica amministrazione, derivato dall'adempimento amministrativo, deve essere l'occasione per le Camere di Commercio per una azione promozionale nei confronti dell'impresa stessa e per la messa a disposizione di informazioni utili sia all'organizzazione sia alla programmazione imprenditoriale. Questo obiettivo richiede un significativo sforzo di integrazione delle piattaforme in uso e organizzativo in termini di allineamento dei dati provenienti dai processi di lavoro diversi (camerali e di altre pubbliche amministrazioni). A questo scopo la Camera opera su più linee di intervento: da quelle istituzionali (rispetto dei termini di legge, correttezza delle procedure, semplificazione delle stesse) a quelli promozionali di sostegno alla disintermediazione e di una moderna cultura d'impresa che faccia anche dell'informazione economica e della conoscenza amministrativa i fattori cardine per il miglioramento della competitività dell'impresa. Gli obiettivi che ci si pone in quest'ambito nel corso del triennio sono: • migliorare il dato economico da mettere a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità" e progetto semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative); • gestire i procedimenti di assegnazione del domicilio digitale d'ufficio alle imprese inadempienti (art. 37 “decreto semplificazione”) già avviati a fine 2022; • integrare i dati economici contenuti nelle basi di conoscenza del R.e.a. e dei SUAP snodo strategico per garantire alle imprese la massima semplificazione amministrativa;

	• predisporre per le imprese un ambiente unico di lavoro che favorisca la disintermediazione e che restituisca all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa, quale evoluzione del progetto "RI-VENTI". Si prevedono anche interventi formativi i cui contenuti saranno definiti sulla base degli stati di avanzamento dei progetti sopra ricordati e anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza. Verrà realizzato un costante monitoraggio dei portali attivati per fornire alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica, con particolare riferimento a: ◦ Ateco-qualità, portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e tutti gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come soggetto coordinatore del progetto, è tale che il ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese. Il 2025 ha interessato l' entrata in vigore dei nuovi Codici ATECO definiti da Istat e nel 2026 continueranno gli eventuali necessari aggiornamenti sull'attività sollecitati dalle imprese al fine di rendere precisa la definizione della stessa; ◦ Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi) nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio, ma anche quelle che erano patrimonio delle sole Camere di commercio lombarde, nonché quelle che sono alimentate dalla sola Camera di commercio di Brescia per tutto il territorio nazionale. Tali portali sono costantemente aggiornati e rimodulati al fine di semplificare il procedimento di iscrizione e di avvio dell'attività delle imprese e rispondere alle novità normative (ad esempio adempimenti titolare effettivo, nuova sezione imprese culturali e creative). Dal 2025 sono state avviate le integrazioni dei procedimenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). L'utilizzo delle banche dati ANPR e INAD (Indice nazionale dei domicili digitali) nel corso del procedimento sanzionatorio, ha permesso una verifica puntuale dei dati anagrafici dei soggetti sanzionati. L'implementazione del programma così integrato ha reso più efficiente il procedimento sanzionatorio riducendo notevolmente il numero di casi in cui la mancata notificazione dei verbali elevati dipende da irreperibilità o decesso dei soggetti obbligati. Nel corso del 2026 si proseguirà nell'utilizzo della ANPR a supporto della attività sanzionatoria e si verificherà se altri procedimenti potranno beneficiare di tale integrazione.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese Indicatore 2: % utilizzo banca dati ANPR rispetto ai casi d'uso dell'Area Anagrafica			**Peso 50%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**2.3.1 RI_VENTI e Quality Check – Evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo** Indicatori 1: n. di eventi seminariali rivolti agli utenti Indicatore 2: % utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche	Peso 50%	**Peso 25%**

	Indicatore 3: % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio		
	2.3.2 Rete SUAP sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi Indicatore 1: Pubblicazione di un Avviso pubblico per il supporto all'avvio e ampliamento di un'associazione già esistente e presentazione della proposta camerale Indicatore 2: Stipula di almeno 1 convenzione con un Ente territoriale per il Supporto all'avvio di un Suap associato o all'ampliamento a nuovi Comuni di un Suap già associato Indicatore 3: Nr incontri formativi e operativi, rivolti a Comuni/SUAP/Enti terzi, gestiti da funzionari camerali in collaborazione con InfoCamere, per avvio del nuovo SSU (Sistema Sportelli Unici) e alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa Indicatore 4: Nr posizioni esaminate nello stato "scartate" dal flusso CERS	Peso 50%	**Peso 25%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso%	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: riepilogo elenchi)**	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 4.000 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 3.000 imprese	50%	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 3.000 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 3.000 imprese
2	% utilizzo banca dati ANPR rispetto ai casi d'uso dell'area anagrafica **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: % - algoritmo di calcolo : verbali di accertamento con verifica ANPR/verbali emessi*100 - fonte dei dati: proac-gedoc)**	100%	100%	50%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
Conto 313011 "ricavi organizzazione corsi"	€ 400	€ 400	€ 400
Conto 330009 – linea 009 "Iniziative per l'e-government" - progetto 3 "Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo"	€ 100.399	€ 101.000	€ 101.000
Conto 330010 – linea "Attività commerciale" - progetto 2 "Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo"	€ 13.000	€ 13.000	€ 13.000
Conto 330009 – linea 009 "Iniziative per l'e-government" - progetto 7 "Contributo consortile Infocamere"	€ 41.952	€ 42.000	€ 42.000

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1

RI-VENTI E QUALITY CHECK – EVOLUZIONE PIATTAFORME PER UN AMBIENTE INTEGRATO E INTERATTIVO **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso: 50%**

Bilancio – PIRA 012-004-002	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'area anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e Caposervizio Servizio Innovazione per l'Impresa e tutto il personale dei due servizi per un totale di 60 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: **Budget C002:** Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 2 “RI-VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 13.000 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: **Budget C002:** Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 3 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 5.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel corso del 2026 verranno realizzate e avviate le evoluzioni dell'ambiente integrato e interattivo, anche in relazione ai nuovi adempimenti normativi, con una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, anche nazionali, e alle fasi di sperimentazione delle nuove funzionalità. Inoltre verranno realizzati momenti formativi rivolti agli utenti che utilizzano gli applicativi relativamente ai quali si propongono, a livello nazionale, aggiornamenti e vere e proprie innovazioni di processo. Presentare quindi come l'ufficio lavora nell'istruire ed evadere le istanze e le novità degli applicativi diventa una necessità anche in considerazione di nuovi adempimenti. Nel corso del 2026 verranno organizzati eventi seminariali *ad hoc*, grazie anche ad una ricognizione dei fabbisogni formativi presso le associazioni di categoria, gli ordini professionali e gli imprenditori.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	N. di eventi seminariali rivolti agli utenti **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi - fonte dei dati: invito e presenze)**	Almeno 4 seminari	Almeno 4 seminari	40%
2	% utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche **(tipologia:efficienza esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo (n. pratiche evase con il pulsante evadi)*100/(n. Pratiche evase) - fonte dei dati: report Infocamere)**	20%	20%	30%
3	% assegnazioni domicilio digitale d'ufficio **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura:**	Almeno il 90%	Almeno il 90%	30%

	percentuale algoritmo di calcolo: n. domicili assegnati/100*imprese prive di domicilio - fonte dei dati: report Infocamere)			

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.2

RETE SUAP A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA DEL TERRITORIO E DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso: 50%**

Bilancio – PIRA 012-004-003	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare l'Ufficio Suap e Impresa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e ufficio Suap e Impresa per un totale di 7 persone	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3 e Indicatore 4: **Budget C002**: Conto 330009 - "Iniziative per l'e-government" - progetto 2 "Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio" € 164.152.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Con il D.P.R. n. 160/2010, Regolamento del SUAP, è stato introdotto l'obbligo per le Camere di Commercio di supportare i Comuni del territorio nell'organizzazione, anche tecnologica, dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) per svolgere le attività di competenza conformemente al dettato normativo e, in particolare, per rendere il procedimento amministrativo completamente automatizzato e telematico. La riduzione degli oneri burocratici, la trasparenza delle procedure e l'uniformità dei comportamenti amministrativi sono elementi chiave per attrarre investimenti, supportare le attività economiche e migliorare il rapporto di fiducia e collaborazione tra Pubblica Amministrazione e impresa. Per far sì che l'azione dei SUAP garantisca la massima semplificazione amministrativa alle imprese è stato avviato un ricco piano di iniziative territoriali con l'obiettivo innanzitutto di supportare la costituzione di SUAP associati. Nell'ultimo trimestre del 2025 è stato approvato dalla Giunta un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse per l'avvio e l'ampliamento di forme associate del servizio; sulla base dei riscontri che si raccoglieranno, sarà definito una riedizione dell'avviso per l'anno 2026. La gestione del servizio in forma associata permette infatti di raggiungere vantaggi in termini di efficienza, di standardizzazione delle procedure e di miglioramento dell'operatività e della competenza. Sempre per perseguire l'obiettivo della semplificazione amministrativa e della uniformità dei procedimenti, si collocano inoltre le seguenti attività: – convocazione di tavoli di lavoro operativi con SUAP ed Enti terzi per aggiornamenti normativi e condivisione di prassi di lavoro; – presentazione dell'applicativo Impresainungiorno ai Comuni che ne fanno richiesta; formazione, affiancamento e aggiornamento per i Comuni già aderenti al servizio camerale con particolare attenzione all'accreditamento di questi al nuovo SSU; – partecipazione e sostegno ai gruppi di lavoro tematici promossi dalla Regione Lombardia e da Unioncamere regionale per il sostegno e formazione alla rete Suap e alla semplificazione dei procedimenti (SUAP&Impresa, CERS, gruppo di lavoro "Knowledge base" per la predisposizione di schede attività per i Suap).

	Nuovo importante filone che ha visto la Camera impegnata, a partire dal 2024, è stata la presentazione ai SUAP e agli Enti terzi delle novità introdotte con la modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010 e delle nuove specifiche tecniche approvate in Conferenza Unificata il 7 settembre 2023. La piena operatività della componente " Catalogo del Sistema informatico degli Sportelli Unici", prevista per il 25 luglio 2025, è stata posticipata al 26 febbraio 2026, con l'entrata in vigore del Decreto 15 luglio 2025 "Nuove specifiche degli sportelli unici delle attività produttive. Differimento del termine di attuazione". Tutti i Suap e gli Enti terzi dovranno aver concluso, entro il nuovo termine previsto, l'adeguamento delle piattaforme informatiche e adeguato le componenti informatiche di Front Office SUAP, Back Office SUAP e Back Office Enti Terzi in conformità alle nuove Specifiche tecniche. Per questo motivo la Camera di Commercio continuerà, in stretta collaborazione con Infocamere, il percorso di accompagnamento, informativo e operativo che includerà anche gli aggiornamenti sul tema del Fascicolo Informatico di Impresa.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Pubblicazione di un Avviso pubblico per il supporto all'avvio o ampliamento di un'associazione già esistente e presentazione della proposta camerale **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio provvedimenti emanati - fonte dei dati: Albo pretorio comunale)**	Nuova attività	1	30%
2	Stipula di almeno 1 convenzione con un Ente territoriale per il Supporto all'avvio di un Suap associato o all'ampliamento a nuovi Comuni di un Suap già associato **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio convenzioni - fonte dei dati: gestione documentale camerale)**	Nuova attività	1	30%
3	Nr incontri formativi e operativi, rivolti a Comuni/SUAP/Enti terzi, gestiti da funzionari camerali in collaborazione con InfoCamere, per avvio del nuovo SSU (Sistema Sportelli Unici) e alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri - fonte dei dati: foglio presenze)**	nuova attività	4	20%
4	Nr posizioni esaminate nello stato "scartate" dal flusso CERS **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio posizioni esaminate – fonte dei dati: da dashboard)**	500	400	20%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

SUPPORTO ALLA INNOVAZIONE/SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER LE IMPRESE E ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ISPETTIVI **Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2**	**Peso 10%**

Bilancio – PIRA 012-004-004	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	Triennio 2026-2028	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio servizio Innovazione per l'Impresa, capouffici dell'ufficio Metrico e Tutela del Prodotto e dell'ufficio Formazione e Abilitazioni alle Imprese e 12 unità dei due uffici.	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1 e Indicatore 3: Budget C003: conto 313017 “proventi da verifiche metriche” € 544 - Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del consumatore e sicurezza prodotto” € 124.596 - Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 5 “Vari servizi commerciali” € 500 Indicatore 2: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nell'ambito del progetto "Tutela del consumatore e sicurezza prodotto", al controllo del rispetto delle regole si affiancherà la realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto. A tale attività formativa/informativa si affiancheranno i controlli presso i mercati comunali settimanali in ambito sicurezza prodotto e metrologico-legale e i controlli presso i centri tecnici tachigrafi nell'ambito sicurezza stradale. A seguito dell'esperienza maturata nel corso del biennio 2023/2024 e dei riscontri ottenuti nella campagna locale presso i mercati comunali si ritiene di sviluppare ulteriormente tale attività combinata in ambito sicurezza prodotto e metrologico-legale per il prossimo triennio, sempre nell'ottica della regolazione del mercato. Le attività si svolgeranno congiuntamente alla Polizia locale dei comuni interessati in modo da rafforzare le collaborazioni attivate negli anni scorsi con gli altri organi di controllo sul territorio. I comuni coinvolti saranno 10: – in ambito sicurezza prodotto sono previste ispezioni nel settore della vendita al dettaglio dei prodotti tessili verificando la corretta apposizione dell'etichetta di composizione sui prodotti tessili, con le denominazioni e le percentuali delle fibre e l'indicazione della denominazione completa dell'indirizzo del produttore o importatore del prodotto, che costituiscono garanzia a tutela dei consumatori; nel 2026 i controlli visivo-documentali saranno integrati con prelievi di prodotto presso i distributori finali, i prodotti prelevati saranno sottoposti ad analisi di laboratorio. – in ambito metrologico-legale i controlli saranno orientati sulle bilance utilizzate dai commercianti al dettaglio che esercitano su aree pubbliche, verificando che gli stessi abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verificazione periodica presso gli organismi accreditati e al rispetto della legge sul peso netto.

Una priorità chiave per l'UE è la sicurezza stradale; nel corso degli anni la Comunità europea ha emanato norme atte a garantire che i veicoli pesanti circolanti nell'area della Comunità europea siano dotati a bordo di dispositivi avanzati (tachigrafi) in grado di monitorare e registrare l'attività del conducente per prevenire l'affaticamento e promuovere un ambiente stradale più sicuro.
I tachigrafi possono registrare e memorizzare vari aspetti del lavoro di un conducente in modo preciso nonché i tempi di guida, periodi di riposo.
Il dispositivo consente la misurazione di tre parametri: la velocità del veicolo, il tempo di guida e riposo dell'autista e la distanza percorsa.
Le operazioni di installazione (primo montaggio) e attivazione così come gli interventi tecnici sui tachigrafi possono essere eseguiti esclusivamente dalle officine, o dai costruttori di veicoli, autorizzati dalle autorità competenti degli stati membri. I soggetti autorizzati ad eseguire interventi tecnici sui tachigrafi sono definiti Centri tecnici.
Ogni Stato membro ha assicurato adeguati sistemi di controllo e deve garantire che le officine e il loro personale ricevano le indicazioni, il supporto tecnico e le conoscenze necessarie per assolvere ai compiti delle officine.
La sorveglianza sui Centri tecnici autorizzati è esercitata dalle Camere di commercio ed è finalizzata a verificare che siano adempiuti gli obblighi previsti nei provvedimenti di autorizzazione e il mantenimento dei requisiti.
La norma nazionale stabilisce che la Camera di Commercio effettui una verifica di sorveglianza:

- in occasione del rinnovo biennale dell'autorizzazione;
- mediante verifiche tecniche a sorpresa, con l'obiettivo di garantire su base annuale i controlli tecnici su almeno il 10% dei centri tecnici presenti sul proprio territorio.

La Camera di commercio di Brescia, ritenendo questa attività molto delicata e importante per la comunità, nel prossimo quadriennio, estenderà i controlli aggiuntivi a sorpresa previsti dalla normativa sul 100% dei centri tecnici presenti sul territorio bresciano che sono attualmente in numero di 43.

Nell'ottica di collaborazione e semplificazione dei procedimenti ispettivi l'ufficio competente prosegue l'attività di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio della provincia dando continuità, come già anticipato, alla campagna di visite coordinate presso i mercati comunali congiuntamente alla Polizia locale e rafforzando la l'attività congiunta con la Guardia di Finanza; quest'ultima collaborazione è stata formalizzata e regolata con un'apposita convenzione (deliberazione della Giunta Camerale n. 54 del 22 aprile 2024).

A questo scopo nel triennio verranno realizzate le seguenti azioni:

- adesione alle convenzioni nazionali per la tutela sia del "Made in Italy" sia del "Consumatore e sicurezza prodotto", alla vigilanza su specifici settori anche non coperti da ispezioni istituzionali e alla vigilanza sui prodotti di importazione, eventualmente integrando la pianificazione nazionale con iniziative locali;
- valorizzazione di consulenza diretta alle imprese e assistenza al consumatore (sportello fisico e virtuale promozione dello Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotto) attraverso una campagna di comunicazione mirata;
- promozione dello Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotto che consente alle imprese di proporre quesiti in tale ambito e propone webinar gratuiti inerenti le normative di tali settori;
- realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori e agli agenti degli organi di vigilanza;
- promozione e coordinamento di ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza;

	• collaborazione con altre pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio della provincia (ad esempio i Comuni); • pianificazione di un calendario per l'avvio dei controlli tecnici a sorpresa sui centri tecnici autorizzati.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: % visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza Indicatore 2: Nr di mercati comunali visitati Indicatore 3: Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura			**Peso 50%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato** Indicatore 1: n. di iniziative seminariali Indicatore 2: n. di controlli sui prodotti sgocciolati Indicatore 3: n. di controlli a sorpresa presso i centri tecnici autorizzati Indicatore 4: n. di prelievi di prodotti tessili	Peso 100%	**Peso 50%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	% visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza **(tipologia: efficienza esterna e efficienza interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: % visite ispettive congiunte/visite totali - fonte dei dati: missioni e verbali ispettivi)**	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)	50%	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)
2	Nr di mercati comunali visitati **(tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio mercati visitati - fonte dei dati: verbali ispettivi)**	10	10	25%	10	10
3	Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura **(tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli su prodotti tessili e strumenti di misura - fonte dei dati: verbali ispettivi)**	30	30	25%	30	30

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Consumatore e sicurezza prodotto”	€ 124.596	€ 124.600	€ 124.600
Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 5 “Vari servizi commerciali”	€ 500	€ 500	€ 500
conto 312013 “rimborsi e recuperi diversi”	€ 0	€ 0	€ 0
conto 313017 “proventi da verifiche metriche”	€ 544	€ 500	€ 500

OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso: 100%**

Bilancio – PIRA 012-004-005	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli Uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capouffici sia dell'ufficio Metrico e tutela del prodotto che dell'ufficio Formazione e abilitazioni alle imprese e 12 unità dei due uffici	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: Budget C003: Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Consumatore e sicurezza prodotto” € 8.800 Indicatore 2 e 3: nessuna Indicatore 4: Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Consumatore e sicurezza prodotto” € 78.800	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nell'ambito del progetto “Made in Italy”, al controllo del rispetto delle regole si affiancherà la realizzazione di iniziative seminariali periodiche rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto. Per quanto riguarda i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi saranno effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati e controlli sulle quantità nominali dei prodotti al fine di individuare eventuali prodotti in vendita non commerciabili, ciò permetterà di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano. La Camera di commercio di Brescia è stata sempre molto attiva in questo ambito, i controlli inizialmente erano indirizzati presso la produzione e successivamente sono stati estesi anche alla catena distributiva. Inoltre, nel corso degli anni, l'Ente si è dotato di specifiche attrezzature che hanno permesso di estendere i controlli anche su tipologie di preimballaggi quali i prodotti cosiddetti “sgocciolati”, tale attività sarà effettuata presso i prodotti già in commercio presso le imprese della distribuzione. Nel triennio 2024-2025 l'ufficio ha effettuato controlli sui prodotti tessili in vendita presso i mercati comunali, verificando la corretta apposizione dell'etichetta di composizione sui prodotti tessili, con le denominazioni e le percentuali delle fibre e l'indicazione della denominazione completa dell'indirizzo del produttore o importatore del prodotto; in considerazione del numero di prodotti non conformi rilevati, nel periodo monitorato sono stati rilevati 18 prodotti non conformi su 120 capi controllati, si rafforzeranno i controlli visivo-documentali effettuando il prelievo di 10 prodotti che saranno sottoposti ad analisi di laboratorio al fine di verificare che le caratteristiche tecniche e funzionali del tessuto siano conformi alle normative vigenti in materia, attraverso l'emissione di un rapporto dettagliato dei risultati delle analisi.

	In parallelo saranno effettuati incontri rivolti alle associazioni di categoria, produttori/confezionatori e distributori proponendo consulenze specialistiche per quanto riguarda l'etichettatura metrologica e, in generale, gli obblighi dei produttori/confezionatori. Nel corso del 2026 l'Ente: • realizzerà almeno 4 iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori, agli studi di consulenza e agli organismi accreditati all'esecuzione delle verificazioni periodiche sugli strumenti di misura; • programmerà l'avvio dei controlli presso i produttori/confezionatori e distributori e centri tecnici autorizzati.

INDICATORI

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	N. di iniziative seminariali **(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo conteggio iniziative seminariali - fonte dei dati: invito e presenze)**	4	4	30%
2	N. di controlli sui prodotti sgocciolati **(tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli su prodotti sgocciolati - fonte dei dati: verbali ispettivi)**	8	8	20%
3	N. di controlli a sorpresa presso i centri tecnici autorizzati **(tipologia: efficienza esterna - unità di misura: misura numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli presso i centri tecnici - fonte dei dati: verbali ispettivi)**	6	8	25%
4	N. di prelievi di prodotti tessili **(tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio prelievi di prodotti tessili da sottoporre ad analisi di laboratorio - fonte dei dati: verbali ispettivi e di prelievo - report analisi)**	Nuova attività	10	25%

AREA STRATEGICA 3

GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E BENESSERE ORGANIZZATIVO **Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3**	**Peso 40%**

Bilancio – PIRA 032-003-003	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Il progetto si articola su due driver essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente, ovvero la crescita delle competenze e lo sviluppo del benessere organizzativo. Le azioni previste mirano a presidiare e dare continuità ai risultati raggiunti nelle annualità precedenti, ma anche a individuare nuovi orizzonti nelle politiche di gestione delle risorse umane, che tengano conto della continua evoluzione del contesto di riferimento. L'accelerazione della trasformazione digitale, la sedimentazione del lavoro ibrido e l'introduzione di strumenti di collaborazione e comunicazione sempre più avanzati hanno modificato profondamente le modalità di lavoro. Parallelamente, all'interno dell'ente si osserva una crescente eterogeneità anagrafica, con la coesistenza di generazioni con diversi livelli di familiarità con le tecnologie digitali, differenti livelli di maturazione professionale e differenti aspettative in termini di flessibilità, benessere e sviluppo professionale. Nel triennio 2026-2028 occorrerà quindi ricercare la giusta combinazione tra produttività, cultura aziendale e benessere dei lavoratori, riequilibrando il rapporto tra flessibilità, collaborazione e integrazione, mediante l'attivazione di focus group con l'obiettivo di definire contenuti utili alla proposizione di strategie per una gestione più efficace e consapevole delle risorse umane e strumentali e dei processi di lavoro, con ricadute positive in termini di motivazione e benessere dei dipendenti.	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa, Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1:€ 40.000 per la formazione - Conto 324015 "Spese per la formazione del personale" Indicatore 2: nessun costo - attività interna Indicatore 3: € 5.000 per procedure selettive: € 3.000 Conto 325039 "Oneri per altre prestazioni professionali", e € 2.000 Conto 325061 "Oneri di pubblicità" Indicatore 4: € 30.000 per welfare aziendale - Conto 244006 "Debiti v/dipendenti - Welfare integrativo per iniziative con finalità sociali o culturali"	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	A seguito della revisione dell'assetto organizzativo, attuata a fine 2024, si è resa necessaria una fase di accompagnamento e supporto affinchè ciascuna risorsa potesse interpretare al meglio il nuovo ruolo all'interno dell'organizzazione. In questa ottica, dal 2025 è stato avviato un percorso di formazione dedicato al middle management, progettato in 3 annualità, per adattarsi alle effettive necessità del target di riferimento, ed in particolare della maturità professionale dei discenti e degli specifici contesti all'interno dei quali sono chiamati a svolgere il proprio ruolo. Il 2025 ha visto la formazione manageriale dei funzionari con incarico di elevata qualificazione, il 2026 sarà dedicato ai funzionari "senior", mentre il 2027 sarà dedicato ai funzionari "junior". La crescita delle competenze sarà promossa anche mediante la prosecuzione delle iniziative formative rivolte a tutti i dipendenti, di respiro pluriennale, costruite secondo una modalità personalizzata che tenga conto delle effettive caratteristiche del target di riferimento e delle specifiche necessità, oggetto di rilevazione ex ante. La crescita delle competenze continuerà a declinarsi anche sotto forma di attrazione

	e reclutamento di risorse dall'esterno, proseguendo nella nuova modalità di scrittura e promozione dei bandi di concorso e nella politica di diffusione della conoscenza delle attività camerali, mediante una sempre più stretta collaborazione con le università, connotata da una maggiore proattività. L'accrescimento del benessere organizzativo sarà perseguito attraverso un rafforzamento della comunicazione interna, anche mediante lo strumento dei focus group e iniziative di welfare. ANNO 2026 1. Formazione continua 2. Focus group tematici in ottica di miglioramento organizzativo – avvio e individuazione/adozione azioni di intervento 3. Tirocini curricolari, reclutamento e onboarding 4. Diffusione/erogazione iniziative di prevenzione e promozione della salute e degli stili di vita salutari, anche mediante stipula di convenzioni riservate ai dipendenti ANNO 2027 1. Formazione continua 2. Focus group tematici in ottica di miglioramento organizzativo – adozione misure di intervento e raccolta feedback 3. Tirocini curricolari, reclutamento e onboarding 4. Diffusione/erogazione iniziative di prevenzione e promozione della salute e degli stili di vita salutari, anche mediante stipula di convenzioni riservate ai dipendenti ANNO 2028 1. Individuazione linee prioritarie degli interventi formativi pluriennali 2. Individuazione ambiti di miglioramento organizzativo mediante attivazione di focus group 3. Promozione di iniziative di welfare

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: promozione delle iniziative di reclutamento dall'esterno e di collaborazione con le università per lo svolgimento di tirocini formativi Indicatore 2: formazione continua per il personale interno Indicatore 3: consolidamento della comunicazione interna mediante focus group tematici Indicatore 4: progettazione e diffusione di iniziative di welfare e di promozione della salute			**Peso 30%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**3.1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Indicatore 1: Programma di formazione mirata per il personale inquadrato nel middle management in tema di competenze manageriali Indicatore 2: on boarding neoassunti e tirocini curricolari Indicatore 3: Avvio di focus group per individuare azioni di miglioramento dei processi e per scambiare, diffondere e personalizzare best practices già introdotte nei diversi ambiti dell'organizzazione, con particolare riferimento alla modalità di lavoro ibrida.	Peso 30%	**Peso 21%**
	3.1.2 BENESSERE ORGANIZZATIVO Indicatore 1: Diffusione/erogazione iniziative di prevenzione e promozione della salute e degli stili di vita salutari	Peso 30%	**Peso 21%**

	3.1.3 INCLUSIONE E FRUIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' Indicatore 1: Revisione contenuti web area promozione e regolazione del mercato e monitoraggio comunicazioni MailUp Indicatore 2: Aggiornamento output RI e inoltro riscontri al relativo gruppo di lavoro nazionale Indicatore 3: Progettazione di contenuti relativi alle procedure di assunzione di personale, da veicolare attraverso il sito internet, mailing e bandi di concorso, in maniera sempre più chiara e comprensibile per tutte le categorie di utenti Indicatore 4: Eliminazione barriere architettoniche – gradino stanza 322	Peso 20%	**Peso 14%**
	3.1.4 MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE Indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) Indicatore 2: Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT Indicatore 3: Manutenzione data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo	Peso 20%	**Peso 14%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (anno 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	Promozione delle iniziative di reclutamento dall'esterno e di collaborazione con le università per lo svolgimento di tirocini formativi **(tipologia: qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio iniziative di promozione reclutamento personale e tirocinanti - fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali)**	Almeno 6	Almeno 4	25%	Almeno 7	Almeno 4
2	Formazione continua per il personale interno **(tipologia: efficacia interna - algoritmo di calcolo: n. dipendenti formati/n. dipendenti - fonte dei dati: report formazione)**	Almeno 70%	Almeno 70%	25%	Almeno 70%	Almeno 70%
3	Consolidamento della comunicazione interna mediante focus group tematici **(tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: n. incontri- fonte dei dati: report comunicazioni ai dipendenti)**	Almeno 4 focus	Almeno 3 incontri focus group	25%	Almeno 3 incontri focus group	Almeno 3 incontri focus group
4	Progettazione e diffusione di iniziative di welfare e di promozione della salute: **(tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report comunicazioni ai dipendenti)**	3	Almeno 2 proposte	25%	Almeno 2 proposte	Almeno 2 proposte

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
Conto 325061 “Oneri di pubblicità”	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000
Conto 325039 “Oneri per altre prestazioni professionali”	€ 3.000	€ 5.000	€ 5.000
Conto 324015 “Spese per la formazione del personale”	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000
Conto 244006 “Debiti v/dipendenti - Welfare integrativo per iniziative con finalità sociali o culturali”	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 30%**

Bilancio PIRA 032-003-004	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: € 12.000 Conto 324015 “Spese per la formazione” (budget diversi) Indicatore 2: nessun costo attività interna Indicatore 3: nessun costo attività interna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Prosecuzione delle azioni volte alle crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale, seguendo la pianificazione pluriennale già adottata, per consentire un respiro più ampio, maggiore continuità e incisività degli interventi formativi. Si mira in tal modo a fornire un piano di formazione personalizzato, che accompagni i dipendenti a partire dall'onboarding per proseguire nell'intero arco di vita lavorativa. Il percorso formativo d'aula del middle management, avviato nel 2025, verrà affiancato, a partire dal 2026, con un progetto di formazione on the job mediante l'avvio di focus group all'interno dei quali i funzionari camerali metteranno a fattor comune la formazione manageriale acquisita, per individuare azioni di miglioramento dei processi e per scambiare, diffondere e personalizzare best practices già introdotte nei diversi ambiti dell'organizzazione, con particolare riferimento alla modalità di lavoro ibrida che caratterizza la quasi totalità delle posizioni di lavoro. Per le posizioni di lavoro che non consentono, o consentono solo in parte la modalità ibrida, sarà necessario individuare soluzioni di riequilibrio per garantire maggiore equità tra i vari profili. Si avvierà inoltre un percorso di ricerca attiva dei tirocinanti e potranno essere avviati tirocini retribuiti, rivolti a laureandi e laureati, di maggior durata, legati a specifici progetti, per offrire uno spazio in cui “professionalizzarsi” e mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo, facilitando la traduzione delle conoscenze in competenze, grazie alla sperimentazione diretta del mondo del lavoro. Tale azione potrà avere ricadute positive sull'attrattività delle iniziative di reclutamento dall'esterno che verranno messe in campo nel corso dell'anno.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Programma di formazione mirata per il personale inquadrato nel middle management in tema di competenze manageriali **(tipologia: efficacia interna - algoritmo di calcolo: % middle management formato su totale middle management- fonte dei dati:**	Almeno il 30% del middle management formato sulle	Almeno il 30% del middle management	40%

	report formazione)	competenze manageriali	formato sulle competenze manageriali	
2	On boarding e tirocini curricolari **(tipologia: qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali)**	Definizione e avvio procedura di onboarding – revisione tirocini	Almeno 5 incontri di onboarding + 3 tirocini	20%
3	Avvio di focus group per individuare azioni di miglioramento dei processi e per scambiare, diffondere e personalizzare best practices già introdotte nei diversi ambiti dell'organizzazione, con particolare riferimento alla modalità di lavoro ibrida. **(tipologia: qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report)**	-	1 report con analisi ed elaborazione proposte	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

BENESSERE ORGANIZZATIVO **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 30%**

Bilancio – PIRA 032-003-005	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: fino a € 10.000 Conto 324000 “Interventi assistenziali” Budget D099	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Sul versante dell'incremento del benessere si intende proseguire nella pianificazione di iniziative di welfare, con particolare riferimento ad azioni che favoriscano l'adozione e il mantenimento di stili di vita salutari, contribuendo alla crescita del senso di appartenenza e alla riduzione del turn-over, nonchè alla sostenibilità dei programmi aziendali di medio termine.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Diffusione/erogazione iniziative di prevenzione e promozione della salute e degli stili di vita salutari **(tipologia: qualità - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti interni e relazione)**	Erogazione di almeno un servizio al 100% dei richiedenti	Almeno 2 iniziative di comunicazione interna	100%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

INCLUSIONE E FRUIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 20%**

Bilancio – PIRA 032-003-006	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa, Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e Uffici e dipendenti delle diverse aree	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1:nessun costo Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: nessun costo – attività interna Indicatore 4: ricomprese nel quadro economico dell'intervento antisismico	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'obiettivo è quello di garantire, come previsto dal D.Lgs. n. 222/2023, la piena accessibilità, fisica e digitale, ai servizi da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso l'Ente. Al fine di individuare specifiche azioni per raggiungere tale finalità, nel 2024 è stato nominato il Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità ed è stata effettuata una ricognizione del livello di accessibilità dei servizi, a partire dalla quale sono state definite le azioni da intraprendere nel 2025. Tali azioni mirano al miglioramento dell'esperienza dell'utente e all'accrescimento dei canali di contatto con l'utenza, attraverso la semplificazione, automazione e integrazione delle soluzioni, per rendere più chiare e pienamente comprensibili le istruzioni e i contenuti proposti agli utenti. Anche sul versante delle risorse umane, si proseguirà nella direzione di una maggiore chiarezza e fruibilità dei contenuti rivolti all'esterno, ad esempio in fase di espletamento delle procedure di assunzione, e quelli rivolti all'interno, ripensati e progettati in ottica inclusiva. Nel corso della riqualificazione antisismica è stata effettuata la ricognizione dei locali al fine di individuare la presenza di barriere architettoniche localizzate in singoli ambienti e definire ulteriori interventi di miglioramento. È stata dunque individuata, con det. 161/SG del 7/10/2025, nella stanza 322 la presenza di un gradino, che si è deciso di eliminare edificando una parete e prevedendo l'accesso nel medesimo locale da un ingresso alterativo, privo di barriere architettoniche, tramite una rampa di raccordo.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Revisione contenuti web area promozione e regolazione del mercato e monitoraggio comunicazioni MailUp **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - fonte dei dati: sito web, relazione monitoraggio)**	2	4	25%
2	Aggiornamento output RI e inoltro riscontri al relativo gruppo di lavoro nazionale **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura: SI/NO - fonte dei dati: output RI)**	100%	100%	25%
3	Progettazione di contenuti relativi alle procedure di assunzione di personale, da veicolare attraverso il sito internet, mailing e bandi di concorso, in maniera sempre più chiara e comprensibile per tutte le categorie di utenti. **(tipologia: efficacia esterna - unità di misura numero – algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: bandi di concorso, sito web, comunicazioni)**	3	3	25%
4	Eliminazione barriere architettoniche – gradino stanza 322 **(tipologia: efficacia interna/esterna - unità di misura dicotomica – algoritmo di calcolo: % - fonte dei dati: registro di cantiere)**	-	100%	25%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4

MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 20%**

Bilancio-PIRA 032-003-007	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e tutte le aree Dirigenziali	
Impegno richiesto (unità di personale)	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e capi dei Servizi camerali	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: nessuno costo. Realizzazione a cura del personale interno Indicatore 2: nessuno costo. Realizzazione a cura del personale interno Indicatore 3: nessuno costo. Realizzazione a cura del personale interno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il ciclo della performance integrato comprende: • il Piano della Performance; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con la sezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del PIAO, è destinato a creare uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) **(tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento**	100%	100	40%

	attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: Relazione RPCT)			
2	Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT **(tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)**	100%	100%	40%
3	Manutenzione data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo **(tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)**	100%	100%	20%

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANTINCENDIO DELLA SEDE CAMERALE E TRANSIZIONE DIGITALE **Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3**	**Peso 40%**

Bilancio - PIRA 032-003-008	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026-2028	
Centro di responsabilità	Segretario Generale	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e un referente per piano della sede camerale (n. 7) + personale ufficio provveditorato	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1,2: € 1.711.624 Conto 111003 “Immobili”: contratto antisismica + variante. Indicatore 3: € 102.000 - 110100 “Concessione licenze” Indicatore 4: € 115.745 - 111300 “attrezzature informatiche”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio ha stipulato, con delibera di Giunta n. 113/2023, poi aggiornato con delibera di Giunta n. 117/2024, un protocollo d'intesa con Comunità Montana di Val Trompia, per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di consolidamento antisismico. Con determina n. 219/SG/2024 è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori sono iniziati il 5/05/2025 con le prime opere di cantierizzazione e sono in corso. La conclusione è prevista entro l'anno 2026. L’obiettivo per ogni ufficio/servizio è il mantenimento dei servizi in termini qualitativi e quantitativi nonostante la presenza del cantiere di consolidamento antisismico della sede camerale. Il mantenimento della continuità operativa si realizza con lo spostamento delle postazioni di lavoro all’interno della sede e/o con incremento del lavoro da remoto. L'efficientamento energetico della sede prosegue anche grazie al contratto di manutenzione dei servizi digitali di domotica affidato per il triennio 2025-2027 e all'upgrade alla nuova versione del sistema domotico pianificato nel 2026. Terminato l’intervento di consolidamento antisismico della sede si prevede il rinnovo degli impianti di spegnimento a sprinkler (datati 2006) e schiuma (datati 1989), degli ambienti archivio dei piani interrati della sede camerale, con nuovi impianti di spegnimento a secco. La transizione digitale si esplica anche con l'ammodernamento di hardware, reti e connettività per migliorare la performance dell’organizzazione.
Anno 2026	1. **Consolidamento antisismico** mantenimento della continuità operativa dei servizi interni – conclusione lavori 2. **efficientamento energetico** della sede camerale – upgrade del sistema domotico Siemens - Monitoraggio consumi/risparmi energetici della sede 3. **transizione digitale** – ammodernamento di hardware, reti, connettività e multimediale per migliorare la performance dell’organizzazione e rimodulazione dei processi operativi in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione amministrativa (AI)

Anno 2027	1. **<u>efficientamento antincendio e energetico</u>** - lavori di rinnovo degli impianti di spegnimento (sprinkler e schiuma) con impianti di spegnimento “a secco” degli archivi della sede camerale 2. **<u>transizione digitale</u>** – ammodernamento di hardware, reti e connettività per migliorare la performance dell’organizzazione e rimodulazione dei processi operativi in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione amministrativa (AI)
Anno 2028	**<u>transizione digitale</u>** - ammodernamento di hardware, reti e connettività per migliorare la performance dell’organizzazione e rimodulazione dei processi operativi in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione amministrativa (AI)

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: continuità servizi erogati contestuale al consolidamento antisismico: supporto tecnico e informatico al personale degli uffici interessarti dai lavori, per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi all'utenza – relazione provveditore Indicatore 2: conclusione lavori consolidamento antisismico Indicatore 3: Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale – Monitoraggio consumi. Indicatore 4: Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale – Attivazione nuovo software (upgrade) domotico Indicatore 5: Transizione digitale – Aggiornamento standard attrezzature informatiche + semplificazioni procedure (determina dirigenziale)			**Peso 60%**
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	**3.2.1 Gestione delle interferenze relative ai lavori di consolidamento antisismico della sede camerale** Indicatore 1: Spostamento del personale degli uffici oggetto dei lavori nella fase prevista Indicatore 2: Assetto definitivo postazioni e uffici come da layout approvato con det. 161/SG/2025	Peso 70%	**Peso 28%**
	3.2.2 Transizione digitale Indicatore 1: valutazione e aggiornamento documento standard attrezzature informatiche Indicatore 2: configurazione e assegnazione delle attrezzature informatiche	Peso 30%	**Peso 12%**

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso %	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	Supporto tecnico e informatico al personale degli uffici interessarti dai lavori, per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi all'utenza **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: % - fonte dei dati: – relazione provveditore)**	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa	40%	-	-
2	Conclusione lavori consolidamento antisismico **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: % - fonte dei dati: – collaudo)**	-	100 % completamento lavori	40%	-	-
3	Efficientamento energetico e antincendio –	Monitoraggio	Monitoraggio consumi	5%	Monitoraggio consumi	Monitoraggio consumi

	Monitoraggio consumi **(tipologia: efficienza - unità di misura: % - algoritmo di calcolo: conteggio consumi rispetto all'anno precedente - fonte dei dati: bollette)**	consumi energetici	energetici		energetici	energetici
4	Efficientamento energetico e antincendio – Attivazione nuovo software (upgrade) domotico **(tipologia: efficienza - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO fonte dei dati: provedimento dirigenziale)**	-	Acquisto e configurazione nuovo software domotico	5%	-	-
5	Provvedimento aggiornamento standard attrezzature informatiche + semplificazioni procedure **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)**	1	1	10%	1	1

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027	Stima risorse 2028
110100 “Concessione licenze”	€ 102.000	€ 0	€ 0
111300 “attrezzature informatiche” - D099 “oneri comuni”	€ 115.745	€ 80.000	€ 134.900
111003 “Immobili” - D099 “oneri comuni”	€ 1.711.624	€ 0	€ 0

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1

GESTIONE DELLE INTERFERENZE RELATIVE AI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO DELLA SEDE CAMERALE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 70%**

Bilancio-PIRA 032-003-009	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, provveditore e tutto il personale del servizio per un totale di 22 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia approvato con deliberazione n. 6/C/2024 unitamente ai criteri generali per la ripartizione degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche approvati con determinazione n. 187/SG/2024.	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1,2: attività realizzate attraverso l'utilizzo di personale interno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il consolidamento antisismico della sede prevede una serie di azioni preparatorie degli ambienti oggetto dei lavori per prevenire i rischi da interferenze con gli impiegati e l'utenza e garantire la continuità operativa dei servizi camerali nella sede. Inoltre, con i lavori di consolidamento si prevede la modifica del layout dell'edificio, con una nuova configurazione degli spazi e degli uffici.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Previsione al 31/12/2026	Peso %
1	Spostamento del personale degli uffici oggetto dei lavori nella fase prevista **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: numerica - algoritmo di calcolo: numero comunicazioni - fonte dei dati: comunicazione provveditore ai referenti di piano)**	almeno n. 3 verbali organizzative degli spostamenti	almeno n. 3 comunicazioni organizzative degli spostamenti	60%
2	Assetto definitivo postazioni e uffici come da layout approvato con det. 161/SG/2025 **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: relazione provveditore)**	-	Assegnazione postazioni definitive a tutto il personale e nuovi sportelli per il pubblico	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2

TRANSIZIONE DIGITALE: RINNOVO ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE CAMERALE **Peso dell'obiettivo operativo**	**Peso 30%**

Bilancio PIRA 032-003-010	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, il personale del servizio per un totale di 7 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia approvato con deliberazione n. 6/C/2024 unitamente ai criteri generali per la ripartizione degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche approvati con determinazione n. 187/SG/2024.	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: € 115.745 Conto 111300 “Attrezzature informatiche” - D099 “oneri comuni” Indicatore 2: attività realizzate attraverso l'utilizzo di personale interno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Si prevede l'ammodernamento dell'attrezzatura informatica della rete locale camerale, in particolare per garantire l’attività anche in smart work del personale camerale durante i lavori di consolidamento antisismico della sede.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	risultato atteso al 31/12/2026	Peso %
1	valutazione e aggiornamento documento standard attrezzature informatiche **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)**	Appalto attrezzature HW Spesa 2025	Appalto attrezzature HW e quantificazione spesa 2026	30%
2	configurazione e assegnazione delle attrezzature informatiche **(tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: verbale assegnazione dotazione strumentale)**	-	Configurazione e assegnazione delle attrezzature HW	70%

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

PAGAMENTO DELLE FATTURE (art. 4Bis D.L. n. 13/2023 conv. dalla L. n. 41/2023) **Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3**	**Peso 20%**

Bilancio - PIRA 032-003-011	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2026-2028	
Centro di responsabilità	Segretario Generale Dirigenti camerali e tutte le aree dirigenziali	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree che partecipano a vario titolo alla gestione della procedura di liquidazione e pagamento della spesa relativa a fatture commerciali	
Risorse finanziarie 2026	Indicatore 1: //	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La procedura di liquidazione e pagamento della spesa relativa a fatture ha come presupposto l'assunzione del vincolo di spesa sul competente budget dirigenziale. Con il ricevimento della fattura elettronica tramite il sistema di interscambio inizia la procedura di liquidazione e pagamento che coinvolge svariati uffici. L'ufficio Ragioneria, per il riscontro dell'insussistenza dei motivi tassativi di rifiuto (art. 2 bis DM 3.4.2013 n. 55), invia la fattura all'ufficio camerale competente per la sua accettazione nel sistema di interscambio, ricevuta la conferma di accettazione carica la fattura nel sistema contabile rilevando il costo e attivando la procedura per il visto di conformità e la liquidazione da parte dei due delegati dai dirigenti camerali titolari dei budget. Contemporaneamente viene riscontrato il DURC (regolarità contributiva e previdenziale del fornitore) e la corrispondenza del conto dedicato e, dopo la liquidazione, viene effettuato l'ultimo controllo per mandati pari o superiori a 5000 euro (eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento(ex art. 48 bis DPR n. 602/73)) e viene emesso il mandato di pagamento. La piattaforma per i crediti commerciali (PCC) viene alimentata automaticamente dall'invio della fattura nel sistema di interscambio e viene aggiornata: • nelle scadenze di pagamento in sede di caricamento e pagamento delle fatture; • con il versamento delle ritenute d'acconto che completano il pagamento delle relative fatture nella PCC; • con un inserimento ad hoc direttamente in piattaforma in caso di note di credito a storno parziale o totale; • in caso di cause di sospensione con un inserimento ad hoc direttamente in piattaforma. Con Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 7/2024 sono state assegnate le abilitazioni previste per la gestione e l'utilizzo della PCC e definite le modalità per il pagamento delle fatture. Nei prossimi anni si consoliderà l'operatività e verranno monitorati i tempi medi di pagamento delle fatture. Nel caso in cui non vengano rispettati i termini di pagamento delle fatture, verrà applicata una decurtazione della retribuzione di risultato con le modalità previste dal punto 4.2.1 del SMVP in applicazione della Circ Mef 1/2024.

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2025)	Risultato atteso al 2026	Peso%	Risultato atteso al 2027	Risultato atteso al 2028
1	Tempo medio di ritardo riferito al pagamento delle fatture ricevute nel 2026 (cfr circ. MEF n. 1 del 3.1.2024) **(tipologia: efficacia esterna, - unità di misura: numero algoritmo di calcolo: (Σ giorni intercorrenti fra data scadenza fattura e data pagamento * importo dovuto)/somma importi pagati nel periodo di riferimento - fonte dei dati: PCC)**	- 16,25 gg dato al 31/10/25	0 giorni ritardo	100%	0 giorni ritardo	

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)